

Bilancio Economico | **2017**





indice

4 Il Gruppo AIMAG

- 5** • Organi aziendali
- 5** • Struttura del Gruppo AIMAG

6 Bilancio consolidato 2017

- 7** • Relazione sulla gestione
- 22** • Stato patrimoniale
- 27** • Conto economico
- 29** • Rendiconto finanziario
- 32** • Nota integrativa
- 63** • Relazione della società di revisione

66 Bilancio d'esercizio 2017

- 67** • Relazione sulla gestione
- 90** • Stato patrimoniale
- 95** • Conto economico
- 97** • Rendiconto finanziario
- 100** • Nota integrativa
- 142** • Relazione del collegio sindacale
- 148** • Relazione della società di revisione

Gruppo AIMAG

ORGANI AZIENDALI
STRUTTURA DEL GRUPPO AIMAG

Organi aziendali AIMAG SpA

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Monica Borghi • Presidente

Paolo Pirazzoli • Vice Presidente

Giuliana Gavioli • Consigliere

Massimiliano Silingardi • Consigliere

Giorgio Strazzi • Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Stefano Polacchini • Presidente

Anna Navi • Sindaco Effettivo

Vito Rosati • Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton SpA

Struttura del Gruppo AIMAG al 31.12.2017

CONTROLLATE (dirette e indirette) CONSOLIDATE	%
SINERGAS SpA	88,37%
TRED CARPI Srl	51,00%
SINERGAS IMPIANTI Srl	98,00%
AS RETIGAS Srl	78,38%
AeB ENERGIE Srl	60,00%
SIAM Srl	52,50%
AGRI-SOLAR ENGINEERING Srl	58,68%
CA.RE. Srl	26,01%
ENNE Energia Srl	88,37%

CONTROLLATE (dirette e indirette) NON CONSOLIDATE	%
CENTRO NUOTO CONS.	85,26%

COLLEGATE (dirette e indirette)	%
ENERGY TRADE SpA	29,06%
SO.SEL. SpA	24,00%
ENTAR Srl	40,00%
COIMEPA SERVIZI Srl	49,67%

PARTECIPATE (dirette e indirette)	%
HEMINA SpA	10,00%
HERA SpA	0,03%
ACANTHO SpA	3,28%
CME Consorzio Imprenditori Edili	0,01%
Uni.Co.Ge. Srl	8,62%
Banca Centro Emilia	0,01%
Sherden gas bacino 24 Srl	1,00%
CIC Consorzio Italiano Compostatori	0,01%
ARCO Lavori	0,01%

I tassi indicati rappresentano gli interessi economici e patrimoniali delle società elencate nel Gruppo.

Bilancio consolidato 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione sulla gestione

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO

Il presente rapporto descrive la situazione economica e patrimoniale del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo prosegue la sua attività nel contesto territoriale di riferimento in una cornice macroeconomica di lieve ripresa. Il contesto finanziario si attesta a livello di affidabilità generale, con un'abitudine al pagamento da parte della clientela, che permette al gruppo di avere un basso tasso di insolvenza del credito.

Nei settori regolamentati, la gestione del servizio idrico si sviluppa nel contesto del sistema tariffario del MTI2 disciplinato dalle delibere dell'Autorità Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), già AEEGSI dal 2016 al 2019. La stessa Autorità ha approvato la nuova tariffa ed i nuovi Piani Economici e Finanziari predisposti da Atersir in continuità con i precedenti metodi e con l'emersione di un incremento del 2,5% rispetto al 2016. Per l'ambito dei comuni mantovani il contrasto interpretativo tariffario esistente dal 2012 ha trovato una recrudescenza nella delibera 79/18 di ARERA che, se pure in modo non chiaro né completo, ha approvato le tariffe secondo l'impostazione dell'Ente di Gestione Ambito Locale. Il provvedimento è stato impugnato di fronte al TAR competente seppure continuino le interlocuzioni con ARERA e EGA (ufficio d'ambito della Provincia di Mantova) per cercare di ricomporre la controversia. Il percorso di costituzione del gestore unico nella Provincia di Mantova, previsto dal sistema di regolazione locale, è stato subordinato alla definizione degli aspetti tariffari. Continua ad essere sospeso il pagamento dei canoni ai Comuni Mantovani dal 2012, con eccezione dell'erogazione di acconti.

Nel settore dell'ambiente, il servizio di raccolta domiciliare con misurazione puntuale del conferimento è stato portato a regime in tutto il territorio servito, con connessa fatturazione diretta verso la clientela finale. Sono ormai disponibili pertanto le prime statistiche complete dell'impatto ambientale delle scelte gestionali fatte, con risultati che portano i tassi di raccolta differenziata tra le migliori performance a livello regionale.

La gestione del servizio di igiene ambientale si sta svolgendo in prorogatio, essendo la concessione scaduta nel 2016, in attesa che venga indetto il bando la cui stazione appaltante Atersir dichiara di essere in programma per la fine dell'anno in corso.

Gli impianti dell'ambiente di trattamento dei rifiuti e di compostaggio operano in coerenza con le esigenze tecniche e regolatorie a cui sono vincolati. Prosegue l'attività di costruzione del secondo impianto di digestione anaerobica per produzione di biometano a Massa Finalese che integra l'esperienza di Fossoli di Carpi. L'utilizzo della linea di trattamento meccanico biologico è attualmente previsto fino alla fine del 2020. Le quantità di rifiuto indifferenziato avviate alla linea di trattamento meccanico risultano ulteriormente in calo grazie all'estensione delle raccolte domiciliari con tariffazione puntuale e ciò comporta ridotta efficienza della linea stessa, alla quale non possono essere conferiti rifiuti urbani indifferenziati da altri territori.

I prezzi energetici, dopo una lunga flessione, sono in ripresa, con il mantenimento di significativi livelli di marginalità grazie alle politiche di approvvigionamento. I volumi venduti si attestano a livelli analoghi agli ultimi anni che vedono la ripetizione di inverni miti. E', ormai entrata nella fase operativa, la vendita di energia via WEB, da cui si attendono contributi importanti alla crescita organica del gruppo, sebbene per il momento i ricavi generati non coprano ancora i costi fissi. Nella distribuzione gas la riduzione della redditività è connessa ai minori ricavi per efficientamento dei costi operativi, oltre che alla permanenza dei canoni verso comuni che non trovano copertura tariffaria. Sono in corso le attività di assistenza alla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1, che sta organizzando la gara d'ambito con la fornitura delle consistenze.

E' stato aggiudicato in una procedura concorsuale un impianto a biomassa alla fine dell'esercizio in chiusura che richiederà un intervento manutentivo per la sua riattivazione previsto nel corrente esercizio. Nei RAEE si osserva una stabilizzazione delle condizioni operative di bilanciamento tra prezzo di risulta e prezzo di conferimento dei rifiuti che, accompagnate alle attività di efficientamento dell'impianto effettuate in questi ultimi anni, permettono il mantenimento di una positiva redditività. La gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi sta attraversando un momento di riduzione della redditività che impedisce, temporaneamente, una piena remunerazione dell'investimento. Sono iniziate le attività propedeutiche per la costruzione di un impianto idroelettrico a bassa potenza sul fiume Panaro con la sottoscrizione di un contratto preliminare del veicolo societario titolare delle autorizzazioni di costruzione e successiva gestione, che è stato perfezionato a gennaio 2018.

Le società consolidate integralmente sono:

- AIMAG SpA
- Sinergas SpA
- Tred Carpi Srl
- Sinergas Impianti Srl
- AS Retigas Srl
- S.I.A.M. Srl
- AeB Energie Srl
- Agri-Solar Engineering Srl
- Ca.Re. Srl
- Enne Energia Srl a socio unico

La società controllata non consolidata Centro Nuoto consortile a.r.l. in liquidazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto con l'ultima situazione contabile disponibile ed è stata messa in liquidazione dall'Assemblea dei soci nella seduta del 19 gennaio 2017.

Le Società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono le seguenti: Energy Trade SpA, So.Sel SpA, Entar Srl e Coimepa Servizi surl.

Le società So.Sel SpA, Entar Srl, Coimepa Servizi Srl ed Energy Trade SpA hanno reso disponibili i bilanci approvati dalle rispettive assemblee.

L'utile del periodo è pari a 15.472 mila euro (15.304 mila euro al 31 dicembre 2016) dopo l'attribuzione ai terzi delle loro spettanze pari a 1.463 mila euro.

(Importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO - CONSOLIDATO						
	2017		2016		Variazioni	Variazioni %
- vendite-prestazioni-corrispettivi	209.917		206.826		3.091	
- capitalizzazione lavori interni e var.lavori	5.749		4.651		1.098	
- altri ricavi	16.625		11.736		4.889	
A. Totale ricavi	232.291	100,00%	223.212	100,00%	9.079	4%
- materie prime, suss. e di consumo	89.999	38,74%	89.262	39,99%	737	1%
- servizi	54.166	23,32%	45.797	20,52%	8.369	18%
- godimento beni di terzi	6.355	2,74%	6.467	2,90%	-112	-2%
- oneri diversi	6.096	2,62%	5.927	2,66%	169	3%
B. Totale costi esterni	156.616	67,42%	147.453	66,06%	9.163	6%
C. Valore aggiunto (A-B)	75.675	32,58%	75.759	33,94%	-84	0%
D. Costo del lavoro	25.243	10,87%	25.275	11,32%	-32	0%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	50.432	21,71%	50.484	22,62%	-52	0%
F. Ammortamenti	17.583	7,57%	17.550	7,86%	33	0%
G. Accantonamenti	7.489	3,22%	7.182	3,22%	307	4%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	25.360	10,92%	25.752	11,54%	-392	-2%
Proventi da partecipazioni	165	0,07%	148	0,07%	17	11%
Altri proventi finanziari	206	0,09%	240	0,11%	-34	-14%
Interessi e oneri finanziari	1.122	0,48%	1.612	0,72%	-490	-30%
I. Totale proventi e oneri finanziari	-751	-0,32%	-1.224	-0,55%	473	-39%
Rivalutazione di attività finanziarie	585	0,25%	435	0,19%	150	0%
Svalutazione di attività finanziarie	-464	-0,20%	-185	-0,08%	-279	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	121	0,05%	250	0,11%	-129	0%
M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	24.730	10,65%	24.778	11,10%	-48	0%
N. Imposte sul reddito	7.795	3,36%	7.791	3,49%	4	0%
O. Risultato d'esercizio (O-P)	16.935	7,29%	16.987	7,61%	-52	0%

(Importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rimanenze	2.938	2.407	531
Crediti verso utenti/clienti	80.956	78.820	2.136
Crediti verso collegate e controllate	12	288	-276
Crediti Tributari	4.023	7.884	-3.861
Crediti per imposte anticipate	929	1.123	-194
Crediti verso altri	11.153	9.655	1.498
Ratei e risconti attivi	2.533	1.304	1.229
A. Totale attività operative	102.544	101.481	1.063
Debiti commerciali	47.622	39.637	7.985
Debiti verso collegate	10.811	9.531	1.280
Debiti verso istituti previdenziali	1.158	1.135	23
Debiti tributari	3.463	2.918	545
Debiti verso altri	12.126	10.600	1.526
Ratei e risconti passivi	396	906	-510
B. Totale passività operative	75.576	64.727	10.849
C. Capitale circolante netto	26.968	36.754	-9.786
Immobilizzazioni immateriali	46.725	47.537	-812
Immobilizzazioni materiali	176.047	170.025	6.022
Partecipazioni	10.468	10.694	-226
Altri crediti a m/l termine	9.003	8.569	434
D. Totale attivo immobilizzato	242.243	236.825	5.418
Debiti non finanziari e m/l termine	5.086	4.839	247
Fondi rischi ed oneri	28.169	27.925	244
Trattamento di fine rapporto	4.537	4.713	-176
E. Totale passività operative immobilizzate	37.792	37.477	315
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	204.451	199.348	5.103
G. Totale capitale investito netto (C+F)	231.419	236.102	-4.683
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	-27.228	-23.635	-3.593
(Altre attività finanziarie)	-1	0	-1
Debiti finanziari a breve termine	17.606	23.276	-5.670
Debiti e finanziamenti e m/l termine	53.547	57.662	-4.115
H. Totale posizione finanziaria netta	43.924	57.303	-13.379
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	83.081	75.040	8.041
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	15.472	15.304	168
patrimonio netto di terzi	10.914	10.427	487
I. Totale patrimonio netto	187.495	178.799	8.696
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	231.419	236.102	-4.683

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO				
		2015	2016	2017
Valore della produzione	euro/000	229.039	223.212	232.291
Posizione finanziaria netta	euro/000	71.191	57.303	43.924
Patrimonio netto	euro/000	169.069	178.799	187.495
Capitale investito netto	euro/000	240.260	236.102	231.419
EBTDA - risultato operativo lordo	euro/000	43.824	50.484	50.432
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	19.873	25.752	25.360
Utile netto	euro/000	11.486	16.987	16.935
Posizione finanziari netta/Patrimonio netto	%	42,11%	32,05%	23,43%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	unità	1,62	1,14	0,87
ROI - Risultato operativo/Capitale investito netto	%	8,27%	10,91%	10,96%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	35.437	41.719	42.007
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	6,79%	9,50%	9,03%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	8,68%	11,54%	10,92%
Utile netto / capitale investito	%	4,78%	7,19%	7,32%
Utile netto / fatturato	%	5,01%	7,61%	7,29%

Gli indicatori di efficienza economica dell'esercizio presentano un incremento.

Il ROI aumenta soprattutto per effetto del decremento del Capitale Investito Netto, nonostante l'aumento dell'Attivo Immobilizzato. In miglioramento anche la posizione finanziaria netta, con una generazione di cassa superiore agli investimenti.

Le attività svolte e la compagine sociale delle società inserite nel perimetro di consolidamento sono le seguenti:

AIMAG SpA - Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

Attività principali di AIMAG SpA sono la gestione dei servizi pubblici di ciclo idrico integrato, l'igiene ambientale ed altri servizi energetici. Ha un capitale sociale di € 78.027.681. I soci e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Soci ordinari	Num. Azioni	Possesso
Comune di BASTIGLIA	676.627	1,00%
Comune di BOMPORTO	1.494.923	2,21%
Comune di BORGOFRANCO	345.557	0,51%
Comune di CAMPOGALLIANO	2.492.159	3,69%
Comune di CAMPOSANTO	739.743	1,09%
Comune di CARPI	13.835.051	20,47%
Comune di CAVEZZO	1.762.949	2,61%
Comune di CONCORDIA	1.968.992	2,92%
Comune di MEDOLLA	1.575.986	2,33%
Comune di MIRANDOLA	4.992.672	7,39%
Comune di MOGLIA	887.454	1,31%
Comune di NOVI	2.392.728	3,54%
Comune di POGGIO RUSCO	708.931	1,05%
Comune di QUISTELLO	845.581	1,25%
Comune di REVERE	687.716	1,02%
Comune di SAN FELICE S/P.	2.891.293	4,28%
Comune di SAN GIACOMO SEGNATE	424.633	0,63%
Comune di SAN GIOVANNI DOSSO	301.578	0,45%
Comune di SAN POSSIDONIO	934.142	1,38%
Comune di SAN PROSPERO S/S	1.096.114	1,62%
Comune di SOLIERA	2.870.665	4,25%
HERA SpA	16.894.420	25,00%
FOND. CASSA RISPARMIO CARPI	5.068.325	7,50%
FOND. CASSA RISPARMIO MIRANDOLA	1.689.442	2,50%
TOTALE AZIONI ORDINARIE	67.577.681	100,00%
Azioni speciali correlate	Num. Azioni	
Azioni correlate SII		
COSEAM SpA	6.983.000	
Azioni correlate RTRSU		
RIECO Srl	3.467.000	
TOTALE AZIONI CORRELATE	10.450.000	
TOTALE AZIONI	78.027.681	

SINERGAS SpA - Via S. Bernardino Realino, 4 - Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale la vendita di gas e di energia elettrica.

Ha un capitale sociale di € 2.310.977

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	88,37%
So.Sel SpA	0,41%
Lirca Srl	0,34%
Banca Popolare Emilia - Romagna	0,69%
Sorgea Srl	7,34%
Soenergy Srl	2,85%

TRED Carpi Srl - Via Remesina Esterna, 27 - Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale il trattamento, il recupero e lo smaltimento di elettrodomestici dismessi.

Ha un capitale sociale di € 3.000.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	51%
Refri Srl	49%

SINERGAS IMPIANTI Srl - Via Maestri del Lavoro 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti tecnologici oltre che la realizzazione e manutenzione di impianti di climatizzazione e termo idraulici in genere.

Ha un capitale sociale di € 2.400.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	98%
Lirca Srl	2%

AS RETIGAS Srl - Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la distribuzione di gas naturale per usi civili e industriale nonché la gestione e costruzione dei relativi impianti e reti.

Ha un capitale sociale di € 2.000.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	78,38%
Sorgea Srl	21,62%

AeB Energie Srl - Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti elettrici e di pubblica illuminazione.

Ha un capitale sociale di € 110.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	60,00%
Bianchini costruzioni Srl in amm.ne giudiziaria	39,60%
F.lli Pilati Srl	0,40%

SIAM Srl - Via Giardini, 683 - Barigazzo, Lama Mocogno (Mo)

La società ha per oggetto principale la coltivazione di gas naturale estratto da pozzi in regime di concessione mineraria.

Ha un capitale sociale di € 367.200.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	52,50%
Canovi Costruzioni Srl	35,00%
Ferrari Lorenzo	6,25%
Ferrari Luigi	6,25%

Agri-Solar Engineering Srl - Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare mediante impianti fotovoltaici.

Ha un capitale sociale di € 100.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

AIMAG SpA	51%
Sinergas Impianti Srl	6%
AeB Energie Srl	3%
Elios Team Srl	40%

Ca.Re. Srl - via Remesina Esterna, 27 - Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale la gestione ed il recupero dei rifiuti.

Ha un capitale sociale di € 1.415.748.

La società gestisce un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Tred Carpi Srl	51%
Garc SpA	49%

ENNE ENERGIA Srl - Via Larga 36 - Bologna

La società ha per oggetto principale la vendita di gas e di energia elettrica unicamente via web.

Ha un capitale sociale di € 100.000

La società è interamente posseduta da Sinergas SpA.

Le attività svolte e la compagine sociale delle società controllate non consolidate sono le seguenti:

Centro Nuoto soc. Consortile a rl in liquidazione - Via Milano, 19 - Mirandola (Mo)

La società detiene la partecipazione nella società da essa controllata de La Mirandola SpA in liquidazione che gestiva il centro nuoto e gli impianti sportivi siti in via Dorando Pietri nel Comune di Mirandola. Ha un capitale sociale di € 11.000 così sottoscritto:

Sinergas Impianti Srl	87%
Altri soci	13%

La società è stata messa in liquidazione così come la sua controllata La Mirandola SpA per termine della concessione nell'esercizio in chiusura.

LE RISORSE UMANE DEL GRUPPO

Di seguito si riporta la movimentazione dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria:

	Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	6	0	0	0	6
Quadri	24	2	-4	3	25
Impiegati	269	31	-23	-1	276
Operai	216	14	-21	-1	208
Apprendisti Impiegati	5	5	0	-1	9
Apprendisti Operai	1	0	0	0	1
Totale	521	52	-48	0	525

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

(ART. 2428 CC, III COMMA, PUNTO 1)

Si riferiscono a studi e ricerche relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o incentivate utilizzando ed applicando tecnologie innovative alle realtà in cui opera il Gruppo.

ANALISI DEI RISCHI INTERNI ED ESTERNI

(ART. 2428 CC, I COMMA)

Le società del Gruppo effettuano un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui sono soggette.

Nei settori Idrico e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani il rischio mercato è fortemente limitato. Le criticità relative alle tariffe del servizio idrico integrato del subambito

di Mantova sono aumentate a seguito della delibera 79/2018 che, se pure in modo non chiaro ed esaustivo, sembra avere seguito l'impostazione dell'Ufficio d'Ambito di Mantova, che comporta il mancato riconoscimento degli usufrutti. La società ha proposto ricorso al TAR a tutela dei propri diritti. Nel settore regolato della parte ambientale, le dinamiche delle richieste di più ampi servizi trova copertura tariffaria con la formazione di conguagli, che sono recuperati in anni successivi alla formazione dei costi riconosciuti. Il rischio di un effetto economico di sovrapproduzioni nei servizi di raccolta e trattamento dei reflui fognari da utenze produttive comporta un effetto economico negativo per cui è presumibile un parziale recupero tariffario in esercizi successivi. Già in precedenti esercizi è stato iscritto un fondo nel Passivo per la copertura di oneri di gestione after care delle discariche esaurite e gestite originariamente dai Comuni su cui grava l'incertezza relativamente al soggetto effettivamente obbligato.

Nel settore degli impianti dell'ambiente, la variabilità dei conferimenti e delle dinamiche di prezzo dei singoli lotti può essere causa di riduzioni della redditività, ma a volte anche di interessanti opportunità. Il settore è chiamato ad un'operazione di riqualificazione industriale connessa allo sviluppo dei metodi di recupero dei rifiuti e non più basato sullo sfruttamento di discariche. Gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni sia nel trattamento del rifiuto organico che nel recupero energetico sono orientati a sviluppare dinamiche economiche positive compensatrici, mentre sono anche iniziate verifiche con il sistema di regolazione per ampliamenti marginali delle discariche ove possibile, che si sono concretizzate nel 2016 con la riapertura della discarica di Medolla, per una nuova capacità di 80 mila tonnellate, il cui uso è terminato nell'esercizio in chiusura e nell'autorizzazione dell'ampliamento della discarica di Fossoli per una capacità complessiva, di 280 mila tonnellate.

Il servizio di igiene ambientale opera secondo quanto previsto nel Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR). I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo e sono stati oggetto di osservazioni. L'esatta definizione di oneri, anche di tipo straordinario, che possono gravare in modo atipico sul gruppo sono un elemento da gestire con particolare attenzione nel prossimo futuro. Le tariffe dell'Igiene Ambientale sono determinate da regolazione regionale, ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

Nella vendita gas, dove il controllo della marginalità e le condizioni di fornitura sono elementi critici, il sistema di controllo interno è soggetto a particolare monitoraggio. La reportistica periodica messa a disposizione dal management permette di verificare l'andamento e la dinamica della marginalità degli stessi.

Il settore gas vendita opera in un contesto fortemente competitivo, dipendente, anche, da un'intensa attività regolatoria. Per quanto riguarda il contesto dei concorrenti, si sono osservate nel recente passato, campagne molto aggressive dal punto di vista commerciale che hanno ingenerato anche comportamenti non corretti, tempestivamente segnalati alle competenti autorità, che hanno determinato una perdita di clienti sulla rete, alla quale è stato posto rimedio con l'aumento dell'attività commerciale di Sinergas mediante

agenti. I soddisfacenti risultati hanno permesso una stabilizzazione sostanziale dei clienti gas. Nell'energia elettrica, la crescita organica prosegue nel numero clienti accompagnata anche da una dinamica positiva di marginalità. Prosegue l'iniziativa della vendita via WEB fuori bacino che necessita di alcuni anni per raggiungere il punto di pareggio. Nel settlement del gas stanno emergendo elementi che comportano la rettifica di precedenti stanziamenti creditori con emersione di sopravvenienze passive.

Nel settore del gas distribuzione, si sono adottate le misure richieste dalla delibera 11/07 sull' unbundling funzionale, eliminando eventuali cause di incompatibilità, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e di responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna al gruppo. L'introduzione dei meccanismi di controllo ulteriori richiesti da ARERA sono destinate ad affinare gli strumenti già in uso, e sono funzionali al contenimento dei rischi interni della gestione. Il settore è anche caratterizzato da una massiccia campagna di sostituzione dei misuratori elettronici, che richiederà importanti interventi da parte dei gestori.

E' in corso un processo continuo di rafforzamento della struttura dedicata alla distribuzione gas per incrementarne il livello di autonomia anche nell'ottica della partecipazione alle gare del gas.

La gestione della distribuzione gas sta avvenendo in regime di prorogatio legale che terminerà con l'indizione delle gare in ambiti territoriali ottimali (ATEM). Il bacino di riferimento del gruppo è Modena 1, per cui il termine di pubblicazione del bando era previsto normativamente ad aprile, ma essendo trascorso nei fatti, è presumibile che non avverrà prima della fine del 2018. Sono presenti elementi per ritenere che le complessità, anche di natura giuridica, che insistono sulla gestione delle gare, i ritardi degli enti di regolazione nel fornire il supporto necessario, oltre che la stessa lentezza con cui si stanno organizzando le stazioni appaltanti, aggiunti al probabile contenzioso su molti aspetti non del tutto definiti (tra cui i valori di rimborso da riconoscere ai gestori uscenti) comporteranno rilevanti ritardi che fanno ritenere che il completamento degli iter di gara sarà raggiunto solamente entro la fine del 2020.

E' in vigore la delibera 573/13 che disciplina il nuovo periodo di regolazione (2014-2019). La redditività del settore risente delle richieste continue di efficientamento, non sempre sostenibili nella misura imposta dall'ARERA e dal livello del WACC che presenta un tasso pari al 6,1% per la distribuzione gas e al 6,6% per la misura.

L'andamento del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica presenta, ormai da tempo, evidenti anomalie. La scarsità di titoli nel mercato ha fatto lievitare i prezzi a valori ormai difficilmente prevedibili qualche anno fa e rende complesso l'approvvigionamento per il raggiungimento degli obiettivi posti dal sistema.

Gli interventi normativi che stanno intervenendo dovrebbero ridurre l'accentuata variabilità dei prezzi degli ultimi anni, anche se rimane un rischio di approvvigionamento.

Il settore gestione e costruzione impianti opera in un mercato concorrenziale e pertanto il suo portafoglio ordini è suscettibile di variazioni anche significative. Terminata la fase intensa di ricostruzione dopo il sisma, il portafoglio ordini è in una fase di contrazione il cui conseguente calo del fatturato viene compensato con interventi di efficientamento sui costi.

Il settore che si occupa di trattamento di rifiuti pericolosi elettrici è fortemente influenzato dalle valutazioni dei consorzi sui RAEE. Le turbolenze di incongruenza del prezzo di trattamento in confronto ai costi, osservate, in esercizi passati, se pure mitigate dal ristoro della vendita delle materie di risulta, si sono attenuate. I contestuali interventi di efficientamento permettono la formazione di una redditività positiva. La modifica degli assetti fra i consorzi dei produttori può comportare una riduzione delle tariffe e delle quantità di RAEE avviate a recupero.

Nel settore del recupero dei rifiuti sono sopraggiunte complessità relativamente all'effettivo recupero del rifiuto che sta riducendo le marginalità. In particolare, si rilevano forti riduzioni dei prezzi delle materie prime.

La redditività del settore degli impianti elettrici, dipende dalla capacità di penetrazione nel mercato della costruzione di impianti di illuminazione pubblica e privata, così come la gestione del portafoglio delle commesse di durata pluriennale. Il settore conferma la sua capacità di gestione nel lungo periodo di redditività interessanti.

Il rischio di solvibilità della clientela, soprattutto di quella industriale, che, dato anche il contesto economico e finanziario assume particolare rilevanza, è tenuto sotto attenta osservazione. Ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza e di operazioni di recupero forzoso del credito, che viene svolto già da tempo da una struttura operativa dedicata, sono stati affiancati strumenti di copertura specifica assicurativa e di factoring.

La struttura operativa ed organizzativa della capogruppo è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Già da tempo nel Gruppo sono stati adottati sistemi di certificazione di qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

ATTIVITÀ CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto dei Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni. Il socio del servizio di Raccolta e Trasporto continua a prestare la sua attività e beneficia dei risultati del settore nelle more dell'indizione della gara che sta seguendo Atersir. Negli ultimi mesi dell'esercizio in chiusura nel servizio idrico integrato è avvenuto un cambio di titolarità del socio privato. Il nuovo socio prosegue con gli stessi diritti ed oneri del precedente anche con riferimento alle prestazioni accessorie fino al termine della concessione.

Il gruppo intrattiene rapporti con i Soci Ordinari Comuni fornendo servizi di illuminazione

pubblica, di gestione calore, di vendita gas ed energia elettrica e corrispondendo i canoni di concessione dei servizi acqua e gas.

La società collegata Energy Trade SpA è il principale fornitore di gas del Gruppo.

So.Sel. SpA fornisce servizi di lettura e di bollettazione per tutti i servizi di gestione di rete seguiti dal Gruppo.

I rapporti con Entar srl e Coimepa Servizi srl sono prevalentemente di fornitura di servizi di consulenza e di supporto operativo su alcuni aspetti di carattere amministrativo.

Con Hera SpA, partner industriale che detiene partecipazioni pari al 25% del capitale sociale ordinario, sono in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi relativi ai servizi di igiene ambientale, al servizio idrico integrato e ai servizi energetici, regolati a normali condizioni di mercato. Hera SpA gestisce i servizi di distribuzione gas in alcune provincie della Regione Emilia Romagna, sulle cui reti il Gruppo AIMAG ha attivi rapporti di fornitura energetica. Allo stesso tempo, alcune utenze allacciate alla rete gestite da AS Retigas srl sono servite da Hera Comm Srl.

Prosegue la gestione congiunta della distribuzione gas con Sorgea Srl, così come gli intensi rapporti con Garc ed Unieco nella gestione del recupero dei rifiuti. Sorgeaqua Srl., da ritenersi parte correlata, essendo partecipata dagli stessi soci di Sorgea, fornisce anche servizi per la gestione dello sportello e di assistenza tecnica nella distribuzione gas.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(ART.2428 CC, III COMMA, PUNTO 6)

La gestione è attesa in evoluzione seguendo i principi di economia, efficienza e qualità dei servizi offerti al territorio. Il gruppo si sta concentrando nel suo programma di sviluppo. Sicuramente dovrà essere ulteriormente ampliata la sua funzione di attore economico sul territorio. L'attenzione degli enti pubblici preposti interessati, ognuno in base alle proprie specifiche prerogative, sarà fondamentale al riguardo, anche se sarà compito del gruppo sostenere un aperto dialogo sui temi specifici in cui opera.

La crescita economica e l'equilibrio finanziario rimangono gli obiettivi sostanziali, sebbene sia possibile una riduzione della marginalità nel settore della vendita del gas, nel settore idrico e nei servizi ambientali connessi a dinamiche della regolazione, ed alla ripresa dell'incremento dei costi delle materie prime energetiche.

L'evoluzione strategica del gruppo è analizzata e pianificata dal management della società, sia nell'ipotesi di un proseguimento stand alone del Gruppo che in una logica di ricerca di eventuali partnership che permettano di rafforzare ulteriormente la capacità gestionale.

Nel mese di gennaio 2018 è stata acquistata l'autorizzazione alla costruzione e gestione di una centrale idroelettrica di bassa potenza. Sono in corso le attività di completamento della costruzione dell'impianto che dovrebbe essere effettiva nel corso del corrente esercizio.

Nel settore idrico, la definizione della vertenza di Mantova assume carattere di rilevanza nello sviluppo tariffario e nella definizione di conguagli da rinviare al periodo successivo al 2019. Nell'ambito di Modena ci si attende, invece, una riduzione delle tariffe per effetto del completamento dell'assorbimento dei conguagli precedenti e prospettici maturati nell'attuale e nei precedenti periodi di regolazione.

L'esaurimento delle discariche è stato contrastato con l'autorizzazione di un ampliamento della discarica di Fossoli per 280 mila tonnellate, capacità che è disponibile dal corrente esercizio; è stata, inoltre ottenuta l'AIA per il ripristino ambientale della discarica di Mirandola.

E' in corso di costruzione il nuovo digestore a biometano di Massa Finalese; l'investimento si svilupperà prevalentemente tra la fine del corrente esercizio e il prossimo.

La marginalità unitaria del gas è destinata a ridursi nel 2018 per effetto della crescita del prezzo della materia prima. Prosegue la crescita dei clienti e dei volumi di energia elettrica venduta, che risulta anche potenziata da un importante progetto di ampliamento della rete di vendita.

Continuano le attività di preparazione alla gara della distribuzione del gas anche per l'individuazione delle scelte per massimizzare il valore aziendale in base ai complessi scenari che si prospettano. Sono state prodotte iniziative di rafforzamento organizzativo del settore in preparazione alla gara. Sono in corso di valutazione partecipazioni anche ad altri ambiti, con partnership da definire, allo scopo di utilizzare le esperienze che si stanno formando. Sui TEE si attende una migliore fase del mercato per recuperare il ritardo degli approvvigionamenti rispetto agli obiettivi imposti dal sistema di regolazione. Il ramo gestione e costruzione impianti patisce un periodo congiunturale non favorevole, per cui si rendono necessari interventi posti al riequilibrio economico e finanziario della gestione. Il ramo calore consolida una sua marginalità limitata per la quale non sono ipotizzabili sviluppi nel breve periodo. La gestione degli impianti da biogas rimane positiva, sebbene l'esaurimento progressivo delle miniere stia comportando una riduzione della marginalità.

La gestione del sistema di recupero dei rifiuti prosegue positivamente. Sono in corso valutazioni sull'opportunità di far inserire la gestione dei RAEE in una più ampia gestione che coinvolga attori esterni con comprovate capacità professionali nel settore.

ALTRE INFORMAZIONI

RISCHI FINANZIARI ED USO DI STRUMENTI DI COPERTURA

(ART. 2428 CC, III COMMA, PUNTO 6 BIS)

Il Gruppo presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto e sta seguendo il programma degli Investimenti pianificato. Sono in corso di presentazione le ultime istruttorie per la richiesta di contributi previsti dall'Ordinanza n.57 e successive modifiche ed integrazioni del Commissario Straordinario per la Ricostruzione per i danni subiti dal sisma. Relativamente al rischio interessi, il gruppo ha adottato da molto tempo una struttura differenziata dei metodi di copertura del proprio costo dell'indebitamento, anche con strumenti derivati. La Capogruppo e Sinergas SpA mantengono i contratti di IRS sottoscritti (anche nella forma Step up). In base a quanto disposto dall'art.2426 punto 11 bis del Codice Civile, il fair value dell'Interest Rate Swap, negativo per 274 mila euro, è iscritto direttamente ad un fondo rischi specifico in contropartita ad una riserva negativa di patrimonio netto.

L'esigenza di Sinergas SpA di approvvigionarsi di gas ed energia a prezzo fisso è coperta da adeguati strumenti commerciali gestiti nella filiera di vendita del gas con i propri fornitori.

Rimane importante il focus sulla gestione del credito, sebbene gli indicatori di insolvenza siano ormai stabilmente orientati verso un miglioramento. Gli accantonamenti al fondo rischi su crediti sono aggiornati in base alla dinamica di incasso dello scaduto per mantenere gli stessi a livello congruo. Il rischio di cambio è nullo su tutte le società del Gruppo.

RILEVANZA E SOSTANZA DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE

I fatti di gestione sono esposti e commentati nella Relazione sulla gestione solo se ritenuti rilevanti ai fini di una chiara comprensione della gestione. Prevalle la sostanza economica ed i relativi riflessi patrimoniali e finanziari dei fatti rispetto alla forma giuridica degli stessi.

Stato patrimoniale consolidato

(Importi in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1. costi di impianto e di ampliamento	31	59
2. costi di sviluppo	0	2
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.551	24.651
5. avviamento	115	231
6. immobilizzazioni in corso e acconti	2.105	2.012
7. altre	22.923	20.536
8. differenza da consolidamento	0	46
Totale immobilizzazioni immateriali	46.725	47.537
II - Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	40.851	41.266
2. impianti e macchinari	109.294	109.613
3. attrezzature industriali e commerciali	9.494	9.647
4. altri beni	991	1.104
5. immobilizzazioni in corso e acconti	15.417	8.395
Totale immobilizzazioni materiali	176.047	170.025
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	105	105
b) imprese collegate	8.468	8.694
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altre imprese	1.895	1.895
2. crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) verso altri	290	0
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
e) verso altri	1.306	1.693
3. altri titoli	0	0
4. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.064	12.387
Totale immobilizzazioni (B)	234.836	229.949
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	2.377	2.131
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	360	85
4. prodotti finiti e merci	201	191
5. acconti	0	0
Totale rimanenze	2.938	2.407
II - Crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	80.956	78.820
2. verso imprese controllate	0	238
3. verso imprese collegate	12	50
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	4.023	7.884
5-ter) imposte anticipate	929	1.123
5-quater) verso altri	11.153	9.655
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	64	0
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	0	0
5-ter) imposte anticipate	7.087	6.571
5-quater) verso altri	256	305
Totale crediti	104.480	104.646
III - Attività finanziarie:		
1. partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	0	0
5. strumenti finanziari derivati attivi	0	0

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
6. altri titoli	1	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1	0
IV - Disponibilità liquide:		
1. depositi bancari e postali	27.104	23.594
2. assegni	81	0
3. denaro e valori in cassa	43	41
Totale disponibilità liquide	27.228	23.635
Totale attivo circolante (C)	134.647	130.688
D) Ratei e risconti	2.533	1.304
TOTALE DELL'ATTIVO	372.016	361.941

(Importi in migliaia di euro)

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale sociale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.963	14.963
III - Riserve di rivalutazione	4.155	4.155
IV - Riserva legale	7.267	6.793
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
a) fondo contributi in c/capitale	3.410	3.410
b) altre riserve di utile	49.940	43.017
c) altre riserve di capitale	3.620	3.247
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(274)	(545)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	15.472	15.304
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto del Gruppo	176.581	168.372
- Capitale e riserve di terzi	9.451	8.744
- Utile (perdita) di terzi	1.463	1.683
Totale patrimonio netto di terzi	10.914	10.427
Totale patrimonio netto (A)	187.495	178.799
B) Fondi per rischi e oneri:		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte, anche differite	870	868
3. strumenti finanziari derivati passivi	274	545
4. altri fondi rischi ed oneri	27.025	26.512
Totale fondi per rischi e oneri (B)	28.169	27.925
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.537	4.713
D) Debiti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. obbligazioni	16.608	21.971
2. obbligazioni convertibili	998	1.305
3. debiti verso soci per finanziamenti	903	205
4. debiti verso banche	46.719	39.432
5. debiti verso altri finanziatori	0	0
6. acconti	0	0
7. debiti verso fornitori	10.811	9.531
8. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. debiti verso imprese controllate	0	0
10. debiti verso imprese collegate	9.531	9.064
11. debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
12. debiti tributari	3.463	2.918
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.158	1.135
14. altri debiti	12.126	10.600
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	53.045	56.739
5. debiti verso altri finanziatori	502	923
14. altri debiti	5.086	4.839
Totale debiti (D)	151.419	149.598
E) Ratei e risconti	396	906
TOTALE DEL PASSIVO	372.016	361.941

Conto economico

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:		
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	209.917	206.826
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	25	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	213	(65)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.511	4.716
5) altri ricavi e proventi:		
a) diversi	1.920	2.893
b) corrispettivi	2.671	2.250
c) contributi in conto esercizio	11.189	6.171
d) altri ricavi accessori	845	422
Totale valore della produzione (A)	232.291	223.213
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.203	89.658
7) per servizi	54.166	45.797
8) per godimento di beni di terzi	6.355	6.467
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	17.808	17.989
b) oneri sociali	5.832	5.844
c) trattamento di fine rapporto	1.170	1.157
d) trattamento di quiescenza e simili	7	3
e) altri costi	425	281
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.078	5.410
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.505	12.140
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.321	2.541
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(204)	(396)
12) accantonamenti per rischi	0	150
13) altri accantonamenti	4.168	4.491
14) oneri diversi di gestione	6.096	5.927
Totale costi della produzione (B)	206.931	197.460
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.360	25.753
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0

	2017	2016
b) in imprese collegate	0	0
c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) in altre imprese	165	148
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	206	239
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate	0	0
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	(1.122)	(1.612)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(751)	(1.224)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	585	435
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(464)	(185)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	121	250
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	24.730	24.778
20) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	8.199	8.246
b) Imposte esercizi precedenti	(85)	(317)
c) imposte differite	2	(93)
d) imposte anticipate	(321)	(45)
Totale imposte	7.795	7.791
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.935	16.987
utile/perdita delle Minoranze	1.463	1.683
UTILE DEL GRUPPO	15.472	15.304

Rendiconto finanziario consolidato

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 - Art.6, c.2 lett.a), in recepimento della Direttiva n. 34/13, si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario, divenuto obbligatorio ai sensi della sopracitata normativa. Lo stesso è stato redatto per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio ed alla fine dell'esercizio, oltre che i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci. Lo schema è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, esposto in migliaia di euro, secondo il Principio Contabile n. 10, nella versione aggiornata a dicembre 2016, così come stabilito dall'art 2425-ter Codice Civile.

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.472	15.304
- imposte sul reddito correnti	8.114	7.929
- imposte sul reddito differite	2	(93)
- imposte sul reddito anticipate	(321)	(45)
- interessi passivi	1.122	1.612
- (interessi attivi)	(206)	(240)
- (Dividendi)	(165)	(148)
- (plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plusv/minusvalenze	24.018	24.319
<i>Rettifiche pr elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.078	5.410
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	12.505	12.140
- svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi svalutat. crediti)	3.321	2.541
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi tfr)	1.170	1.157
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto altri fondi)	4.168	4.641
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.242	25.889
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(531)	(316)
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(2.371)	1.377
- Decremento (incremento) dei crediti tributari	3.858	1.100
- Decremento (incremento) dei crediti v altri	(1.498)	5.818
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.229)	590

	2017	2016
- Incremento (Decremento) debiti commerciali	8.567	2.919
- Incremento (Decremento) acconti da clienti	698	(109)
- Incremento (Decremento) debiti tributari e previdenziali	568	1.281
- Incremento (Decremento) debiti altri	1.526	(1.240)
- Incremento (Decremento) debiti v/controlanti		
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(510)	(88)
- Decremento fondo		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.078	11.332
<i>altre rettifiche</i>		
- interessi incassati	206	240
- (interessi pagati)	(1.122)	(1.612)
- (imposte sul reddito pagate)	(8.292)	(7.917)
- dividendi incassati	165	148
- (utilizzo dei fondo tfr)	(1.347)	(1.227)
- (utilizzo altri fondi)	(3.655)	(2.922)
- (utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	(2.874)	(4.226)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(16.919)	(17.516)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	42.419	44.024
B. Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(5.698)	(7.114)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.434	69
immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	(18.678)	(17.311)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	152	(52)
immobilizzazioni finanziarie		
(investimenti)		
vendita o decem di partecipazioni	226	115
attività finanziarie non immobilizzate		
(investimenti)	96	(644)
Prezzo di realizzo disinvestimenti variazioni crediti/debiti a lungo + imposte anticipate/differite	615	710
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(21.853)	(24.227)
C. Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) finanziamenti da altri	(728)	(790)

	2017	2016
Incremento (decremento) debiti verso banche	(9.057)	(3.562)
accensione finanziamenti		
rimborsi finanziamenti		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) capitale sociale		
Dividendi pagati	(7.675)	(7.094)
Incremento (decremento) riserve		
Incremento (decremento) patrimonio di terzi/variazione fondo per fusione	487	1.187
cessione (acquisto) di azioni proprie		
variazione crediti finanziari verso controllate/collegate	0	0
variazione debiti finanziari verso controllate/collegate	0	0
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(16.973)	(10.259)
- incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.593	9.538
Disponibilità liquide al 1° gennaio	23.635	14.097
Disponibilità liquide al 31 dicembre	27.228	23.635
variazione disponibilità liquide nell'esercizio	3.593	9.538

Nota integrativa

al bilancio consolidato al 31/12/2017

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile e del Decreto Legislativo 127/91, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Ove le informazioni contenute nel bilancio siano ritenute con effetti irrilevanti, vengono omesse ai sensi dell'art.2426 comma 4 C.C.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, l'operatività con parti correlate e l'attività tipica, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione, mentre nella presente nota sono descritti i fatti significativi intervenuti in data successiva alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è, altresì, composto dal Rendiconto Finanziario, che illustra la formazione e l'assorbimento dei flussi finanziari della gestione.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate.

Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	98,00%	2.400	97,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,68%	100	58,62%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	100	88,37%

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dalle relative Assemblies o, in subordine, i Progetti di Bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Le società controllate escluse dal consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto sono quelle di seguito riportate:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	85,26%	11	84,39%

La società Centro Nuoto consortile a r.l. in liquidazione gestiva, tramite la sua controllata La Mirandola SpA, anch'essa posta in liquidazione nell'esercizio in chiusura, la piscina sita nel Comune di Mirandola. L'attività è cessata per esaurimento del periodo di concessione che, a seguito di gara pubblica, è stata assegnata ad altro gestore. Entrambe le società erano già precedentemente escluse dal perimetro di consolidamento per la difformità del loro oggetto sociale rispetto alle attività del Gruppo.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono di seguito riportate:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	29,06%	2.000	29,06%
So.Sel. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
Enter Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons.Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,34%	0	32,01%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate con il metodo integrale viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dall'eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominato "Avviamento"; se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

L'"Avviamento" ed il "Fondo rischi e oneri", così determinati, sono imputati al Conto Economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione". La voce "Differenza di Consolidamento" si è annullata nell'esercizio in chiusura e rimane iscritta per una maggiore chiarezza di confronto con l'esercizio precedente.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi e la quota di risultato di competenza di terzi sono evidenziate separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le operazioni tra le società consolidate, quindi i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi, sono eliminati nel processo di consolidamento, ove significativi. Inoltre sono eliminati gli eventuali utili non ancora realizzati con terzi, derivanti da operazioni fra le società del Gruppo ed inclusi nei valori delle immobilizzazioni immateriali, materiali e delle partecipazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, ove applicabili.

I dividendi eventualmente distribuiti e le coperture di perdite fra società consolidate sono eliminati dal Conto Economico.

Le imposte differite e anticipate relative alle scritture di consolidamento sono state riconosciute solo quando realisticamente realizzabili in futuro, tenendo conto del regime fiscale applicabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2017 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della società controllante che redige il bilancio consolidato.

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte, alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e poi aggiornata con alcuni emendamenti in data 29 dicembre 2017. Principalmente nella redazione del bilancio è stato dato rilievo alla sostanza delle operazioni e dei contratti sottostanti e ne sono rappresentati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari solamente se rilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti in seguito per le voci più significative.

Le valutazioni eseguite sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e nel rispetto del principio della prudenza; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono evidenziate nel commento delle rispettive voci.

IMMOBILIZZAZIONI

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni immateriali costituite da concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei Soci, sono state iscritte secondo la valutazione contenuta nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena.

Il valore del "diritto di usufrutto" di alcuni beni materiali, per i quali nel 2006 è stata restituita ai Comuni Soci la nuda proprietà (depuratori e reti ed impianti del Servizio idrico integrato costruiti fino al 2001), è stato iscritto fra le "concessioni".

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

La differenza da consolidamento e l'avviamento, che emergono in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni, contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato, è ammortizzata in un periodo non superiore a 10 anni, e si riferisce al maggior valore riconosciuto ai soci di minoranza nella coltivazione del gas e della vendita energia.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durvolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Quando, alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durvolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incremen-

tativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

Gli ammortamenti dei beni, relativi ai servizi regolamentati, sono calcolati coerentemente con i criteri di residua vita utile, determinati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Gli investimenti relativi agli allacci acqua e gas, per i quali il gestore ha ricevuto una contribuzione da parte dell'utenza, sono ammortizzati in modo da allineare il loro valore a quello di realizzo al termine della concessione, solamente se il valore complessivo della RAB regolatoria del settore risulta inferiore rispetto al valore contabile dei beni ad essa riferibile.

In seguito agli eventi sismici, due sedi di proprietà (nello specifico quelle situate nel Comune di Mirandola in via Merighi e in via Posta Vecchia) hanno subito danni. Si è proceduto perciò a rettificare il valore degli stessi mediante svalutazione, la cui quantificazione è assistita dalla perizia di un esperto. La sede di via Posta Vecchia ricostruita integralmente è stata iscritta al valore d'uso corrente, che incorpora una riduzione per il difficile andamento del mercato immobiliare. Per la sede di Via 1° Gennaio 1948, utilizzata parzialmente dopo il sisma, sono iniziati i lavori di ripristino che sono stati iscritti provvisoriamente ad immobilizzazioni, nelle more della definizione del contributo pubblico e tenendo conto del valore presumibile finale di realizzo, significativamente superiore al valore contabile. Gli oneri sostenuti per il ripristino di beni, parzialmente danneggiati, e per il loro adeguamento alle più rigorose norme antisismiche richieste dalla normativa d'urgenza specifica sul terremoto, sono stati iscritti tra gli oneri accessori del Conto Economico, ove non disponibili misurazioni significative di miglioramenti realizzati sugli stessi beni, che non dipendano rigorosamente dalle nuove normative sulla sicurezza. Allo stesso modo sono stati iscritti tra i proventi accessori i contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna a fronte del sisma del 2012.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o da perizie giurate disponibili.

Secondo il Principio Contabile OIC9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione. Data la peculiarità della natura delle immobilizzazioni, il valore di mercato è un ele-

mento di difficile valutazione. Per la stima del valore di recupero delle immobilizzazioni in caso d'uso vengono utilizzate le proiezioni economiche e finanziarie disponibili a livello di Business Unit, che, data la longevità media degli impianti utilizzati e della dinamica del contesto normativo dei settori regolati, risentono in modo significativo della variabilità delle assunzioni di riferimento. L'adozione, pertanto, di criteri di controllo del valore dei beni iscritti, necessita dell'uso di strumenti di valutazione prospettica di lungo periodo, che sono oggetto di implementazione progressiva.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art.2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati d'avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui è completato. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

5. CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il principio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Lo stesso non è applicato quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine. Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

7. PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura. Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.Lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa. Data la natura di hedging dei derivati la riserva è stata costituita, fin dall'origine, con movimentazione diretta rispetto al fondo rischi relativo. Per il combinato effetto dei Postulati di Bilancio della Prudenza e della Rilevanza non è stata iscritta la fiscalità differita relativa.

8. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In questo gruppo è inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

9. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le quote che, per scelta dei dipendenti, sono state destinate alla previdenza complementare, non sono state oggetto di accantonamento, ma versate ai rispettivi fondi di previdenza.

10. DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato se sorti dopo il 1 gennaio 2016, essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formatasi prima di tale data. L'applicazione è subordinata, in ogni caso, alla rilevanza dell'effetto economico oggetto di rilevazione.

11. RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

In tali voci sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, ed i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e ricavi relativi a due o più esercizi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo. Gli oneri per la preparazione alla gara della concessione della distribuzione gas dell'ATEM Modena 1, quando includono attività di carattere strategico sono iscritti tra i risconti attivi ed il loro rilascio a conto economico è rinviato all'esito dell'aggiudicazione della stessa. Gli interessi passivi, maturati sui finanziamenti passivi accesi e prorogati con la normativa d'urgenza per il terremoto, sono iscritti nei ratei passivi per la quota liquidabile in successivi esercizi.

12. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite, e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel Conto Economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro natura, sono stati spesi, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che, per la significatività dell'intervento, o per natura, hanno caratteristica incrementale.

13. RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

I rischi, gli impegni e le garanzie assunte verso terzi e da terzi verso il gruppo sono iscritti al valore contrattuale, in base all'effettivo onere che viene assunto e sono descritti nella presente Nota Integrativa.

Il valore di riscatto delle azioni dei Soci correlati del settore idrico integrato e raccolta e trasporto è iscritto in base alla frazione di patrimonio netto di loro spettanza, rilevato in accordo alle disposizioni statutarie.

14. STRUMENTI DERIVATI

Il differenziale maturato sui tassi di interesse relativo agli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere, viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio. I contratti derivati IRS in essere nel Gruppo si configurano come strumento di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge) e, così come stabilito dall'OIC 32 e dall'art. 2426 n. 11-bis del Codice Civile, sono iscritti in un fondo oneri in contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto, non avendo carattere speculativo.

15. COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

Gli oneri di ripristino sostenuti, a fronte dei danni subiti parzialmente dai fabbricati e dagli impianti, che non comportano un incremento significativo e misurabile, sono iscritti nel Conto Economico così come gli indennizzi accertati in contraddittorio con le compa-

gnie assicuratrici, ancorché liquidati in esercizi successivi, a fronte dei danni subiti dal terremoto ed i contributi da sisma nella misura della correlazione con i costi sostenuti e rilevati nel Conto Economico. Qualora la natura e la significatività dell'intervento di ripristino abbia natura incrementale, il costo viene rilevato nelle immobilizzazioni ed il relativo contributo di qualsivoglia natura viene attribuito a decurtazione del valore stesso.

16. IMPOSTE

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte anticipate sono ripartite nella quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo, per una migliore rappresentazione della situazione di liquidità dell'Attivo Patrimoniale. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

ALTRE INFORMAZIONI

COMPARABILITÀ DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel presente bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2016, che sono comparabili con quelli dell'esercizio 2017. Ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2423 ter comma 3, qualora ci siano voci il cui contenuto non è compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 CC. .

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423

Nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

ELEMENTI APPARTENENTI A PIÙ VOCI

Con riferimento all'art. 2424 del Codice Civile, non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

RAGGRUPPAMENTO DI VOCI

Con riferimento agli art. 2423ter e 2435 bis del Codice Civile, la Società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci.

SPOSTAMENTO DA UNA VOCE AD ALTRA VOCE

Nel bilancio al 31/12/2017 non è stato necessario effettuare alcuna riclassificazione di voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente bilancio, ai sensi del D.Lgs. 139/2015.

I) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Importi in migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff. Consol.	Totale Immobilizz. Immateriali
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	1.167	875	0	54.502	3.593	2.011	36.572	944	99.664
Incrementi	0	0	0	-628	0	1.664	4.662	0	5.698
Disinvestimenti	0	0	0	-35	0	-1.411	-18	0	-1.464
Riclassifiche	0	0	0	163	0	-159	22	0	26
Saldo Finale	1.167	875	0	54.002	3.593	2.105	41.238	944	103.924
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	1.108	873	0	29.850	3.362	0	16.034	898	52.125
Ammortamenti dell'anno	28	2	0	2.621	116	0	2.265	46	5.078
Disinvestimenti	0	0	0	-20	0	0	-10	0	-30
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	26	0	26
Saldo Finale	1.136	875	0	32.451	3.478	0	18.315	944	57.199
Valore netto									
Saldo al 31/12/2017	31	0	0	21.551	115	2.105	22.923	0	46.725

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" si è decrementata per effetto dell'ammortamento dell'anno.

La voce "Costi di sviluppo" si è decrementata per effetto dell'ammortamento dell'anno.

Gli incrementi nelle "Concessioni, licenze e marchi" sono dovuti a nuovi investimenti ed acquisizioni di software, a lavori effettuati su beni in concessione ed alla conclusione della realizzazione del progetto Telemisura. La voce accoglie i contributi erogati da enti e pubbliche amministrazioni per la realizzazione delle suddette opere.

La voce "Avviamento" si riferisce al maggior valore riconosciuto agli interessi di minoranza della vendita di energia facente riferimento ai comuni dell'area Sogea ed accoglie l'ammortamento dell'anno.

La voce "Altre immobilizzazioni" risulta movimentata per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi territoriali e per l'ampliamento del servizio di raccolta puntuale in tutti i comuni dell'area Nord del territorio servito, oltre che le attività svolte per la preparazione della gara gas dell'ATEM Modena 1 e per gli investimenti in beni in sistemi regolati.

La voce "Immobilizzazioni in corso" contiene i costi di progetto software non ancora passati in produzione ed opere dei servizi a rete non completati, in concessione.

La "Differenza da consolidamento" si riferiva al maggior valore pagato ai Soci di minoranza della coltivazione gas rispetto ai valori contabili di iscrizione dei beni oggetto di valutazione. La voce è stata ammortizzata in 10 anni e si è azzerata nell'esercizio in corso.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni immateriali	Durata in anni
- costi di impianto e ampliamento	5
- costi di ricerca e sviluppo	5
- concessioni e usufrutti reti e impianti	19-20
- avviamenti	5 - 10
- altre immobilizzazioni	3 -5 -12-15-25

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Importi in migliaia di euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	51.936	212.400	31.722	7.274	8.395	311.727
Incrementi	1.010	6.283	1.918	319	9.563	19.093
Disinvestimenti	0	-82	-1.384	-100	0	-1.566
Riclassifiche	242	1.805	52	0	-2.541	-442
Saldo Finale	53.188	220.406	32.308	7.493	15.417	328.812
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	10.668	102.787	22.075	6.170	0	141.700
Ammortamenti dell'anno	1.668	8.419	1.992	426	0	12.505
Disinvestimenti	0	-67	-1.253	-94	0	-1.414
Riclassifiche	0	-27	0	0	0	-27
Saldo Finale	12.336	111.112	22.814	6.502	0	152.764
Valore netto						
Saldo al 31/12/2017	40.851	109.294	9.494	991	15.417	176.047

L'incremento della voce "terreni e fabbricati" è prevalentemente per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt a Carpi, oltre che per interventi sulle opere edili c/o i siti degli impianti di compostaggio di Finale Emilia nonché per lavori di ampliamento del deposito temporaneo rifiuti e stoccaggio oli esterno, presso la sede di Via Maestri del Lavoro.

Nella voce "Impianti e macchinari" sono stati iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti del servizio idrico integrato, gli estendimenti delle reti di teleriscaldamento, gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di cogenerazione industriale di Bonferraro e sui macchinari in uso presso gli impianti di compostaggio di Fossoli e di Massa Finalese.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata principalmente grazie all'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, di bidoncini per l'ampliamento del progetto di tariffazione puntuale dei rifiuti, di altri automezzi e di attrezzature tecniche, oltre che per la posa di contatori idrici; complessivamente si riduce per effetto dell'ammortamento sistematico.

Nella voce "Altri beni" sono da considerare gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personal computers e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono stati iscritti i lavori degli impianti non completati entro l'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni materiali	Min	Max
- fabbricati	2,7	5,5
- impianti di produzione e macchinari	2,5	10,0
- reti di distribuzione	2	8,0
- reti di teleriscaldamento	2,5	2,5
- attrezzature industriali e commerciali	5,0	25,0
- mobili e arredi	11,1	12,0
- macchine elettroniche d'ufficio	25,0	33,3
- mezzi di trasporto	10,0	25,0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) PARTECIPAZIONI

A) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Importi in migliaia di euro)

	Saldo iniziale	Incr.	Decrem.	Rival.	sval.	Saldo Finale	Quota Poss.
Centro nuoto consortile a r.l. in liq.	105					105	85,26%
Totale	105	0	0	0	0	105	

Denominazione società controllata: **Centro nuoto Soc. Consortile a r.l. in liquidazione**

Sede: Mirandola (Mo) – Via Milano, 19

Capitale Sociale: 11 mila euro interamente versati

Patrimonio netto al 31/12/2017: 119 mila euro

Utile 2017: nullo

Quota posseduta: 85,26% pari a 9.570 quote

Valore attribuito in bilancio: 105 mila euro.

La società controllata Centro Nuoto Sc.a rl in liquidazione, partecipata all'87% del capitale sociale tramite la controllata Sinergas Impianti S.r.l è stata esclusa dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta è difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento e i valori, comunque, non risultano significativi rispetto a quelli riflessi nel bilancio consolidato. Nel corso del 2017 è stata posta in liquidazione anche la sua controllata La Mirandola SpA per esaurimento della concessione della piscina comunale di Mirandola che è stata affidata, al termine di una selezione competitiva, ad un soggetto terzo.

B) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

(Importi in migliaia di euro)

	Saldo Iniziale	Incr.	Decr.	Rival.	Sval.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
So.Sel SpA	888		-22	159		1025	3.644	24,00%	875
Energy Trade SpA	1.447				-464	983	4.399	32,89%	1.447
Coimepa Servizi Srl	401		-64	113		450	2.100	20,00%	420
Entar Srl	5.957		-260	313		6.010	10.373	40,00%	4.149
Totale	8.808	0	-365	435	-185	8.694			

Nella valutazione a patrimonio netto della società Entar Srl è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.861 mila euro al 31 dicembre 2017. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Co.i.me.pa. Servizi S..l, società controllata da Entar SrlIn base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del gruppo AIMAG nella società Co.i.me.pa. Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in Entar Srl Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,67% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

La partecipazione nella consortile Consorzio Grandi Lavori in liquidazione Scarl è stata azzerata in seguito alle risultanze del bilancio finale di liquidazione del 31/03/2017.

Denominazione società collegata: **So.Sel. SpA**

Sede: Modena, Via Bellinzona, 37

Capitale Sociale: 240 mila euro interamente versati

Quota posseduta direttamente: 24%

Quota posseduta dal gruppo: 24%

Denominazione società collegata: **Energy Trade SpA**

Sede: Bologna, Via del Tipografo, 2/2

Capitale Sociale: 2.000 mila euro interamente versati

Quota posseduta direttamente: 32,89% da Sinergas SpA

Quota posseduta dal gruppo: 29,06%

Denominazione società collegata: **Entar Srl**

Sede: Zocca (Mo), Via Tesi, 963

Capitale Sociale 1.546 mila euro

Quota posseduta direttamente 40%

Quota posseduta dal gruppo: 40%

Denominazione società collegata: **Co.i.me.pa. Servizi Srl**

Sede: Zocca (Mo), Via Tesi, 963

Capitale Sociale 110.000 euro

Quota posseduta direttamente: 20% Sinergas SpA e 80% Entar Srl

Quota posseduta dal gruppo: 49,67%

C) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE DIRETTE E INDIRECTE

(Importi in migliaia di euro)

	Saldo Iniziale	Inc.	Decr.	Rival.	Sval.	Saldo Finale
Hera SpA	493					493
Hemina SpA	42					42
ArCo Lavori	5					5
Acantho SpA	853					853
CIC Cons. Italiano Comp.	4					4
Sherden gas bacino 24	0					0
Uni.Co.Ge. Srl	490					490
CME Cons. Imp. Edili	2					2
Banca Centro Emilia	6					6
Totale	1.895	0	0	0	0	1.895

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in HERA SpA, pari a n.325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2017 la quotazione era di € 2,91 per un controvalore di 947 mila euro, superiore al valore di carico.

2) CREDITI VERSO ALTRI

La voce è relativa all'anticipazione corrisposta per la sottoscrizione, avvenuta a gennaio 2018, del contratto preliminare relativo ad un impianto idroelettrico a bassa potenza sul fiume Panaro, in corso di realizzazione.

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie il finanziamento fruttifero concesso ad Acantho per 840 mila euro e per la parte residuale i depositi cauzionali attivi versati dai clienti.

3) ALTRI TITOLI

La voce presenta valore nullo.

RIMANENZE

Sono costituite da:

- materiali di consumo per 2.377 mila euro
- lavori in corso per 360 mila euro
- prodotti finiti e merci 201 mila euro.

I materiali di consumo si sono incrementati rispetto al 2016 (246 mila euro) per le esigenze di maggiori dotazioni per la gestione del business.

I lavori in corso su ordinazione sono aumentati (275 mila euro) per effetto del mancato completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono pressoché invariati e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

CREDITI

CREDITI V/CLIENTI

I crediti sono relativi a normali operazioni di prestazioni di servizi, vendita beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, tutti esigibili entro l'esercizio.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti del Gruppo è la seguente:

(Importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Incorp	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	14.858	-	3.321	(2.874)	15.305

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate; i crediti principali sono pari a 9 mila euro nei confronti di Entar Srl, 3 mila euro nei confronti di So.Sel SpA.

CREDITI TRIBUTARI

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alla dichiarazione annuale, di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano ed energia elettrica.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (tra il 3,9% ed il 5,12%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee tra gli ammortamenti economico-tecnici, e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificate e imputate a conto economico.

Complessivamente il credito risulta così formato:

(Importi in migliaia di euro)

Crediti imposte anticipate		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Var. aliquota	Saldo Finale	Esig Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	245	126	-62	0	310	43
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	57	30	-15	0	72	10
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	8.517	255	-2.784	0	5.988	204
	IRAP	52	0	-7	0	45	8
	IRES	2.042	61	-668	0	1.435	49
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	531	903	-359	0	1.075	323
	IRAP	23	43	-17	0	49	15
	IRES	127	217	-86	0	258	78
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	19.585	6.030	-3.745	0	21.869	3.892
	IRAP	3	90	-44	199	247	21
	IRES	4.701	1.447	-899	0	5.249	934
Utili non realizzati	Imponibile	1.109	15	-116	0	1.008	116
	IRAP	50	1	-5	0	46	5
	IRES	307	4	-28	0	282	28
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	1.381	0	0	0	1.381	0
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	331	0	0	0	331	0
Totali	Imponibile	31.368	7.329	-7.066	0	31.631	4.579
	IRAP	129	133	-73	199	388	48
	IRES	7.565	1.759	-1.696	0	7.628	1.099

CREDITI VERSO ALTRI

La voce comprende: i crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012 (1.195 mila euro), i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, il saldo di perequazione della tariffa di distribuzione gas, oltre che il riconoscimento dell'approvazione delle partite tariffarie pregresse del servizio idrico da parte di ATERSIR e di ATO Mantova (1.251 mila euro).

Sono inoltre presenti crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai TEE acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (6.918 mila euro) ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e la quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla fine dell'esercizio, tale voce è così composta:

- depositi bancari e postali per un importo di 27.104 mila di euro;
- assegni ricevuti da clienti per un importo di 81 mila euro;
- denaro e valori in cassa per 43 mila euro.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, intesa come grandezza che comprende sia le disponibilità liquide, che i debiti correnti verso istituti bancari, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2017 ammontano a 2.533 mila euro e la loro consistenza è così riepilogata:

(Importi in migliaia di euro)

Voce di bilancio	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	Entro l'anno succes.	Oltre l'anno succes.	Di cui oltre il quinto anno succes.
Ratei attivi:						
- ratei attivi	0	0	0	0		
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni	114	21	135	111	24	
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	867	-149	718	305	413	
- risconti attivi su assicurazioni	290	428	718	621	97	
- risconti attivi su gara gas	0	826	826		826	
- risconti attivi su fidejussioni	33	103	136	44	92	
Totale ratei e risconti attivi	1.304	1.229	2.533	1.081	1.452	0

La voce relativa agli oneri sostenuti per la preparazione strategica alla gara gas è stata riclassificata dalla voce Immobilizzazioni Immateriali in Corso.

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

La composizione e la movimentazioni delle classi componenti il patrimonio netto viene fornito nella tabella di seguito allegata:

(Importi in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	2017	2016	Variazioni
I - capitale sociale	78.028	78.028	0
II - riserva da sovrapprezzo azioni	14.963	14.963	0
III - riserve di rivalutazione	4.155	4.155	0
IV - fondo di riserva legale	7.267	6.793	474
V - riserve statutarie	0	0	0
VI - altre riserve	56.970	49.674	7.296
VII - riserve per cop.flussi finanziari	-274	-545	271
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - utile (perdita) dell'esercizio	15.472	15.304	168
X - riserva azioni proprie	0	0	0
Totale patrimonio del Gruppo	176.581	168.372	8.209
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	9.451	8.744	707
utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.463	1.683	-220
Totale patrimonio netto di terzi	10.914	10.427	487
TOTALE PATRIMONIO NETTO	187.495	178.799	8.696

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

CAPITALE SOCIALE

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA LEGALE

La voce si è incrementata di 474 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti effettuati degli utili consolidati prodotti.

RISERVE STATUTARIE

La voce presenta valore nullo.

ALTRE RISERVE

La voce si è incrementata per 7.296 mila euro per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

RISERVE PER COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI

La voce presenta un valore negativo pari a 274 mila euro ed è stata iscritta in seguito all'applicazione dell'OIC 32.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce presenta un valore nullo.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

La voce presenta valore nullo.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Risulta pari a 15.472 mila euro ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO
E DI TERZI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

(Importi in migliaia di euro)

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalu- taz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'e- sercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.963	4.155	6.323		46.554	(865)		10.671		159.829	9.240
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				470					(470)			
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						3.120			(3.120)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(7.081)		(7.081)	(510)
Altre variazioni											1	(4)
Acquisto PN terzi												33
riserve di copertura flussi finanziari IRS							320				320	(15)
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio									15.304		15.304	1.683
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.963	4.155	6.793		49.674	(545)		15.304		168.372	10.427
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				474					(474)			
- a riserve statutarie												(799)
- ad altre riserve						7.154			(7.154)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(7.676)		(7.676)	
Altre variazioni						142					142	(142)
Acquisto PN terzi												(35)
riserve di copertura flussi finanziari IRS							271				271	
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio									15.472		15.472	1.463
Var. PN di terzi												
Saldo finale	78.028	14.963	4.155	7.267		56.970	(274)		15.472		176.583	11.914

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

(Importi in migliaia di euro)

	2017		2016	
	Patr. netto	Risultato	Patr. netto	Risultato
BILANCIO DI AIMAG SpA	138.495	10.631	135.346	9.475
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	47.402	6.291	41.868	7.453
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	1.718	(225)	1.943	(115)
Margini infragruppo	(686)	72	(758)	15
Leasing	566	166	400	159
Attribuzione ai terzi	(10.914)	(1.463)	(10.427)	(1.683)
TOTALE consolidato AIMAG	176.581	15.472	168.372	15.304

FONDI PER RISCHI E ONERI

In questa classe di valori compaiono:

- il fondo rischi spese future;
- il fondo "post mortem" per la gestione delle discariche esaurite;
- il fondo FONI
- il fondo strumenti finanziari derivati passivi (IRS);
- il fondo imposte differite.

I fondi per rischi ed oneri si sono così movimentati:

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem discariche	20.587	831	-2.201	19.217
Fondo FONI	638	1.652	-179	2.111
Fondo Strumenti finanz.derivati passivi IRS	545	0	-271	274
Fondo Legge Galli	120	0	0	120
Fondo spese future	5.088	1.650	-1.273	5.465
Fondo rischi contenzioso	50	35	0	85
Fondo svalutazione magazz e partecip.	29	0	-2	27
Totale fondi per rischi ed oneri	27.057	4.168	-3.926	27.299

Le variazioni intervenute nel fondo rischi spese future riguardano prevalentemente l'accantonamento a fronte della vertenza in atto con l'INPS, relativamente alla contribuzione sul personale (Cassa Integrazione Guadagni). Nel fondo spese future sono stati iscritti, altresì, i costi per il rischio di revoca parziale dei TEE su progetti di efficienza energetica e sul rischio legato ad un contenzioso di fiscalità locale.

I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2012 e alla risoluzione di alcune vertenze, sia nei confronti del GSE relativamente al riconoscimento di Certificati Verdi su un impianto di teleriscaldamento, sia per una vertenza con un dipendente cessato che per la cessione del rischio di una correzione del margine sulla gestione macerie di anni precedenti.

Il fondo per gestione post mortem delle discariche subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore. Nell'esercizio in chiusura è stato rilasciato una quota del fondo integrativo accantonato lo scorso esercizio, per tenere conto degli oneri in carico alla società su una parte delle discariche in uso, precedente all'obbligatorietà dell'accantonamento al fondo post mortem.

Si è proceduto ad accantonare al fondo FONI, in applicazione della delibera n.40/2016 di Atersir, gli importi che saranno da utilizzare per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale del servizio idrico e, istituzionalmente, per nuovi investimenti.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a Conto Economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pure avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro incasso; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente. Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente nelle aree di business (tra il 3,9% ed il 5,12%) per IRAP, e sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo.

(Importi in migliaia di euro)

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Var. aliquota	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.683	0	-227	0	2.456
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	644	0	-62	0	582
Plusvalenza da capitale da incassare	Imponibile	82	0	0	0	82
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	20	0	0	0	20
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	570	232	0	0	802
	IRAP	22	9	0	0	31
	IRES	149	56	0	0	205
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	114	67	-45	0	136
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	27	16	-11	0	33
Ricavi tassazione differita	Imponibile	26	0	-26	0	0
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	6	0	-6	0	0
Totale	Imponibile	3.475	299	-298	0	3.476
	IRAP	22	9	0	0	31
	IRES	846	72	-79	0	839

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Le variazioni intervenute sul fondo nell'esercizio sono le seguenti:

(Importi in migliaia di euro)

Fondo TFR	
Fondo iniziale	4.713
Accantonamenti e rivalutazioni	1.170
Indennità liquidate e versamenti a fondi	-1.346
Fondo finale	4.537

Il saldo al 31 dicembre 2017 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

(Importi in migliaia di euro)

	ESERCIZIO CORRENTE		ESERCIZIO PRECEDENTE	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari	0		0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
Debiti verso Banche	16.608	53.045	21.971	56.739
Debiti verso altri finanziatori	998	502	1.305	923
Acconti	903		205	
Debiti verso fornitori	46.719		39.432	
Debiti verso collegate	10.811		9.531	
Debiti tributari	3.463		2.918	
Debiti verso istituti di previdenza	1.158		1.135	
Altri debiti	12.126	5.086	10.600	4.839
Totale	92.786	58.633	87.097	62.501

DEBITI PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI

La voce presenta saldo nullo.

DEBITI VERSO BANCHE

Sono relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo. I prestiti hanno scadenze diversificate fino al 2031, sono remunerati a tasso fisso ed a tasso variabile ancorato all'Euribor con spread racchiusi nell'intervallo 0,36% - 2,85%. Alla data di riferimento del bilancio, il controvalore dei debiti finanziari di contratti a tasso variabile coperti con IRS è pari a 274 mila euro.

Durante l'esercizio è stata erogata la seconda tranche del finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, per un valore pari 10 mln di euro. Gli effetti derivanti dalla valutazione del criterio del costo ammortizzato sono, in tal caso, scarsamente rilevanti.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, intesa come grandezza che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti verso istituti bancari, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Sono rappresentati principalmente da mutui (sia a tasso fisso che variabile) contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Le scadenze sono diversificate, con le ultime che arrivano fino al 2021; la remunerazione dei prestiti a tasso fisso è compresa in un intervallo compreso tra il 5,25% ed il 7,5%; la remunerazione del tasso variabile è pari all'Euribor a sei mesi.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali, ad eccezione del mutuo ipotecario acceso per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Concordia. Il rimborso è contrattualmente stabilito in rate semestrali posticipate.

I debiti complessivi con scadenza oltre 5 anni sono pari a 23.667 mila euro e sono relativi alle quote capitale dei finanziamenti erogati da Istituti Bancari e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

Sono pari a 46.719 mila euro (39.432 mila euro nel 2016) e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi. Il loro aumento dipende dall'incremento dell'attività e dall'aumento dei termini di pagamento previsti nelle condizioni contrattuali con i fornitori.

DEBITI VERSO COLLEGATE

Sono pari a 10.811 mila euro (9.531 mila euro nel 2016) e sono relativi a forniture di natura commerciale, in misura prevalente per l'acquisto di materie prime da Energy Trade S.p.A. ed in misura residuale per prestazioni di servizio ricevute da So.sel S.p.A. e da Coimepa Servizi S.r.l.

DEBITI TRIBUTARI

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e gli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente.

DEBITI VERSO ALTRI

Sono composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati (3.848 mila euro, di cui 1.349 mila euro nei confronti del subambito di Mantova da allocare ai singoli comuni in base alle determinazioni che verranno assunte sulla natura dei canoni dovuti, indeterminata allo stato attuale nelle more della definizione della controversia tariffaria in corso), da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti al 31 dicembre 2017 ammontano a 396 mila euro e la loro consistenza è così riepilogata:

(Importi in migliaia di euro)

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	802	-483	319	262	57	
Risconti passivi:						
- risconti passivi su manutenzioni	27	-22	5	5		
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	42	0	42	42		
- risconti passivi su assicurazioni	35	-4	30	4	26	10
- risconti passivi su fidejussioni	0		0			
Totale ratei e risconti passivi	906	-509	396	313	83	10

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni e garanzie prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella tabella che segue:

(Importi in migliaia di euro)

Voce di bilancio	Imprese controllate	Imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:						
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					7.920	7.920
- altre cauzioni a garanzia	3.544					3.544
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:						
- fidejussioni societarie		960				960
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori	1.732				51.689	53.421
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee					1.939	1.939
- fidejussione o patronage a parti correlate		74		35.177		35.252
- garanzie ipotecarie					6.450	6.450
Altre garanzie					669	669
Totale	5.276	1.034	-	35.177	68.667	110.155

Le altre garanzie sono costituite prevalentemente dall'impegno verso i soci correlati, misurabile alla data di riferimento di chiusura dell'esercizio, del riscatto delle azioni al termine del periodo di affidamento dei servizi correlati all'emissione delle azioni.

II) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le voci economiche indicate nel Conto Economico sono di seguito commentate.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

La voce è pari a 209.917 mila euro in aumento di 3.091 mila euro rispetto all'anno precedente.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presentano un valore positivo pari a 25 mila euro.

VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce presenta un valore positivo di 213 mila euro e si riferisce alla variazione dei lavori su ordinazione in corso di esecuzione.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce evidenzia un valore positivo pari 5.511 mila euro. Si tratta dei lavori in economia eseguiti sugli impianti gas ed acqua, progetti energetici, per la costruzione del nuovo impianto di biogas di Massa Finalese e per software sviluppato internamente all'azienda.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è pari a 16.625 mila euro e si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullo dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

L'incremento della voce, che presenta un valore pari a 90.203 mila euro (545 mila euro in più rispetto all'esercizio precedente), è prevalentemente riferibile a maggiori volumi della materia prima conseguenti all'incremento dei ricavi.

SERVIZI

I costi per servizi che assommano a 54.166 mila euro (45.797 mila euro nel 2016), si riferiscono prevalentemente a manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

GODIMENTO BENI DI TERZI

In tale voce, che evidenzia un importo pari a 6.355 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sono compresi oneri per la disponibilità di beni di terzi ed in

particolare dei fabbricati adibiti a sedi operative e di automezzi, canoni di locazione ed i canoni di concessione per l'affidamento della gestione dei servizi idrico e distribuzione di gas che il Gruppo corrisponde agli enti concedenti.

PERSONALE

I valori complessivi sono:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2017	2016
Retribuzioni	17.808	17.989
Oneri	5.832	5.844
Accantonamento TFR	1.170	1.157
Altri costi e tratt. quiescenza	432	284
Totale	25.242	25.274

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La riduzione degli ammortamenti dei beni immateriali è connessa alla rimodulazione del piano degli ammortamenti degli usufrutti del servizio idrico integrato per adeguamento alla vita utile del diritto reale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano un lieve incremento, da ricondurre in gran parte all'ammortamento dei nuovi investimenti effettuati nel periodo.

Ammortamento immateriali	5.078
Ammortamento materiali	12.505
Totale	17.583

SVALUTAZIONE CREDITI

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è pari a 3.321 mila euro e presenta un incremento di 780 mila euro rispetto al periodo precedente, rispecchiando il profilo di rischio di insolvenza della propria clientela.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

La voce "Variazione delle rimanenze di materie prime" è pari al valore negativo di 204 mila euro per effetto della razionalizzazione delle scorte.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce presenta valore nullo.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce riguarda prevalentemente gli accantonamenti al Fondo Nuovi Investimenti del Servizio Idrico Integrato, per rischi cause in corso su tributi locali, oneri relativi alla Cassa Integrazione Guadagni e per rischi di revocatoria su titoli di efficienza energetica, per il commento delle quali, si rimanda alla sezione della voce "Fondi per rischi ed Oneri" del Passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nella voce "oneri diversi di gestione" è ricompreso il tributo speciale discariche di 255 mila euro. Rimangono in essere le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è relativa a dividendi da partecipazioni in altre imprese per 165 mila euro, a interessi attivi su c/c, bancari e postali per 206 mila euro e ad interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per 1.122 mila euro.

I costi per interessi sono diminuiti nel corso del 2017, sia a causa del contenimento della PFN, sia per il favorevole andamento dei tassi di mercato.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce è relativa alla rivalutazione delle partecipazioni collegate per 585 mila euro e alla svalutazione della partecipazione di Energy Trade SpA per 464 mila euro, per allineamento al valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto. Per una rappresentazione più analitica della formazione delle voci, si rimanda alla sezione Partecipazioni dell'Attivo Immobilizzato della presente Nota Integrativa.

PROVENTI E ONERI DI CARATTERE ECCEZIONALE

I costi e i ricavi di carattere eccezionale dell'esercizio in chiusura e del precedente sono rilevati per natura nelle rispettive voci già oggetto di commento.

Per darne adeguata evidenza si fornisce il prospetto allegato:

(Importi in migliaia di euro)

Proventi di carattere eccezionale	2017	2016
Contributi RER sisma	0	0
Plusvalenze da alienazione	95	67
Sopravvenienze attive straordinarie	143	469
Totale	238	536

Oneri di carattere eccezionale	2017	2016
Oneri gestione post sisma	374	625
Oneri preparatori per la gara	281	0
Minusvalenze da alienazione	98	63
Sopravvenienze passive	41	263
Sopravvenienze passive straordinarie	329	83
Rimborso per danni	7	19
Totale	1.130	1.053

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito, scomposta nelle sue parti correnti e differite è riepilogata così:

IRES corrente	6.644
IRAP corrente	1.555
Imposte anni precedenti	8.199
Imposte anticipate	(85)
Accantonamenti	(2.091)
Utilizzi	1.769
Imposte differite	
Accantonamenti	81
Utilizzi	(79)
Imposte esercizio	7.795
Utile ante imposte	24.730
Tax Ratio	31,52%

Le imposte sul reddito gravano sul bilancio per 7.795 mila euro, pressochè invariato rispetto all'esercizio precedente, conseguente ad una stabilizzazione del risultato ante imposte.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE (2427 CC N. 16 E 16 BIS)

Di seguito si riporta il prospetto con l'indicazione dei compensi corrisposti agli organi amministrativi e di controllo delle società consolidate:

(Importi in migliaia di euro)

TABELLA COMPENSI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGI SINDACALI				
	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Revisione cont.	Totale
AIMAG	241	55	53	349
Sinergas	135	41	24	200
Aeb Energie	5	0	0	5
Siam	5	5	0	9
Agri Solar Engineering	7	0	0	7
Tred Carpi	93	11	0	104
Sinergas Impianti	11	12	3	26
AS Retigas	76	30	11	117
ENNE Energia	17	3	0	21
Ca.Re.	13	11	0	24
Totale	603	169	91	863

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE (2427 CC N. 22 BIS)

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività delle società regolate alle normali condizioni di mercato. Il Gruppo intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera SpA, che in base alle partecipazioni dirette ed indirette sono considerate parti correlate. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto specificato in merito nella Relazione sulla Gestione e nei precedenti punti della presente nota integrativa.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (2427 CC N. 22 TER)

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

NATURA DEI FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DI CHIUSURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI (2427 CC N. 22 QUATER)

I principali fatti intervenuti dopo la data di riferimento della presente bilancio sono di ordinaria amministrazione.

All'inizio dell'esercizio corrente la società ha acquistato, tramite veicolo societario, il diritto di costruzione e successiva gestione in una centrale idroelettrica a bassa potenza da realizzarsi sul fiume Panaro in località San Donnino (MO). Sono in corso le attività per il suo completamento che si ritiene avverrà per la fine del corrente esercizio.

Prosegue, in linea con le previsioni del management il piano degli investimenti concentrato, in particolar modo, nelle dotazioni impiantistiche del servizio idrico integrato, nella costruzione dell'impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica dei rifiuti e negli impianti di efficienza energetica.

La vertenza di lungo corso delle tariffe del servizio idrico integrato nel subambito di Mantova ha visto una discontinuità dell'inerzia degli enti di regolazione con la delibera 79/18 di ARERA che non essendo positiva nell'interesse della società è stata impugnata. La vertenza con gli enti di regolazione comporterebbe, in caso di esito positivo, una ridefinizione dei conguagli che saranno applicati in tariffa solamente nei limiti del cap regolatorio. L'auspicato successo del contenzioso non avrebbe pertanto un immediato effetto economico e patrimoniale ma solamente prospettico, che misurato con le attuali regole tariffarie al 31 dicembre 2019 sarebbe pari a 5,4 milioni di euro di conguaglio rinviabile a successivi esercizi al lordo dell'effetto fiscale.

E' in corso l'istruttoria di aggiornamento tariffario con ATERSIR che si prevede comporterà una riduzione delle tariffe nel settore per l'esaurimento di partite di conguaglio positive che erano state riconosciute nell'esercizio in chiusura ed in quelli precedenti.

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Agli Azionisti di
AIMAG S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AIMAG (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad AIMAG S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AIMAG S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di AIMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di AIMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione su base volontaria della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 13 giugno 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio

Bilancio d'esercizio 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione sulla gestione

INDICE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1. LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ**
 - 1.1 SITUAZIONE ECONOMICA
 - 1.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE
 - 1.3 GESTIONE FINANZIARIA

- 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE**
 - 2.1 SETTORE IDRICO INTEGRATO
 - 2.2 SERVIZI AMBIENTALI
 - 2.3 ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

- 3. LE RISORSE UMANE**

- 4. RICERCA E SVILUPPO**

- 5. INVESTIMENTI**

- 6. ANALISI DEI RISCHI INTERNI ED ESTERNI**

- 7. RAPPORTI INFRAGRUPPO**

- 8. AZIONI PROPRIE**

- 9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

- 10. ALTRE INFORMAZIONI**

- 11. CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI**

1 LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

AIMAG SpA è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepò mantovano.

La società prosegue la sua attività nel contesto territoriale di riferimento in una cornice macroeconomica di lieve ripresa.

Nei settori regolamentati, la gestione del servizio idrico si sviluppa nel contesto del sistema tariffario del MTI2 disciplinato dalle delibere dell'Autorità Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), già AEEGSI dal 2016 al 2019. La stessa Autorità ha approvato la nuova tariffa ed i nuovi Piani Economici e Finanziari predisposti da Atersir in continuità con i precedenti metodi e con l'emersione di un incremento del 2,5% rispetto al 2016. Per l'ambito dei comuni mantovani il contrasto interpretativo tariffario esistente dal 2012 ha trovato una recrudescenza nella delibera 79/18 di ARERA che, se pure in modo non chiaro né completo, ha approvato le tariffe secondo l'impostazione dell'Ente di Gestione Ambito Locale (EGA). Il provvedimento è stato impugnato di fronte al TAR competente seppure continuino le interlocuzioni con ARERA e EGA per cercare di ricomporre la controversia. Il percorso di costituzione del gestore unico nella Provincia di Mantova, previsto dal sistema di regolazione locale, è stato subordinato alla definizione degli aspetti tariffari. Continua ad essere sospeso il pagamento dei canoni ai Comuni Mantovani dal 2012, con eccezione dell'erogazione di acconti.

Nel settore dell'ambiente il servizio di raccolta domiciliare con misurazione puntuale del conferimento è stato portato a regime in tutto il territorio servito con connessa fatturazione diretta verso la clientela finale. Sono ormai disponibili, pertanto, le prime statistiche complete dell'impatto ambientale relativo alle scelte gestionali fatte, con risultati che portano i tassi di raccolta differenziata tra le migliori performance a livello regionale.

La gestione si sta svolgendo in prorogatio, essendo la concessione scaduta nel 2016, in attesa che venga indetto il nuovo bando; la stazione appaltante Atersir dichiara che quest'ultimo è in programma per la fine dell'anno in corso.

Gli impianti dell'ambiente di trattamento dei rifiuti e di compostaggio operano in coerenza con le esigenze tecniche e regolatorie a cui sono vincolati. Prosegue l'attività di costruzione del secondo impianto di digestione anaerobica per produzione di biometano a Massa Finalese, che integra l'esperienza di Fossoli di Carpi. L'utilizzo della linea di trattamento meccanico biologico è attualmente previsto fino alla fine del 2020. Le quantità di rifiuto indifferenziato avviate alla linea di trattamento meccanico risultano ulteriormente in calo, grazie all'estensione delle raccolte domiciliari con tariffazione puntuale; ciò comporta ridotta efficienza della linea stessa alla quale non possono essere conferiti rifiuti urbani indifferenziati da altri territori.

Il settore energetico e di service verso le altre società del gruppo Aimag proseguono la loro attività continuando a coltivare il connubio: efficienza dell'uso delle risorse con l'efficacia degli output forniti.

Nel corso del 2017 la società ha acquistato una quota pari all'1 % in Sinergas Impianti dal socio prestatore d'opera Danilo Paraluppi con atto del notaio Fiammetta Costa, Rep. 13556/3310. La quota sociale ora detenuta è pari al 98% del capitale sociale.

La compagine sociale è composta da Comuni che gestiscono una politica uniforme regolata da accordi parasociali, e da soci industriali che non detengono quote di possesso sufficienti ad assicurarne la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cc. I soci correlati hanno diritti unicamente patrimoniali sui settori specifici in cui operano e non hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

La compagine societaria di AIMAG SpA è:

SOCIO/COMUNE	NUM AZIONI	QUOTA
BASTIGLIA	676.627	1,00%
BOMPORTO	1.494.923	2,21%
BORGOFRANCO	345.557	0,51%
CAMPOGALLIANO	2.492.159	3,69%
CAMPOSANTO	739.743	1,09%
CARPI	13.835.051	20,47%
CAVEZZO	1.762.949	2,61%
CONCORDIA	1.968.992	2,91%
MEDOLLA	1.575.986	2,33%
MIRANDOLA	4.992.672	7,39%
MOGLIA	887.454	1,31%
NOVI	2.392.728	3,54%
POGGIO RUSCO	708.931	1,05%
QUISTELLO	845.581	1,25%
BORGO MANTOVANO	687.716	1,02%
SAN FELICE S/P.	2.891.293	4,28%
SAN GIACOMO SEGNALE	424.633	0,63%
SAN GIOVANNI DOSSO	301.578	0,45%
SAN POSSIDONIO	934.142	1,38%
SAN PROSPERO S/S	1.096.114	1,62%
SOLIERA	2.870.665	4,25%
FOND. CASSA RISPARMIO MIRANDOLA	1.689.442	2,50%
FOND. CASSA RISPARMIO CARPI	5.068.325	7,50%
HERA SpA	16.894.420	25,00%
TOTALE AZIONI ORDINARIE	67.577.681	100,00%
CONSORZIO SIA SCPA	6.983.000	66,82%
RIECO Srl	3.467.000	33,18%
TOTALE AZIONI SPECIALI CORRELATE	10.450.000	100,00%
TOTALE AZIONI	78.027.681	

L'andamento complessivo della gestione nell'anno 2017 è sinteticamente espresso dai seguenti dati:

(Importi in migliaia di euro)

Dati di sintesi della gestione	2017	2016	Differenza	Differenza %
Beni materiali ed immateriali(netti)	183.743	181.568	2.176	1,20%
Patrimonio netto	138.495	135.346	3.149	2,33%
Valore della produzione	91.819	91.925	(106)	(0,11)%
Dipendenti (pres.media)	394	401	(7)	(1,71)%
risultato operativo netto	6.843	8.783	(1.941)	(22,09)%
Risultato dell'esercizio	10.631	9.475	1.156	12,20%

Il **valore della produzione** pari a 91.819 mila euro risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il **risultato d'esercizio** confrontato con il valore dell'esercizio precedente misura un incremento del 12,2% connesso prevalentemente al miglioramento dei dividendi incassati dalle società controllate.

In merito alle **tariffe dei servizi** va evidenziato quanto segue:

Servizio idrico integrato: per l'esercizio 2017, le tariffe medie applicate sono pari a 2,05 €/m³. Per la provincia di Modena sono approvate in via definitiva, ed applicate in coerenza con i Piani Economici Finanziari; mentre per il subambito di Mantova sono stati applicati i massimi livelli nel cap regolatorio pur nelle more del contenzioso aperto nei primi mesi del 2018 con ARERA ed EGA locale.

Servizi Ambientali: per il servizio raccolta e trasporto, le tariffe applicate sono approvate dall'Ente di Regolazione competente. I ricavi degli impianti ambiente tengono conto parzialmente di eventuali impatti della regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni determinati dal DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

1.1 SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio dell'esercizio 2017 chiude con un utile, al lordo delle imposte, di 12.607 mila euro ed un utile netto di 10.631 mila euro. Il conto economico a valore aggiunto in migliaia di euro, raffrontato con l'esercizio precedente, è sotto riportato:

(Importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO						
	2017		2016		Variazioni	Tasso variazione
- vendite-prestazioni-corrispettivi	88.339		88.453		(115)	
- capitalizzazione lavori interni	3.481		3.472		9	
A. Totale ricavi	91.819	100%	91.925	100%	(106)	(0,1)%
- materie prime, suss. e di consumo	7.535	8,2%	7.977	8,7%	(442)	
- servizi	32.564	35,5%	29.546	32,1%	3.018	
- godimento beni di terzi	1.846	2,0%	1.934	2,1%	(88)	
- oneri diversi	3.748	4,1%	3.721	4,0%	27	
B. Totale costi esterni	45.692	49,8%	43.178	47,0%	2.514	5,8%
C. Valore aggiunto (A-B)	46.127	50,2%	48.747	53,0%	(2.620)	(5,4)%
D. Costo del lavoro	20.051	21,8%	20.228	22,0%	(177)	(0,9)%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	26.076	28,4%	28.519	31,0%	(2.442)	(8,6)%
F. Ammortamenti	14.218	15,5%	14.348	15,6%	(129)	(0,9)%
G. Accantonamenti (p.m. + sval. Crediti)	5.015	5,5%	5.387	5,9%	(372)	(6,9)%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	6.843	7,5%	8.783	9,6%	(1.941)	(22,1)%
Proventi da partecipazioni	6.446	7,0%	4.172	4,5%	2.275	
Altri proventi finanziari	486	0,5%	484	0,5%	1	
Interessi e oneri finanziari	929	1,0%	1.263	1,4%	(334)	
I. Totale proventi e oneri finanziari	6.003	6,5%	3.393	3,7%	2.610	76,9%
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	
Svalutazione di attività finanziarie	239	0,3%	0	0,0%	239	
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	(239)	(0,3)%	0	0,0%	(239)	
M. EBT - Risultato prima delle imposte (H+I+L)	12.607	13,7%	12.177	13,2%	430	3,5%
N. Imposte sul reddito	(1.976)	(2,2)%	(2.702)	(2,9)%	726	(26,9)%
O. Risultato d'esercizio (M-N)	10.631	11,6%	9.475	10,3%	1.156	12,2%

Il rapporto tra il margine operativo lordo ed il valore della produzione è pari al 28,4%, mentre l'utile prima delle imposte passa dal 13,2% del 2016 al 13,7% del 2017.

Il risultato operativo si attesta a 6.843 mila euro, diminuito rispetto al 2016, nonostante l'incremento del risultato ante imposte di circa 430 mila euro, dovuto al miglior risultato della gestione finanziaria, per maggiori dividendi incassati.

1.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE

(Importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO FUNZIONALMENTE			
	2017	2016	Variazioni
Rimanenze	1.196	1.045	151
Crediti verso utenti/clienti	31.660	32.833	(1.173)
Crediti verso controllanti	-	-	-
Crediti verso controllate	15.590	10.405	5.185
Crediti verso collegate	12	19	(8)
Crediti verso altri	2.629	3.641	(1.012)
Crediti tributari	1.527	3.689	(2.162)
Ratei e risconti attivi	984	417	566
A. Totale attività operative	53.598	52.050	1.548
Debiti verso fornitori	16.357	17.389	(1.031)
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti verso controllate	2.374	2.249	125
Debiti verso collegate	316	369	(53)
Debiti verso istituti previdenziali	910	882	28
Debiti tributari	1.424	994	430
Debiti verso altri	7.305	5.935	1.370
Acconti	-	-	-
Ratei e risconti passivi	237	293	(56)
B. Totale passività operative	28.922	28.110	812
C. Capitale circolante netto	24.675	23.940	735
Immobilizzazioni immateriali	24.777	26.568	(1.791)
Immobilizzazioni materiali	158.966	154.999	3.967
Partecipazioni	19.738	19.936	(199)
Altri crediti a m/l termine	10.961	10.969	(8)
D. Totale attivo immobilizzato	214.442	212.473	1.969
Debiti non finanziari a m/l termine	1.300	1.266	34
Fondi rischi ed oneri	26.424	26.981	(557)
Trattamento di fine rapporto	3.299	3.464	(165)
E. Totale passività operative immobilizzate	31.024	31.712	(688)
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	183.418	180.762	2.655
G. Totale capitale investito netto (C+F)	208.093	204.702	3.389
(Liquidità e disponibilità finanziarie a breve termine)	(4.686)	(9.088)	4.402
(Altre attività finanziarie a m/l termine)	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	26.372	27.847	(1.475)
Debiti e finanziamenti a m/l termine	47.912	50.596	(2.684)
H. Totale posizione finanziaria netta	69.598	69.355	244

	2017	2016	Variazioni
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	53.544	51.551	1.991
Utili portati a nuovo	(3.708)	(3.708)	-
Risultato d'esercizio	10.631	9.475	1.155
I. Totale patrimonio netto	138.495	135.346	3.147
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	208.093	204.702	3.391

Il Capitale Circolante Netto aumenta di 735 mila euro per effetto dell'aumento dei crediti verso controllate ed in particolar modo verso AS Retigas Srl. Effetti compensativi in altre voci dell'attivo e del passivo mitigano lo scostamento del circolante.

La posizione finanziaria netta è aumentata di 244 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della produzione di cassa corrente che è stata maggiore degli investimenti. Incidono anche gli effetti di variazione del circolante netto.

1.3 GESTIONE FINANZIARIA

La situazione della posizione finanziaria netta comparata con l'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Importi in migliaia di euro)

Finanziamenti	2017	2016	Variazioni
Finanziamenti Banche a breve termine	3.275	7.461	(4.186)
Mutui Chirografi	(59.720)	(66.124)	6.404
Obbligazioni			
Prestiti altri	(875)	(1.256)	381
Intercompany	(12.279)	(9.436)	(2.842)
PFN	(69.598)	(69.355)	(244)

La posizione finanziaria netta è sostanzialmente stabile. La Società ha in essere con Banca Europea per gli Investimenti – BEI – una linea finanziaria chirografaria dell'importo di 59 milioni di euro relativamente alla copertura degli investimenti nel periodo 2015-2019 per i settori idrico, ambiente e distribuzione gas. Alla data di riferimento della chiusura del bilancio sono state erogate 2 tranches per un valore complessivo 26,5 mln. La prima tranche del finanziamento BEI da 16,5 mln di euro, della durata di anni 15, è a tasso variabile con spread dello 0,73% rispetto all'Euribor 6 mesi. La seconda tranche pari a 10 mln di euro, ha la durata di 15 anni ed è a tasso variabile con spread dello 0,65% rispetto all'Euribor 6 mesi. Nel corso dell'esercizio, sono state rimborsate quote di finanziamenti precedentemente accesi per 16,7 mln di euro, e si è provveduto a rimborsare ulteriori tranches del plafond moratoria sisma 2012, che al 31 dicembre 2017 presenta un debito residuo di 6.608 mila euro; il suo piano di rimborso prevede rate semestrali costanti di importo capitale con scadenza al 30/06/2020. Nei finanziamenti intercompany è stato riclassificato, sia per l'esercizio 2016 che per il 2017, il finanziamento verso la controllata

TRED, pari a 255 mila euro. Le manovre realizzate dalla BCE hanno permesso di registrare una ulteriore stabilizzazione del mercato dei capitali che presenta, ormai stabilmente, tassi a breve negativi.

A completamento delle informazioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa si rappresentano i principali indicatori economici e finanziari della gestione.

Indicatori Principali	Unità di misura	2017	2016
Ricavi da vendite e corrispettivi	migliaia di euro	91.819	91.925
Posizione finanziaria netta	migliaia di euro	69.598	69.355
Patrimonio netto	migliaia di euro	138.495	135.346
Capitale investito netto	migliaia di euro	208.093	204.702
EBITDA - risultato operativo lordo	migliaia di euro	26.076	28.519
EBIT - risultato operativo netto	migliaia di euro	6.843	8.783
EBT - Risultato prima delle imposte	migliaia di euro	12.607	12.177
Utile netto	migliaia di euro	10.631	9.475
Posizione finanziari netta/Patrimonio netto	%	50,3%	51,1%
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	3,3%	4,3%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	migliaia di euro	29.865	29.210
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	7,7%	7,0%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	7,5%	9,6%
Utile netto / capitale investito	%	5,1%	4,6%
Utile netto / fatturato	%	11,6%	10,3%
Utile ante imposte / fatturato	%	13,7%	13,2%

La posizione finanziaria netta ed il capitale investito netto sono determinati come i punti, rispettivamente, H e G della situazione patrimoniale riclassificata. Gli indicatori di efficienza economica presentano una lieve diminuzione. Il ROI diminuisce per effetto del decremento dell'EBIT.

2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al 31/12/2017, il servizio idrico integrato è gestito in 21 Comuni per 212.446 abitanti, mentre i servizi ambientali coinvolgono 11 Comuni per 165.505 abitanti.

2.1 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'andamento dei volumi e dei ricavi tariffari del ciclo idrico integrato sono riportati nella seguente tabella:

Vendite Acqua	2017			2016		
	Volumi	Valore €/mil	Tariffa €/mc	Volumi	Valore €/mil	Tariffa €/mc
Ato Modena	13,57	27,94	2,06	13,51	27,51	2,04
Ato Mantova	1,59	3,16	1,98	1,61	2,86	1,77
Totale	15,16	31,09	2,05	15,12	30,37	2,01

Il conto economico del settore idrico integrato è così riepilogabile:

		2017	2016	Variazioni
Valore della produzione	€	39.018	39.357	(339)
Costo della produzione	€	33.866	32.393	1.473
Valore - costo produzione	€	5.152	6.964	(1.812)

Nel valore della Produzione sono compresi anche i ricavi del servizio idrico integrato non coperti dallo sviluppo tariffario soggetto a regolamentazione dalle Autorità competenti.

2.2 SERVIZI AMBIENTALI

Il servizio completo di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani viene garantito in 11 Comuni per un bacino di 166 mila abitanti interamente ricompresi nell'area interessata dal sisma. La concessione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani è scaduta il 31 dicembre 2016, e prosegue in prorogatio di fatto nelle more dell'attivazione della nuova procedura di affidamento che, in base alla normativa vigente, è in carico ad ATERSIR e che è prevista che venga indetta alla fine del corrente anno.

La gestione del complesso degli impianti di trattamento dei rifiuti, che è composta da una linea di trattamento meccanico e biologico, da due impianti di compostaggio, da un digestore anaerobico e da discariche, opera in efficienza. E' in corso di costruzione una seconda linea di digestione anaerobica. Rimane il problema della saturazione della gestione dei rifiuti urbani la cui capacità produttiva è superiore ai flussi vincolati dalla regolazione regionale.

E' stato completato il passaggio al sistema di raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti su tutto il territorio servito, con il conseguente incremento dei tassi di raccolta differenziata a comprova della qualità delle scelte adottate soprattutto in termini di sostenibilità ambientale di lungo periodo.

E' stato adottato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, i cui contenuti pongono una serie di elementi critici e potenzialmente pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dalla società. Le tariffe dell'igiene ambientale sono determinate da regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/14 e DGR 467/15.

L'andamento dei ricavi dei servizi ambientali è riportato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di euro)

Ricavi Servizi Ambientali	2017	2016	Scostamento
Ricavi da tariffa	21,0	21,2	(0,9)%
Ricavi figurativi per interscambi di servizi	1,4	1,8	(22,2)%
Ricavi per prestazioni a terzi	14,4	15,5	(7,1)%
Ricavi diversi e ricavi generali	5,7	2,3	147,8%
Totale	42,5	40,8	4,2%

Il conto economico del servizio ambiente è così riepilogabile:

Conto Economico		2017	2016	Variazioni
Valore della produzione	€	42.562	40.894	1.668
Costo della produzione	€	40.357	39.135	1.222
Valore - costo produzione	€	2.205	1.759	446

2.3 ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

AIMAG SpA fornisce servizi di natura tecnica, funzioni di staff e di assistenza commerciale ad alcune società del Gruppo.

Nel 2017 sono proseguite le attività degli impianti di teleriscaldamento con progressivi ampliamenti della rete di distribuzione e della clientela servita. Il volume di ricavi raggiunto dal servizio è pari a 2.023 mila euro, in aumento rispetto al 2016.

3 LE RISORSE UMANE

RISORSE

	31/12/2016	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica		31/12/2017	Media esercizio
				in entrata	in uscita		
Dirigenti	5					5	5,00
Quadri	15		2	3		16	15,50
Impiegati	224	26	19	1	3	229	213
Operai	162	12	19		1	154	153,75
Apprendisti - impiegati	3	3				6	5,50
Apprendisti - operai	1					1	1,00
Totale	410	41	40	4	4	411	393,75

FORMAZIONE

La formazione per AIMAG, definita annualmente attraverso un Piano Formativo aziendale, ricopre un ruolo strategico per lo sviluppo delle competenze e delle capacità dei suoi dipendenti. Attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi di ogni funzione, si procede con l'individuazione e la pianificazione degli interventi da attivare, che sono poi monitorati trimestralmente. La raccolta dei fabbisogni individua le esigenze di formazione tecnico specialistica, normativa, manageriale, informatica e quella relativa alla qualità e sicurezza. I fabbisogni sono contestualizzati rispetto ai gap di natura tecnica, alle eventuali linee guida derivanti dal piano industriale, al piano degli inserimenti di personale ed, infine, rispetto agli adempimenti previsti dalle normative sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel corso del 2017 sono state erogate 11.141 ore di formazione complessive, di cui 5.128 ore di formazione sulla sicurezza, per un totale di 28,3 ore di formazione pro capite su una forza media pari a 394 dipendenti.

AIMAG ha speso per la formazione complessivamente, per costi diretti ed indiretti, 470.452 euro.

	2017	2016
Ore formazione	11.141	8.674
Costi	€ 470.452	€ 337.335
Totale organico	394	401
Ore procapite	28,3	21,7

RELAZIONI INDUSTRIALI

Si denota un clima di relazioni industriali tendenzialmente positivo, seppur si sia evidenziato qualche irrigidimento. Non sono state aperte procedure di alcun tipo nè sono stati ricevuti reclami formali.

COSTI

I costi unitari medi sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente l'andamento dei costi di personale è sintetizzato nel prospetto che segue:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016	Scostamento	Variazione
Retribuzioni	14.434	14.577	(144)	(0,99)%
Oneri	4.668	4.711	(43)	(0,91)%
Acconto TFR	917	907	9	1,03%
Altri costi	32	33	(0)	(0,65)%
Totale generale	20.051	20.228	(177)	(0,88)%
N.Unità medie	394	401	(7)	(1,71)%
Costo medio	50,92	50,50	0	0,84%

4 RICERCA E SVILUPPO

(ART. 2428 CC, III COMMA, PUNTO 1)

AIMAG S.p.A. nel corso del 2017 ha effettuato attività di ricerca e sviluppo riconducibili a:

- "ricerca industriale": attività di ricerca pianificata e indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi;
- "sviluppo sperimentale": attività di acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale per produrre piani, progetti, disegni, pianificazione e documentazione relativa a nuovi prodotti, processi e servizi.

In particolare nel corso dell'anno la società è stata impegnata sui seguenti progetti:

- Sviluppo strategico dei sistemi informativi – studio fattibilità progetto CRM (Commessa: I001635 "Studio di fattibilità CRM aziendale"): lo studio è iniziato nel corso del 2016 e terminato al 31/12/2017. I ruoli e le funzioni aziendali impegnate nello studio di fattibilità sono stati i Sistemi Informativi e l'Amministrazione Clienti. In questo progetto Aimag è ricorso anche ad un consulente esterno (Digital Deloitte) che ha condotto lo studio di fattibilità. I costi di sviluppo capitalizzabili del progetto sono pari a 79.646 euro.
- Sviluppo sistema di monitoraggio quali quantitativo dei reflui fognari (Commessa: I971382 "sviluppo sistema di monitoraggio quali quantitativo dei reflui fognari"): lo studio è iniziato nel corso del 2014; nel 2017 sono iniziati i test del sistema che al 31/12/2017 erano ancora in corso. Il progetto ha coinvolto solo il Reparto Depurazione. L'azienda esterna Egicon ha seguito lo studio di fattibilità e la realizzazione del prototipo. I costi di sviluppo del progetto capitalizzabili sono pari a 22.678 euro.
- Interventi per mitigazione rilascio fibre d'amianto nelle condotte acqua (Commessa: I141275 "interventi per mitigazione rilascio fibre d'amianto"): lo studio è iniziato nel corso del 2013. Il progetto è in capo al Reparto Reti Acqua che si è avvalso anche della consulenza di Democenter che ha seguito lo studio di fattibilità "analisi

leachbles in accordo alla ISO 10993- parte 18 con UPLC-UV-MSMS E GC-MS E ICP-MS". I costi di sviluppo del progetto capitalizzabili sono pari a 11.000 euro.

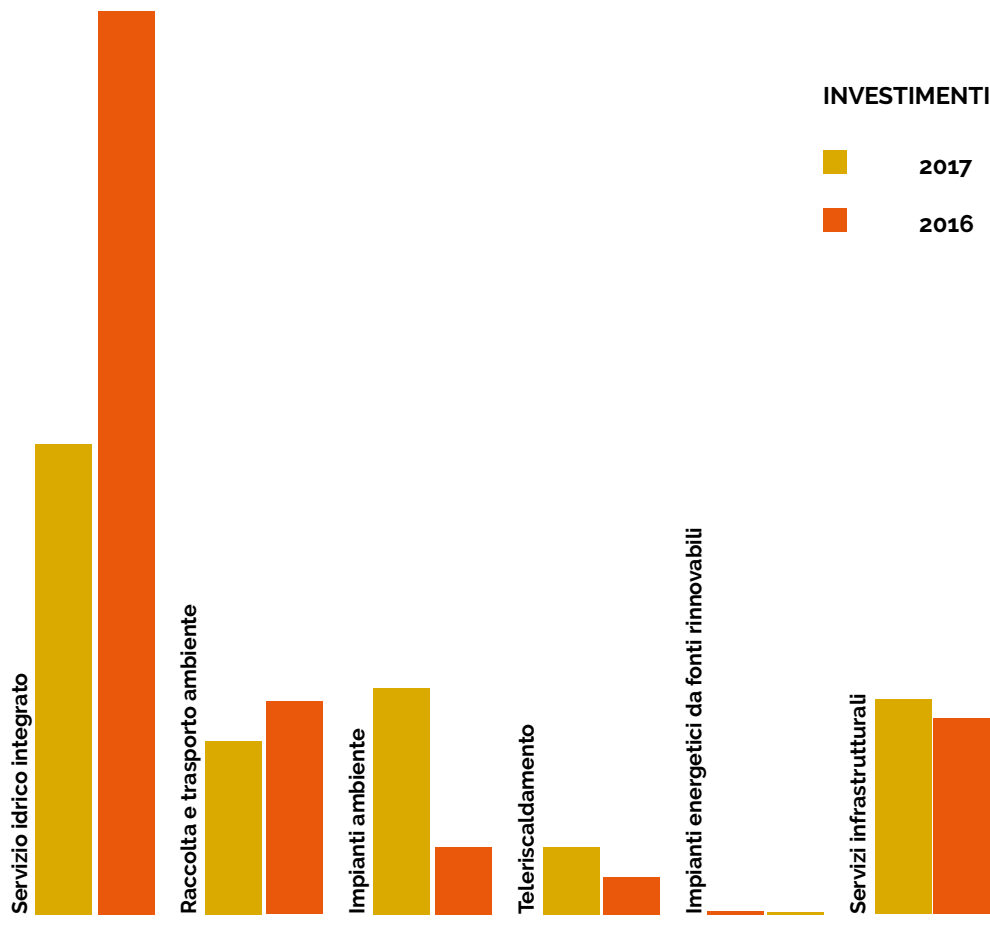
- Progettazione e autorizzazione secondo digestore anaerobico (Commessa: I001384 "progettazione autorizzazione secondo digestore"): lo studio è iniziato nel corso del 2014 e al 31/12/2017 era ancora in corso. Il progetto è in capo al Reparto Impianti Ambiente che si è appoggiato a vari studi di progettazione. I costi di sviluppo del progetto capitalizzabili sono pari a 179.287 euro.

Nell'individuazione dei costi di sviluppo si sono presi in considerazione:

- Il personale dipendente dell'azienda impegnato nell'attività di R&S.
- L'attività di R&S affidata a soggetti terzi (ricerca extra-muros).

5 INVESTIMENTI (ART. 2428 CC, I COMMA)

Nel corso del 2017 sono stati realizzati investimenti complessivi pari a 16,560 mila euro, al netto di contributi per di 5,896 mila euro.



Investimenti (importi in Euro)	2017	2016
Servizio idrico integrato	6.519.717	12.388.252
Raccolta e trasporto ambiente	2.364.724	3.417.236
Impianti ambiente	3.778.201	993.565
Teleriscaldamento	1.084.177	477.307
Impianti energetici da fonti rinnovabili	11.269	26.666
Servizi infrastrutturali	2.801.673	2.682.494
Totale	16.559.760	19.985.520

Nel 2017 l'ammontare complessivo degli investimenti netti risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto della conclusione dell'iter di riconoscimento dei contributi regionali sisma per un valore complessivo di 5,8 mln, prevalentemente ascrivibili al servizio idrico integrato.

Sono continuati gli investimenti per nuove reti idriche e gli adeguamenti degli impianti di depurazione e del sistema fognario. Sono stati completati gli investimenti effettuati in adempimento alle normative vigenti sui Centri di Raccolta dei rifiuti, e gli acquisti di automezzi specifici e di attrezzatura per la raccolta domiciliare a misurazione puntuale. Sono, infine, proseguiti interventi ed ulteriori adeguamenti di messa in sicurezza degli impianti ambiente, in modo da portarli a pieno regime, oltre che la costruzione del IV lotto della discarica sita a Fossoli di Carpi. Gli investimenti nel settore informatico si riferiscono alla manutenzione evolutiva del software gestionale.

6 ANALISI DEI RISCHI INTERNI ED ESTERNI

(ART. 2428 CC, I COMMA)

La società effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui è soggetta. Nei settori Idrico e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani il rischio mercato è fortemente limitato. L'adozione della delibera 79/2018 da parte di ARERA sulle tariffe di Mantova, in cui sono state confermate, seppure solo parzialmente e in modo non coerente, le scelte dell'Ente di Governo dell'Ambito di Mantova (EGA), ha costretto alla sua impugnazione presso il TAR competente. Si ritiene, comunque, che sia ancora possibile, oltre alla difesa in giudizio, il proseguimento di un rapporto conciliativo sia con l'ufficio locale che centrale per addivenire ad una proposta transattiva. Nel settore regolato della parte ambientale, le dinamiche delle richieste di più ampi servizi trovano copertura tariffaria tramite stanziamenti di congruagli che sono recuperati in anni successivi alla formazione dei costi riconosciuti.

Nel settore degli impianti ambiente, la variabilità dei conferimenti e delle dinamiche di prezzo dei singoli lotti può essere causa di riduzioni della redditività, ma a volte anche di interessanti opportunità. Il settore è chiamato ad un'operazione di riqualificazione industriale, connessa allo sviluppo dei metodi di recupero dei rifiuti e non più basato sullo sfruttamento di discariche. Gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni, sia nel trattamento del rifiuto organico che nel recupero energetico, sono orientati a sviluppare dinamiche economiche positive compensatrici. A supporto del sistema provinciale della gestione dei rifiuti indifferenziati, e per ottimizzare i siti esistenti, sono inoltre iniziate verifiche con il sistema di regolazione, per ampliamenti marginali delle discariche che, ove possibile, si sono concretizzate, nel corso dello scorso esercizio, con la riapertura della discarica di Fossoli per una nuova capacità di 280 mila tonnellate e la programmata riapertura della discarica di Mirandola.

Nel servizio di igiene ambientale è stato adottato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna. I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo, e sono stati oggetto di osservazioni.

L'esatta definizione di oneri, anche di tipo straordinario, che possano gravare in modo atipico sulla società è un elemento da gestire con particolare attenzione nel prossimo futuro. Le tariffe dell'Igiene Ambientale sono determinate da regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

Lo stock consistente attuale e prospettico di discariche in fase di after care, impone un monitoraggio attento sulla congruità degli oneri di gestione delle fasi post operative rispetto alla congruità dei fondi. Resta ferma l'applicazione dei seguenti principi previsti da normativa regionale: di solidarietà per eventuali eccedenze, che sono gestite dal sistema di regolazione; di imputabilità di maggiori costi ai gestori, che avevano seguito in passato la gestione operativa del rifiuto, da cui si originano i suddetti valori legati al trattamento di percolato. Tenendo conto che il sistema non copre l'intero utilizzo di eccedenze dei fondi post mortem, se non nella misura della proporzione dei rifiuti urbani in ingresso nella stessa, è stato effettuato un accantonamento ad un fondo oneri futuri in base alla più ragionevole stima dei flussi economici e finanziari prevedibili al momento.

Il rischio di credito è presente nella società per la parte dello sviluppo commerciale che si rivolge alla clientela. Sono elementi di attenuazione del rischio la forte parcellizzazione della stessa, soprattutto concentrata nei servizi pubblici locali, associata agli strumenti di riduzione della fornitura nei limiti previsti dalla regolazione in essere. Sono adottate, ormai da tempo, procedure di recupero coattivo del credito che sono continuamente monitorate. La valutazione della rischiosità è oggetto di verifiche trimestrali con metodologie collaudate sia in termini di analisi sulle serie storiche che tendenziali dei recuperi. Nei servizi pubblici la gestione efficiente di rischio dei crediti trova una diretta copertura tariffaria. Rispetto al periodo post sisma si sta osservando nell'ultimo biennio un'inversione di tendenza sul livello di rischiosità dei crediti, con eccezione dell'Igiene Ambientale dove perdurano con maggiore intensità atteggiamenti opportunistici da parte di alcune categorie di utenti.

La società non ha effettuato operazioni in valuta e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

La società presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto adeguato alle sue esigenze ed alla sua struttura patrimoniale. Le forme di finanziamento che sono state utilizzate nel tempo sono sia a remunerazione variabile che fissa del capitale. I finanziamenti a tasso variabile sono stati parzialmente coperti da Interest Rate Swap. Una struttura dedicata di AIMAG si occupa stabilmente di monitorare la situazione finanziaria per tutte le società del Gruppo, anche in relazione all'andamento dei mercati. Ai sensi del D. Lgs. 175/16 (cd Decreto Madia), la società presenta una situazione patrimoniale e finanziaria migliore degli indici proposti dall'associazione di categoria, con eccezione dell'indice di struttura finanziaria che viene monitorato trimestralmente confrontandolo con una soglia di allarme ritenuta congrua.

La struttura operativa della società è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari, anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Da tempo sono in essere sistemi di certificazione della qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

Nell'ottica di sostegno alla controllata AS Retigas Srl è stato incrementato l'impegno, già presente in esercizi precedenti, di acquisizione degli oneri preparatori alla gara dell'ATEM Modena 1. La complessa dinamica che si potrà innestare relativamente ai possibili scenari potrebbe comportare un'integrale copertura per una quota superiore agli interessi sulla controllata. E' stato, pertanto, iscritto un fondo per la copertura concessa a favore di terzi di minoranza.

Relativamente ai rischi specifici nei settori gestiti, idrico integrato ed ambiente, gli oneri futuri correlabili con i ricavi di competenza dell'esercizio, anche potenziali, sono misurati dalla struttura commerciale ed operativa in modo sistematico. A fronte di tali misurazioni vengono iscritti appositi fondi, che nel caso di gestione post-mortem delle discariche sono asseverati periodicamente.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e delle strutture di staff ad esso dedicate. Non sono emersi rilievi di non conformità rispetto alle norme sia di carattere generale che specifiche dei settori in cui la società opera.

7 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

(ART. 2428 CC, III COMMA, PUNTO 2)

Nessuno dei Comuni Soci detiene una partecipazione di controllo della società. Nel corso del 2017 sono stati intrattenuti rapporti commerciali con tutti i Comuni soci sulla base di appositi contratti.

Le società controllate, collegate e le principali altre partecipate al 31.12.2017 sono le seguenti:

SINERGAS SpA - Carpi

Oggetto: commercializzazione, vendita gas ed energia elettrica.

Capitale sociale di € 2.310.977

Quota AIMAG: 88,37%.

Altri soci: Sorgea Srl 7,34% - Soenergy Srl 2,85% - So.Sel. SpA 0,41% - L.i.r.c.a. Srl 0,34% - Banca Popolare Emilia Romagna soc coop a r.l. 0,69%.

TRED CARPI Srl - Carpi

Oggetto: trattamento, recupero e smaltimento di beni durevoli (elettrodomestici) dismessi e dei RAEE.

Capitale sociale di € 3.000.000

Quota AIMAG: 51%.

Altri Soci: REFRI Srl: 49%

AS RETIGAS Srl - Mirandola

Oggetto: distribuzione di gas naturale per usi civili ed industriali nonché la gestione e costruzione dei relativi impianti e reti.

Capitale sociale € 2.000.000

Quota AIMAG: 78,38%.

Altri Soci: Sorgea Srl 21,62%

SINERGAS IMPIANTI Srl - Mirandola

Oggetto: gestione di attività industriali e di servizio nei settori dell'energia, compreso l'energia elettrica, dell'ambiente, gestione di impianti tecnologici, di servizi di pubblica utilità, di sicurezza nell'uso del gas e domestica.

Capitale sociale € 2.400.000

Quota AIMAG: 98%

Altri Soci: L.i.r.c.a. Srl 2%

SIAM Srl (Società Idroelettrica Alto Modenese) - Lama Mocogno

Oggetto: ricerca, captazione, utilizzazione distribuzione e commercializzazione di idrocarburi liquidi e gassosi, studio, acquisto, locazione ed esercizio di concessioni per derivazioni di acque pubbliche per la produzione di energia elettrica, produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili, di gas metano e di impianti a biomassa.

Capitale sociale € 367.200

Quota AIMAG: 52,5%

Altri Soci: Canovi Costruzioni Srl 35%, Ferrari Lorenzo 6,25%, Ferrari Luigi 6,25%.

AeB Energie Srl - Mirandola

Oggetto: servizi pubblica illuminazione, costruzione e manutenzione di impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica.

Capitale sociale € 110.000

Quota AIMAG: 60,00 %

Altri Soci: Bianchini Costruzioni srl in amm.ne giudiziaria e in liquidazione 39,60%, F.lli Pilati Srl 0,40%

Agri-Solar Engineering Srl - Mirandola

Oggetto: progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative.

Capitale sociale € 100.000

Quota AIMAG: 51,00 %

Altri Soci: Elios Team Srl 40% - Sinergas Impianti Srl 6% - AeB Energie Srl 3%

ENTAR Srl - Zocca

Oggetto: attività di distribuzione del gas naturale per usi civili ed industriali ed attività connesse, complementari, affini ed accessorie, attività di gestione di servizi pubblici in genere e servizi a favore degli enti soci.

Capitale sociale € 1.546.038

Quota AIMAG: 40%.

Altri Soci: Comune di Zocca 20,59% - Comune di Guiglia 14,56% - Comune di Montese 13,06% - Comune di Fanano 9,78% - Comune di Castel d'Aiano 2,01%

SO.SEL. SpA - Modena

Oggetto: lettura contatori, fatturazione consumi.

Capitale sociale € 240.240

Quota AIMAG: 24%.

Altri soci: IRETI SpA 24% - Lirca Srl 26% - Hera SpA 26%

Hemina SpA - Padova

Oggetto: produzione, commercializzazione, ricerca e sviluppo di strumentazione meccanica, elettromeccanica ed elettronica.

Capitale sociale € 413.000

Quota AIMAG: 10,00%

Altri Soci: ISOIL Industria SpA 60% - Buso Carlo 15% - Frigo Stefano 15%.

I rapporti con società controllate e collegate hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali condizioni di mercato. AIMAG SpA fornisce alle controllate Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl, As Retigas Srl, AeB Energie Srl, Agri-Solar Engineering Srl e SIAM Srl, prestazioni di servizi amministrativi e di staff. Inoltre intrattiene rapporti di prestazioni di servizi di consulenza verso la collegata Entar Srl anch'essi regolati a normali condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di interscambio di risorse finanziarie con le controllate Sinergas SpA, AeB Energie Srl e Siam Srl regolati a condizioni di mercato. Per il dettaglio della composizione delle voci relative si rimanda alla Nota Integrativa. Il sostegno finanziario ad As Retigas Srl viene garantito, in modo simmetrico con l'altro socio, con un finanziamento Soci a medio termine fruttifero e, quando necessario, concedendo una dilazione a titolo oneroso al pagamento dei crediti commerciali. La Società ha in essere un contratto di finanziamento verso la controllata Agri-Solar Engineering Srl, di tipo revolving, da considerarsi ai sensi dell'art.2467 e 2497-quinquies del Codice Civile, postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della società stessa. Si è altresì mantenuto in essere il contratto di finanziamento verso Tred Carpi Srl così come verso Acantho SpA. Tutti i rapporti di finanziamento succitati sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2017 è proseguito il rapporto con i Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni. All'inizio del corrente anno è cambiata la titolarità del servizio idrico integrato tramite un'operazione di scissione societaria che mantiene stessi obblighi e diritti del precedente.

AIMAG ha in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi relativi all'igiene ambientale ed al servizio idrico integrato con Hera SpA, partner industriale che detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale ordinario. Nel dettaglio, AIMAG acquista energia elettrica e prestazioni di servizi riguardanti il settore smaltimento rifiuti, la telefonia e la gestione delle utenze (quali letture contatori, stampa e spedizione bollette) dalle seguenti società: Hera SpA, Feronia Srl, Acantho SpA, So.Sel. SpA, società collegata direttamente, Hera Ambiente Srl, Adriatica Acque Srl ed Heratech Srl. I rapporti sono tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito il prospetto riepilogativo dei rapporti con le società controllate dirette ed indirette:

(Importi in migliaia di euro)

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	DIVIDENDI	INT.ATT.	INT.PASS.
CONTROLLATE DIRETTE							
Sinergas SpA	926	13.118	4.732	3.296	5.908		164
AS Retigas Srl	18.018	313	214	4.590		385	
Tred Carpi Srl	302		2	85		6	
Sinergas Impianti Srl	434	399	673	641	116		5
AeB Energie Srl	52	1.300	422	205	24		10
Agri-Solar Engineering Srl	886	0	0	24		11	
Siam Srl	56	0	0	17			
Totale	20.674	15.130	6.043	8.858	6.048	403	180
CONTROLLATE INDIRETTE							
Centro Nuoto consortile							
Ca.Re. Srl	1.188	444	2.302	1.951			
Totale	1.188	444	2.302	1.951			
TOTALE	21.861	15.575	8.345	10.810	6.048	403	180

8 ELENCO DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA (ART. 2428 CC, III COMMA PUNTO 3-4)

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, né in proprio né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

9 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(ART. 2428 CC, III COMMA, PUNTO 6)

L'evoluzione della gestione della società è prevista svilupparsi secondo la pianificazione impostata dal management seguendo i principi di economia, efficienza e qualità dei servizi offerti al territorio.

Sicuramente dovrà essere ulteriormente ampliata la sua funzione di attore economico su quest'ultimo. L'attenzione degli enti pubblici preposti interessati, ognuno in base alle proprie specifiche prerogative, sarà fondamentale al riguardo, anche se sarà compito del gruppo sostenere un aperto dialogo sui temi specifici in cui opera.

Il contenimento del debito e la ricerca del mantenimento della crescita economica rimangono gli obiettivi sostanziali, sebbene sia possibile una riduzione della marginalità nel settore idrico e nei servizi ambientali, quest'ultima per effetto degli orientamenti non favorevoli degli Enti regolatori.

L'evoluzione strategica del gruppo è analizzata e pianificata dal management della società sia nell'ipotesi di un proseguimento stand alone del gruppo che in una logica di ricerca di eventuali partnership che permettano di rafforzare ulteriormente la capacità gestionale.

Nel settore idrico si attende il completamento della predisposizione dell'aggiornamento tariffario della Provincia di Modena che sta seguendo Atersir. Per la Provincia di Mantova il ricorso al TAR contro la delibera 79/2018 di ARERA è auspicabile che risolva una questione che da tempo perdura.

Nel settore ambiente prosegue la gestione in attesa della pubblicazione del bando della gara del subambito, la cui concessione è scaduta a fine 2016. Sono intense le interlocuzioni con Atersir, Stazione Appaltante, per le decisioni delle modalità di indizione della nuova gara, in cui è interesse della società, ma anche e soprattutto del territorio servito, che vengano salvaguardati gli ottimi risultati raggiunti con la raccolta domiciliare a misurazione puntuale, che pongono Aimag SpA tra le eccellenze a livello regionale. E' in corso di realizzazione la costruzione del nuovo digestore a biometano di Massa Finalese.

Gli altri settori si stanno sviluppando secondo le previsioni. La società fornisce servizi alle società controllate, sia di supporto tecnico che di staff, essendo la maggior parte delle strutture operative centralizzate nella capogruppo. Nei confronti di AS Retigas le regole prescrittive dedotte dall'applicazione dell'unbundling funzionale comportano una minore intensità di supporto nella distribuzione gas rispetto ad altri settori.

La collaborazione con il partner industriale Hera SpA - che ha già prodotto i suoi effetti positivi negli esercizi precedenti - troverà nuove forme di collaborazione industriale e maggior sviluppo nel corso del 2018.

10 ALTRE INFORMAZIONI

10.1 SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Nell'espletamento delle proprie attività la società si avvale, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali (le più rilevanti):

- Via Don Minzoni 1/AA, Carpi - uffici amministrativi e tecnici
- Via Bertuzza 8, San Marino di Carpi - depuratore e laboratorio analisi
- Via Bruino 25, Mirandola - depuratore e laboratorio analisi
- Via Valle 21, Fossoli di Carpi - impianto di compostaggio e discarica
- Via Watt 2-4, Carpi - autorimessa e uffici
- Via Campana, Medolla - discarica
- Via Belvedere, Mirandola - discarica
- Via Ceresa 10, Massa Finalese - impianto di compostaggio
- Via Posta Vecchia 30 Mirandola - archivio documentale

10.2 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

(ART. 2428 CC COMMA III PUNTO 6 BIS)

La composizione dei contratti di finanziamento a medio/lungo termine è in parte variabile ed in parte fissa. L'incidenza eventuale sul conto economico di un incremento dei tassi sui mercati finanziari è attenuata dagli elementi di copertura attivati al riguardo.

Nell'ultimo esercizio, nei mercati finanziari, è stata osservata una stabilizzazione a livello nullo dei tassi di riferimento.

AIMAG si è dotata di strumenti finanziari a copertura di eventuali incrementi di tassi nella forma di IRS (anche Step Up) specifica su 3 finanziamenti con scadenza al 2018 e al 2021. In base a quanto disposto dall'art. 2426 11-bis del codice civile, il fair value del Interest Rate Swap negativo per 213.427, è iscritto direttamente ad una riserva negativa di patrimonio netto.

10.3 SICUREZZA SUL LAVORO

Ai sensi del d.lgs n. 81/08 è stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi ed è stato individuato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Si è provveduto alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori in accordo col Medico Competente e alla formazione dei lavoratori secondo la normativa di riferimento, in particolare gli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 e del 22/02/2012.

10.4 UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE CONSENTITO

(ART. 2364 COMMA II C.C.)

Il Consiglio di Amministrazione ha inteso utilizzare il maggior termine consentito per l'approvazione del bilancio d'esercizio, 180 giorni dalla data di riferimento di chiusura dello stesso, in quanto soggetto obbligato alla predisposizione del bilancio consolidato.

11 CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

Signori Azionisti,

innanzitutto dobbiamo un sentito ringraziamento:

- ai collaboratori, interni ed esterni, che ai diversi livelli di responsabilità si sono prodigati al raggiungimento dei risultati conseguiti in un contesto particolarmente difficile;
- al collegio sindacale che con la massima professionalità ha svolto la sua attività di vigilanza sulla gestione aziendale, partecipando sempre alle riunioni del Consiglio dando un contributo di elevata professionalità.

Nella Nota integrativa redatta in conformità alle nuove disposizioni del diritto societario abbiamo fornito le informazioni ed i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio, nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso, ivi compreso l'allineamento alle nuove disposizioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e siamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento fosse richiesto.

Mirandola, li 30/05/2018

per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
(Monica Borghi)

Stato patrimoniale

(Importi in euro)

ATTIVO		
	2017	2016
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:	0	0
1. costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. costi di sviluppo	0	0
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.104.606	24.235.168
5. avviamento	0	0
6. immobilizzazioni in corso e acconti	1.505.013	381.115
7. altro	2.167.581	1.951.979
Totale immobilizzazioni immateriali	24.777.200	26.568.262
II - Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	34.372.228	35.374.186
2. impianti e macchinari	101.663.438	101.196.294
3. attrezzature industriali e commerciali	9.251.122	9.511.493
4. altri beni	921.603	1.022.137
5. immobilizzazioni in corso e acconti	12.757.845	7.895.243
Totale immobilizzazioni materiali	158.966.236	154.999.354
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	12.474.042	12.672.857
b) imprese collegate	5.794.952	5.794.952
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altre imprese	1.468.663	1.468.663
2. crediti:	0	0
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) verso altri	0	0
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	5.349.700	5.349.700
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

	2017	2016
e) verso altri	981.663	1.625.081
3. altri titoli	0	0
4. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.069.020	26.911.253
Totale immobilizzazioni (B)	209.812.456	208.478.869
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	1.196.281	1.045.315
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	0	0
4. prodotti finiti e merci	0	0
5. acconti	0	0
Totale rimanenze	1.196.281	1.045.315
II - Crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	31.660.212	32.833.199
2. verso imprese controllate	15.590.331	10.404.986
2a. verso controllate finanziari	921.394	823.394
3. verso imprese collegate	11.774	19.396
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	1.526.621	3.688.609
5-ter) imposte anticipate	443.834	425.555
5-quater) verso altri	2.184.884	3.215.567
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	0	0
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari	0	0
5-ter) imposte anticipate	4.483.453	3.798.563
5-quater) verso altri	146.006	195.477
Totale crediti	56.968.509	55.404.746
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0

	2017	2016
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	0	181
5. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	181
IV - Disponibilità liquide		
1. depositi bancari e postali	3.721.833	8.241.962
2. assegni	18.769	0
3. denaro e valori in cassa	23.637	22.664
Totale disponibilità liquide	3.764.239	8.264.626
Totale attivo circolante (C)	61.929.029	64.714.868
D) Ratei e risconti	983.601	417.316
TOTALE DELL'ATTIVO	272.725.086	273.611.053

(Importi in euro)

PASSIVO		
	2017	2016
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale sociale - azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681
I - Capitale sociale - azioni speciali correlate	10.450.000	10.450.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni ordinarie	1.629.046	1.629.046
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni speciali correlate	13.330.000	13.330.000
III - Riserve di rivalutazione	4.155.288	4.155.288
IV - Riserva legale	6.498.110	6.024.362
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
a) fondo contributi in c/capitale	3.410.452	3.410.452
b) altre riserve di utile	22.846.752	21.520.152
c) altre riserve di capitale	1.887.600	1.887.600
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(213.427)	(405.575)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.707.584)	(3.707.584)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.631.278	9.474.950
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	138.495.196	135.346.372
B) Fondi per rischi e oneri:		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte, anche differite	614.304	671.276
3. strumenti finanziari derivati passivi	213.427	405.575
4. altri fondi rischi ed oneri	25.596.591	25.904.308
Totale fondi per rischi e oneri (B)	26.424.322	26.981.159
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.299.370	3.464.343
D) Debiti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. Obbligazioni	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	12.798.653	17.206.229
5. Altri finanziatori	372.952	381.155
6. acconti	0	0
7. debiti verso fornitori	16.357.091	17.388.542
8. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. debiti verso controllate	2.374.227	2.248.944
9a. debiti verso controllate finanziari	13.200.000	10.260.000
10. debiti verso imprese collegate	315.717	369.142

	2017	2016
11. debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12. debiti tributari	1.423.602	993.651
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	909.900	882.154
14. altri debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	7.304.531	5.934.585
1. Obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	47.410.529	49.721.246
5. debiti verso altri finanziatori	501.608	874.560
14. altri debiti	1.300.288	1.266.201
Totale debiti (D)	104.269.098	107.526.409
E) Ratei e risconti	237.100	292.770
TOTALE DEL PASSIVO	272.725.086	273.611.053

Conto economico

(Importi in euro)

CONTO ECONOMICO		
	2017	2016
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:	81.128.877	83.223.174
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	81.128.877	83.223.174
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.480.814	3.471.779
5) altri ricavi e proventi:	7.209.678	5.230.034
a) diversi	2.810.207	2.502.875
b) corrispettivi	2.670.782	2.249.635
c) contributi in conto esercizio	1.501.806	396.851
d) altri ricavi accessori	226.883	80.673
Totale valore della produzione (A)	91.819.369	91.924.987
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.702.804	8.222.634
7) per servizi	32.563.914	29.546.225
8) per godimento di beni di terzi	1.845.663	1.933.560
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	14.433.625	14.577.240
b) oneri sociali	4.668.079	4.711.097
c) trattamento di fine rapporto	916.504	907.136
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	32.458	32.670
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.092.957	3.605.291
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.125.415	10.742.488
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.885.472	1.167.366
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(167.712)	(245.248)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	3.129.684	4.219.911
14) oneri diversi di gestione	3.747.684	3.721.124
Totale costi della produzione (B)	84.976.547	83.141.494
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.842.822	8.783.493
C) Proventi e oneri finanziari:		

	2017	2016
15) proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	6.048.548	3.726.290
b) in imprese collegate	281.910	315.174
c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) in altre imprese	115.984	130.106
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	50	983
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	82.952	117.839
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate	402.673	365.550
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	(179.988)	(142.298)
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	(749.064)	(1.120.363)
17bis) utili e perdite su cambi	(44)	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	6.003.021	3.393.281
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(238.816)	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D)	(238.816)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	12.607.027	12.176.774
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	2.787.470	3.425.821
b) imposte esercizi precedenti	(51.580)	(284.295)
c) imposte differite	(56.972)	(141.670)
d) imposte anticipate	(703.169)	(298.032)
Totale imposte	1.975.749	2.701.824
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.631.278	9.474.950

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'articolo 2423, c.1 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015-Art.6, c.2 lett.a), in recepimento della Direttiva n.34/13, si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario, divenuto obbligatorio ai sensi della sopracitata normativa. Lo stesso è stato redatto per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio ed alla fine dell'esercizio, oltre che i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento, e separatamente le operazioni con i soci. Lo schema è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, esposto in migliaia di euro, secondo il Principio Contabile n. 10, nella versione aggiornata a dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425 - ter Codice Civile.

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.631	9.475
- imposte sul reddito correnti	2.736	3.142
- imposte sul reddito differite	(57)	(142)
- imposte sul reddito anticipate	(703)	(298)
- interessi passivi	929	1.263
- (interessi attivi)	(486)	(484)
- (Dividendi)	(6.446)	(4.172)
- (plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plusv/minusvalenze	6.604	8.782
<i>Rettifiche pr elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.093	3.605
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	11.125	10.742
- svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi svalutat. crediti)	1.885	1.167
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi tfr)	917	907
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto altri fondi)	3.130	4.220
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.150	20.643
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(151)	(243)
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(4.837)	1.048
- Decremento (incremento) dei crediti tributari	2.866	471
- Decremento (incremento) dei crediti v altri	1.031	24
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(566)	81
- Incremento (Decremento) debiti commerciali	(960)	2.421
- Incremento (Decremento) acconti da clienti	0	0

	2017	2016
- Incremento (Decremento) debiti tributari e previdenziali	458	109
- Incremento (Decremento) debiti altri	1.370	1.049
- Incremento (Decremento) debiti v/controlanti	0	
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(56)	(94)
- Decremento fondo		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(845)	4.866
<i>Altre rettifiche</i>		
- interessi incassati	486	484
- (interessi pagati)	(929)	(1.263)
- (imposte sul reddito pagate)	(3.440)	(3.083)
- dividendi incassati	6.446	4.172
- (utilizzo dei fondo tfr)	(1.081)	(947)
- (utilizzo altri fondi)	(3.437)	(2.831)
- (utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	(1.053)	(1.271)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.009)	(4.740)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	22.900	29.552
B. Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
<i>immobilizzazioni immateriali</i>		
(investimenti)	(1.317)	(3.056)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15	33
<i>immobilizzazioni materiali</i>		
(investimenti)	(15.242)	(16.878)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	150	117
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)	(40)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti/variazione per fusione	239	21
attività finanziarie non immobilizzate	0	
(investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti variazioni crediti/debiti a lungo + imposte anticipate/differite	727	(78)
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(15.468)	(19.840)
C. Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) finanziamenti da altri	(381)	(502)
Incremento (decremento) debiti verso banche		
accensione finanziamenti	10.000	16.500
rimborsi finanziamenti	(16.718)	(18.694)
<i>Mezzi propri</i>		
Incremento(decremento) capitale sociale		
Dividendi pagati	(7.675)	(7.094)

	2017	2016
Incremento (decremento) riserve		
Incremento (decremento) patrimonio di terzi/variazione fondo per fusione		
cessione (acquisto) di azioni proprie		
variazione crediti finanziari verso controllate/collegate	(98)	226
variazione debiti finanziari verso controllate/collegate	2.940	(15)
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(11.932)	(9.579)
- incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(4.500)	132
Disponibilità liquide al 1° gennaio	8.265	8.132
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.764	8.265
Variazione disponibilità liquide nell'esercizio	(4.500)	132

Nota integrativa al bilancio

chiuso al 31 dicembre 2017

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

ALTRE INFORMAZIONI

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui all'OIC 10 e art. 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Ove le informazioni contenute nel Bilancio siano ritenute con effetti irrilevanti, vengono omesse ai sensi dell'art. 2423 c.4 C.C.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti all'unità di euro, mentre il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa, per una più agevole comprensione, sono redatti in migliaia di euro.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e da altre disposizioni di legge. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (art. 2423, III comma c.c.).

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, l'operatività con parti correlate e l'attività tipica si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione. Nella presente Nota Integrativa sono indicati, se rilevanti, gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società per i fatti avvenuti dopo la data di riferimento della chiusura di bilancio.

La società detiene partecipazioni di controllo e, dovendo redigere il bilancio consolidato di Gruppo, ha fatto ricorso a quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 2364 c.c. in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio.

Il Bilancio consolidato, presentato contestualmente al bilancio civilistico della Capogruppo, fornisce un'adeguata informativa complementare alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte, alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. Principalmente nella redazione del bilancio è stato dato rilievo alla sostanza delle operazioni e dei contratti sottostanti e ne sono rappresentati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari solamente se rilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile.

Le valutazioni eseguite sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e nel rispetto del principio della prudenza; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono evidenziate nel commento delle rispettive voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi imputati direttamente alle singole voci. Le stesse immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Nella voce Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili sono iscritte le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei Soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore del "diritto di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura. Le licenze d'uso dei software e le manutenzioni evolutive sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando presentano un'utilità ripetuta. I costi di gestione e di correzione errori ed anomalie sono spesate a conto economico.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" comprende costi sostenuti per migliorie su beni di terzi e/o in concessione i cui interventi non sono ancora conclusi alla fine dell'esercizio di riferimento.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusive degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; sono in ogni caso escluse le spese generali e gli oneri finanziari.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli

specifici settori. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Gli investimenti degli allacci acqua, per i quali il gestore ha ricevuto una contribuzione da parte dell'utenza, sono ammortizzati in modo da allineare il loro valore al valore di realizzo al termine della concessione, solamente se il valore complessivo della RAB regolatoria del settore risulta inferiore rispetto al valore contabile dei beni ad essa riferibile.

Secondo il principio della rilevanza, per i beni il cui valore unitario è limitato non viene misurata la possibilità di utilizzo pluriennale e il loro valore di acquisto viene imputato interamente all'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di costo è stato rivalutato solo in conformità ad apposite leggi nazionali che ne hanno consentito la rivalutazione nei limiti del valore d'uso dell'immobilizzazione stessa, oggettivamente determinato.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

I fabbricati danneggiati dal sisma, ripristinati e/o ricostruiti, sono stati oggetto di dismissioni parziali quando è stato possibile determinarne il valore in proporzione al danno ed al costo storico originario. I lavori di semplice ripristino sono stati iscritti a Conto Economico mentre le ricostruzioni, soprattutto quando hanno determinato una maggiore vita utile del bene originario, sono state rilevate a patrimonio. In ogni caso il valore così determinato non eccede il valore d'uso verificato da stime di esperti. Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione sono iscritti nelle immobilizzazioni quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Sulla base delle indicazioni del principio contabile n.16 emanato dall'OIC, si è proceduto a scorporare il valore del terreno dal fabbricato sul quale lo stesso insiste, relativamente all'immobile di via Watt a Carpi e al complesso "Campo" di Via Ceresa a Massa Finalese. Secondo il Principio Contabile OICg, le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore, tra il valore d'uso ed il valore di mercato, sia inferiore al valore di iscrizione. Data la peculiarità della natura delle immobilizzazioni, il valore di mercato è un elemento di difficile valutazione. Per la stima del valore di recupero delle immobilizzazioni in caso d'uso vengono utilizzate le proiezioni economiche e finanziarie disponibili a livello di Business Unit, che, data la longevità media degli impianti utilizzati e data la dinamica del contesto normativo dei settori regolati, risentono in modo significativo della variabilità delle assunzioni di riferimento. L'adozione di criteri di controllo del valore dei beni iscritti necessita, pertanto, dell'uso di strumenti di valutazione prospettica di lungo periodo che sono oggetto di implementazione progressiva.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE IMPRESE IMMOBILIZZATE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n.1). Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono costituite da crediti verso imprese controllate e da crediti verso altri a titolo di depositi cauzionali attivi oltre che da un credito verso altra impresa.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo sebbene sia stato adottato il criterio di non retrodatazione del principio.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali giacenti nel magazzino sono iscritte in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in tale nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art. 2426 n.10 del Codice Civile.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il principio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Lo stesso non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti di natura commerciale in quanto prevalentemente esigibili entro l'anno. Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. I crediti verso As Retigas Srl sono stati dilazionati tenendo conto della situazione finanziaria della società. La quota scaduta è soggetta a separata remunerazione a tassi di mercato e pertanto, la valutazione di tali crediti con il metodo del costo ammortizzato non differisce significativamente dal loro valore nominale. In base alle valutazioni del management della controllata i crediti sono ritenuti completamente recuperabili e pertanto non sono soggetti a rettifica di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo pari al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in base al criterio della competenza economica temporale, nel rispetto del principio di correlazione costi e ricavi. In tali voci sono quindi stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, ed i ricavi realizzati ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi, oltre che quote di costi e ricavi relativi a due esercizi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo. Sono stati rilevati risconti attivi, che rappresentano quote di costo rinviate al successivo esercizio, e ratei passivi, che rappresentano quote di costo di competenza del presente esercizio con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo. In particolare quest'ultima voce contiene interessi passivi da liquidare agli istituti di credito, per i quali si è beneficiato della sospensione del pagamento delle rate disciplinata dal D.L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono, secondo criteri prudenziali, la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In questo gruppo è inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori. In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo dei tre strumenti finanziari derivati passivi detenuti dalla società a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2017 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Per i dipendenti che hanno fatto richiesta di versamento sostitutivo della quota maturata del TFR agli istituti di previdenza complementare, si è proceduto ad incrementare la quota del TFR maturata solo per la rivalutazione ex-lege.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato se sorti dopo il 1 gennaio 2016 essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formati prima di tale data. Lo stesso criterio, in ogni caso, non è stato applicato ai debiti finanziari, seppur sorti nel 2017, in quanto i suoi effetti risultano irrilevanti.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura. In tale voce è compresa la rettifica di valore ai sensi del D.Lgs. 139/15 stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa e di "perdite portate a nuovo". Data la natura di hedging dei derivati, la riserva è stata costituita, fin dall'origine, con movimentazione diretta rispetto al fondo rischi relativo e viene variata di anno in anno in base al fair value attribuibile agli strumenti derivati al 31 dicembre dell'esercizio in chiusura. Per il combinato effetto dei Postulati di Bilancio della Prudenza e della Rilevanza non è stata iscritta la fiscalità differita relativa.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione, dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza della loro corresponsione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel conto economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro natura, sono stati spesi, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che per la significatività dell'intervento o per natura hanno caratteristica incrementale.

RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie prestate e/o ricevute sono espresse al loro valore contrattuale e sono descritte nella presente Nota Integrativa, in quanto i Conti d'Ordine sono stati soppressi nei nuovi schemi di Bilancio. Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Il valore di riscatto delle azioni dei Soci correlati del Settore Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto è iscritto in base alla frazione di patrimonio netto di loro spettanza rilevato in accordo alle disposizioni statutarie.

STRUMENTI DERIVATI

Il differenziale maturato sui tassi di interesse derivante dagli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio. La società ha in essere tre contratti derivati IRS che si configurano come strumento di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge) e, così come stabilito dall'OIC 32 e dall'art. 2426 n. 11-bis del Codice Civile, sono iscritti in fondo rischi in contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto, non avendo carattere speculativo.

RICAVI E COSTI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ed alle forniture di acqua si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

I ricavi relativi ai corrispettivi pagati dalla clientela per la realizzazione a loro vantaggio di allacciamenti alla rete acquedottistica o fognaria sono iscritti integralmente nell'esercizio in cui vengono realizzati.

Gli oneri di ripristino dei beni parzialmente danneggiati, nonché i costi operativi specificatamente attribuibili alla gestione del dopo sisma sono stati riclassificati per natura e rilevati nella parte ordinaria del Conto Economico. I contributi relativi, ricevuti dagli organi statali delegati concordati con le controparti, ancorché non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti tra i proventi nella voce A5 del Conto Economico, quando riferibili ad oneri che siano stati precedentemente rilevati nel Conto Economico, o quando si riferiscono al ristoro di un danno specifico che ha determinato una svalutazione anche parziale del bene originario. Se si riferiscono, invece, ad interventi di ricostruzione a nuovo o autorizzati come investimenti dal sistema di regolazione, sono iscritti a riduzione del valore del bene nelle immobilizzazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto, e nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita/anticipata. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte anticipate sono ripartite nella quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo per una migliore rappresentazione della situazione di liquidità dell'Attivo Patrimoniale.

Le imposte sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio, sono iscritte nella voce "Imposte Anni Precedenti".

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono percepiti indipendentemente dal rapporto di controllo, collegamento od altra influenza dominante sulla partecipata.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPARABILITÀ DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel presente bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2016, che sono comparabili con quelli dell'esercizio 2017. Ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2423 ter comma 3' qualora ci siano voci il cui contenuto non è compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 CC.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423

Nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

ELEMENTI APPARTENENTI A PIÙ VOCI

Con riferimento all'art. 2424 del Codice Civile, non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio..

RAGGRUPPAMENTO DI VOCI

Con riferimento agli art. 2423 ter e 2435 bis del Codice Civile, la Società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci.

INFORMAZIONI SU EVENTUALI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Alla data di chiusura dell'esercizio, i Soci non hanno effettuato alcun tipo di finanziamento alla Società. Sono attivi rapporti di finanziamento sia attivi che passivi con altre società controllate, formati in un'ottica di gestione della tesoreria di gruppo, regolati a condizioni di mercato. Verso la controllata As Retigas Srl è in essere un credito per finanziamento, postergato ai sensi dell'art. 2467 del codice civile soggetto al pagamento di interessi ritenuti allineati al valore di mercato, tenuto conto del rischio implicito del finanziamento.

ESIGIBILITÀ DEI CREDITI E DEBITI

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie non presentano importi esigibili entro l'esercizio successivo. La quota relativa ai depositi cauzionali attivi versati è considerata superiore ai 5 anni per un importo pari a 142 mila euro.

Gli altri debiti iscritti nel passivo presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo per un valore complessivo pari a 1.300 mila euro e sono riferiti per la maggior quota a depositi cauzionali ricevuti dalla clientela, con obbligo di restituzione al termine dei contratti di somministrazione del servizio idrico integrato. Dato che le forniture sono a tempo indeterminato, tale voce presenta una lenta rotazione; pertanto i debiti si intendono esigibili oltre l'esercizio successivo.

ESPOSIZIONE DEI VALORI

La nota integrativa è stata predisposta in migliaia di euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati di seguito, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti ed i movimenti intercorsi, nonché i saldi finali alla chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (VOCE BI DELL'ATTIVO)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017							
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi	Avviam.	Imm. in corso e acconti	Altro	Totale Immobilizzaz. Immateriali
Costo di acquisizione							
Saldo al 31/12/2016	108	728	52.653	77	381	5.193	59.140
Incrementi		1.433		1.303	888	3.624	3.431
Contributi		(2.275)		(32)		(2.307)	(480)
Disinvestimenti		(35)				(35)	(61)
Riclassifiche		147		(147)		-	105
Saldo al 31/12/2017	108	728	51.923	77	1.505	6.081	60.422
Ammortamenti accumulati							
Saldo al 31/12/2016	108	728	28.418	77	0	3.241	32.572
Ammortamenti dell'anno			2.500			673	3.173
Ammortamenti su contributi			(80)				(80)
Disinvestimenti/ Riclassifiche			(20)				(20)
Saldo al 31/12/2017	108	728	30.818	77	0	3.914	35.645
Valore netto							
Saldo al 31/12/2016	0	0	24.235	0	381	1.952	26.568
Saldo al 31/12/2017	0	0	21.105	0	1.505	2.167	24.777

Relativamente alla voce "beni in concessione, licenze, marchi e diritti", l'incremento è da attribuire ad acquisizioni e sviluppi interni di software ed ad interventi su beni idrici di proprietà comunale o demaniale. Le "immobilizzazioni in corso e acconti" contengono gli investimenti effettuati per la perforazione di nuovi pozzi nella centrale idrica di Cognento non ancora terminati alla chiusura dell'esercizio.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per l'implementazione di nuovi sistemi informativi territoriali, e per gli investimenti effettuati ad integrazione e completamento del servizio di raccolta porta a porta con misurazione puntuale in tutto il territorio servito.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Diritti di brevetto e marchi	5 anni
Concessioni e usufrutti reti e impianti	Vita utile
Usufrutti servizio raccolta	11 anni
Altre immobilizzazioni	5-7-10-12 anni

Gli ammortamenti sugli usufrutti su beni del servizio idrico integrato che hanno durata superiore alle concessioni sono stati ripianificati al 2030 tenuto conto che ai fini tariffari il loro valore viene riconosciuto indennizzabile dal gestore subentrante. Relativamente alle **altre immobilizzazioni immateriali**, i criteri sono differenziati per le varie tipologie di costi capitalizzati e precisamente:

Banche dati del sistema informativo territoriale	5 anni
Banche dati del sistema informativo territ. idrico	7 anni
Reti TLC, diritti IRU	5 anni (durata della concessione)
Cpl prog. Pap tariffa puntuale	5 anni
Cpl su impianto di biogas Fossoli	12 anni (durata del contratto)
Altre immobilizzazioni immateriali	(durata dei contratti)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (VOCE BII DELL'ATTIVO)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017						
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz. Industriali e commerciali	Altri Beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immobiliz. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo al 31/12/2016	43.763	192.339	30.029	6.694	7.895	280.720
Incrementi	352	9.319	1.736	308	7.117	18.832
Contributi		(3.376)			(213)	(3.589)
Disinvestimenti		(82)	(1.384)	(89)		(1.555)
Riclassifiche/Rivalut./Svalut.	157	1.832	52		(2.041)	-
Saldo al 31/12/2017	44.272	200.032	30.433	6.913	12.758	294.408
Ammortamenti accumulati						
Saldo al 31/12/2016	8.389	91.143	20.518	5.671	0	125.721
Ammortamenti dell'anno	1.520	7.467	1.917	405		11.309
ammortamenti su contributi	(9)	(174)	0			(183)
Disinvestimenti		(67)	(1.253)	(85)		(1.405)
Riclassifiche/Rivalut./Svalut.						
Saldo al 31/12/2017	9.900	98.369	21.182	5.991	0	135.442
Valore netto						
Saldo al 31/12/2016	35.374	101.196	9.511	1.023	7.895	154.999
Saldo al 31/12/2017	34.372	101.663	9.251	922	12.758	158.966

I valori evidenziati nella voce "impianti e macchinari" sono stati contabilizzati al netto dei contributi in conto impianti ricevuti da altri soggetti pubblici, erogati a fronte della realizzazione di impianti di depurazione e ristrutturazione di tratti di reti idriche e fognarie. Nel 2017 tali contributi sono stati pari a 3.376 mila euro.

Per effettuare gli investimenti la società ha utilizzato anche le seguenti risorse interne:

- personale 3.006 mila euro
- materiali di magazzino: 474 mila euro

Le principali movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- nella voce "terreni e fabbricati" sono iscritti interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt a Carpi, oltre che interventi sulle opere edili presso il sito dell'impianto di compostaggio di via Ceresa a Massa Finalese, presso la sede amministrativa di via Maestri del Lavoro per l'ampliamento del magazzino esterno, e presso la sede secondaria di via Posta Vecchia a Mirandola, adibita ad archivio, e per una parte concessa in locazione.
- nella voce "impianti e macchinari" sono iscritti i miglioramenti e gli estendimenti di reti idriche e fognarie; gli interventi sugli impianti acquedottistici, sugli impianti di depurazione e sugli impianti di sollevamento fognario; la manutenzione straordinaria sui macchinari in uso presso gli impianti di compostaggio. Sono stati effettuati inoltre estendimenti sugli impianti di teleriscaldamento esistenti.
- nella voce "attrezzature industriali e commerciali" sono compresi gli incrementi per l'acquisto di cassonetti e di automezzi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani; l'acquisto dei bidoncini per il progetto di Tariffa Puntuale; l'acquisto di attrezzatura tecnica varia e di automezzi utilizzati dal personale tecnico oltre che la posa dei contatori idrici.
- nella voce "altri beni" sono da considerare gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, hardware, personal computer e nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.
- per la voce "immobilizzazioni in corso" i principali decrementi sono dovuti alla conclusione di lavori di ripristino post sisma sugli impianti di depurazione, e sulla rete idrica e fognaria. Gli incrementi sono ascrivibili prevalentemente agli interventi presso l'impianto di compostaggio di Fossoli di Carpi, alla costruzione dell'impianto di biometano a Massa Finalese, al quarto lotto della discarica di Fossoli, e ad altri interventi sulle reti idriche e fognarie e sulla sede di via Merighi e di via Maestri del Lavoro a Mirandola, non ancora terminati, e pertanto non in funzione al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Per i beni di proprietà di servizi regolati, i criteri di ammortamento sono correlati alla vita utile regolatoria prevista dalle competenti autorità centrali o locali. I criteri di ammortamento degli impianti gas conferiti inizialmente sono aggiornati in base alle ipotesi di vita utile residua ai fini regolatori. Per quanto riguarda la sede di via Posta Vecchia in Mirandola, oggetto di recente ripristino integrale, è ammortizzata al 4% per allineare il suo valore contabile in modo progressivo alla stima di mercato.

Le percentuali applicate sono le seguenti:

	Min	Max
- fabbricati industriali	1,5	4,0
- impianti di produzione	1,5	35,0
- reti di distribuzione	2,0	5,0
- attrezzature industriali e commerciali	5,00	25,0
- mobili e arredi	12,0	14,29
- macchine elettroniche d'ufficio	20,0	33,3
- mezzi di trasporto	10,0	25,0

Sulle immobilizzazioni materiali non sussistono pigni, ipoteche o altri gravami a tutela di diritto di credito di terzi

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riporta un quadro complessivo delle variazioni intervenute:

(Importi in migliaia di euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017					
Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Movimentazioni 2017			Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
Partecipazioni					
Imprese controllate	12.673	40		(239)	12.474
Imprese collegate	5.795				5.795
Altre imprese	1.469				1.469
Totale partecipazioni	19.937	40	-	(239)	19.738
Crediti					
Verso Controllate	5.350				5.350
Verso altri	1.625	6	(650)		981
Totale crediti	6.975	6	(650)	0	6.331
Altri Titoli					
Titoli	0				0
Azioni proprie	0				0
Totale Altri Titoli	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.912	46	(650)	(239)	26.069

La voce "Partecipazione in imprese controllate" ha subito le seguenti variazioni:

- incremento di euro 40mila dovuto all'acquisto di una quota pari al 1% da Paraluppi Danilo della partecipazione in Sinergas Impianti Srl portando così la quota di possesso nella suindicata società pari al 98% del capitale sociale. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in premessa della relazione sulla gestione.
- decremento di euro 239 mila per effetto della svalutazione della partecipazione in Siam Srl a seguito della perdita di valore della stessa.

Con riferimento ai "crediti verso altri" si segnala il decremento euro 650 mila relativo alla restituzione del deposito cauzionale numerario temporaneo versato lo scorso esercizio ad Arpa per la discarica di Medolla.

PARTECIPAZIONI

Di seguito l'elenco delle imprese controllate e partecipate per gli anni 2016 e 2017.

Imprese controllate	2016		2017	
	Quota posseduta	Valore di iscrizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione
Sinergas SpA	88,37%	1.696	88,37%	1.696
Sinergas Impianti Srl	97,00%	3.465	98,00%	3.505
SIAM Srl	52,50%	686	52,50%	447
AeB Energie Srl	60,00%	2.010	60,00%	2.010
Agri-Solar Engineering Srl	51,00%	51	51,00%	51
Tred Carpi Srl	51,00%	1.597	51,00%	1.597
As Retigas Srl	78,38%	3.168	78,38%	3.168
Totale imprese controllate		12.673		12.474

Imprese collegate	Quota posseduta	Valore di iscrizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione
Entar Srl (già Coimepa srl)	40,00%	5.678	40,00%	5.678
SO.SEL. SpA	24,00%	117	24,00%	117
Totale imprese collegate		5.795		5.795

Altre partecipazioni	Quota posseduta	Valore di iscrizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione
Hemina SpA	10,00%	119	10,00%	119
Acantho SpA	3,28%	853	3,28%	853
Hera SpA	0,03%	493	0,03%	493
CIC Consorzio Italiano Comp	0,00%	4	0,00%	4
Sherden gas bacino 24 Srl	1,00%	0	1,00%	0
Totale altre imprese		1.469		1.469
Totale partecipazioni		19.937		19.738

Di seguito si riporta un elenco indicante per le imprese controllate e collegate le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. al punto n. 5.

(Importi in migliaia di euro)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE						
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017						
Denominazione	capitale sociale	patrimonio netto	risultato d'esercizio	quota di possesso	valore di carico	valore corrispondente al PN
Controllate						
Sinergas SpA - Carpi	2.311	41.349	12.239	88,37%	1.696	36.540
As Retigas Srl - Mirandola	2.000	4.820	(1.181)	78,38%	3.168	3.778
Sinergas Impianti Srl - Mirandola	2.400	3.485	110	98,00%	3.505	3.415
SIAM Srl - Lama Mocogno	367	657	26	52,50%	447	345
AeB Energie Srl-Mirandola	110	4.067	105	60,00%	2.010	2.440
Agri-Solar Engineering Srl-Mirandola	100	510	179	51,00%	51	260
Tred Srl - Carpi	3.000	3.185	254	51,00%	1.597	1.624
Totale controllate	10.288	58.073	11.732		12.474	48.403
Collegate						
Entar Srl (già Coimepa Srl) - Zocca	1.546	10.709	986	40,00%	5.678	4.284
So.SeL. SpA - Modena	240	4.214	663	24,00%	117	1.011
Totale collegate	1.786	14.923	1.649		5.795	5.295

La controllata **Sinergas Impianti Srl**, con sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (Mo) in seguito alla movimentazione avvenuta nel 2017 è posseduta al 98%.

La società al 31/12/2017 ha conseguito un utile netto pari a 110 mila euro dopo aver rilevato imposte pari a 56 mila euro. Qualora la partecipazione fosse valutata in base alla frazione del patrimonio netto di spettanza sarebbe risultata inferiore per 90 mila euro rispetto al valore di iscrizione nel bilancio. Elementi valutativi connessi alla capacità reddituale della società ed al diritto al percepimento di contribuzioni pubbliche per il ripristino del fabbricato di via I gennaio 1948, danneggiato dal sisma 2012, fanno presumere che questo differenziale sia interamente recuperabile e pertanto il valore di carico della partecipazione non è stato svalutato.

La controllata **SIAM Srl**, con sede a Barigazzo, frazione di Lama Mocogno, (Mo) è posseduta al 52,5%. Il valore di carico, pari al prezzo pattuito con i Soci uscenti, è superiore alla frazione di patrimonio netto di spettanza della controllata. Nel corso del 2017 si è proceduto al rinnovo dei patti parasociali con i soci di minoranza nei quali è stato formalizzato un valore della società controllata inferiore al valore di carico della partecipazione. Ritenendo che il differenziale rispetto al costo storico assuma ormai un carattere durevole la partecipazione è stata parzialmente svalutata per allinearla al nuovo valore convenzionale.

La controllata **Tred srl** con sede in via Remesina esterna a Carpi (MO) è posseduta al 51%. La società al 31/12/2017 ha conseguito un utile netto pari a 254 mila euro. Qualora la par-

tecipazione fosse valutata in base alla frazione del patrimonio netto di spettanza sarebbe risultata superiore per 27 mila euro rispetto al valore di iscrizione nel bilancio.

La collegata **Entar Srl** con sede in via M. Tesi 963 a Zocca (Mo), presenta un utile netto di 986 mila euro. Il valore di carico della partecipazione rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto è superiore per 1.394 mila euro. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società, corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti gas e della società di vendita controllata Co.i.me.pa servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

CREDITI V/ IMPRESE CONTROLLATE

Tale voce accoglie:

- il credito verso la controllata As Retigas Srl per finanziamento fruttifero a medio termine al Socio, di 5.095 mila euro, accordato in seguito alla postergazione sia di crediti commerciali, sia del credito per un finanziamento in linea capitale con ammortamento sospeso, a sostegno della controllata.
- Il credito verso la controllata Tred Srl di 255 mila euro, regolato a normali condizioni di mercato.

CREDITI V/ALTRI

La voce crediti verso altri accoglie il credito per finanziamento fruttifero concesso ad Acantho Spa per 840 mila euro, mentre la parte rimanente accoglie i depositi cauzionali attivi versati, così come precedentemente descritto.

ALTRI TITOLI

Tale voce presenta un valore pari a zero.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

(ART. 2428 III COMMA PUNTO 6BIS, C.C.)

Le categorie di attività finanziarie immobilizzate che risultano assoggettabili ai criteri valutativi di cui all'art. 2427 bis, comma 2 del c.c. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

In tale categoria vengono raggruppate partecipazioni in società di capitali non quotate, ad esclusione della partecipazione in Hera SpA pari a n. 325.382 di azioni ordinarie corrispondente allo 0,032% del capitale sociale. Per tali partecipazioni si è tenuto conto dei risultati economici ottenuti e delle previsioni di redditività delle partecipate ove disponibili che non fanno emergere scostamenti significativi tra il valore di carico e la valutazione a fair value. Il valore corrente della partecipazione in Hera SpA è superiore al valore di carico desumibile dalle quotazioni dei mercati regolamentati in cui il titolo viene trattato.

STRUMENTI FINANZIARI (IRS)

La società presenta un livello di indebitamento inferiore al settore ed al patrimonio netto. La composizione dei contratti di finanziamento a medio/lungo termine è in parte variabile ed in parte fissa. L'incidenza eventuale sul conto economico di un incremento dei tassi sui mercati finanziari è attenuata dagli elementi di copertura attivati al riguardo. Nell'ultimo esercizio, nei mercati finanziari, è stata osservata una stabilizzazione a livello nullo dei tassi di riferimento.

Aimag Spa si è dotata di strumenti finanziari a copertura di eventuali incrementi di tassi nella forma di IRS (anche Step Up). A norma dell'art.2428 c.3 punto 6 bis), si precisa che il valore degli strumenti derivati valutato a fair value al 31 dicembre 2017 presenta un importo negativo pari a 213 mila euro. Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un contratto IRS del valore nominale di riferimento di € 5.711.805 avente scadenza il 10/12/2021.

Il differenziale maturato sui tassi di interesse derivante dagli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio. Il valore dei contratti al termine dell'esercizio valutato al fair value viene iscritto in un fondo rischi ed oneri in contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto: A.VII) Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

INTEREST RATE SWAP (IRS)

La società ha stipulato contratti derivati IRS con le seguenti caratteristiche:

Contratto	Controparte	Importo contrattuale (Euro)	Importo alla data di riferimento (Euro)	Data di stipula	Data di scadenza	Mark to market (Euro)
IRS STEP UP	Carisbo	10.000.000	612.636	04/07/2007	29/06/2018	(16.756)
IRS	Intesa S.Paolo	10.000.000	4.375.995	06/02/2012	31/12/2021	(199.293)
IRS	Unicredit	5.711.805	5.381.293	11/09/2017	10/12/2021	2.622

Tali operazioni che si configurano come strumenti di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge) prevedono l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dei derivati direttamente in una riserva specifica di patrimonio netto: A. VII) Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Si evidenziano le principali caratteristiche e la correlazione con i contratti di finanziamento.

Finanziamento		Interest Rate Swap	
Importo finanziamento	10.000.000*	Importo di riferimento	10.000.000
Data iniziale	29/06/2007	Data iniziale	04/07/2007
Data scadenza finale	31/12/2018	Data scadenza finale	29/06/2018
Parametro	Euribor +0,36%	Parametro fisso	5,13%

**pre-finanziamento in forma tecnica di apertura di credito in conto corrente sino al 30/06/2008 ma con automatica delibera di attivazione a quella data di mutuo chirografario a scadenza decennale.*

Finanziamento		Interest Rate Swap	
Importo finanziamento	10.000.000	Importo di riferimento	10.000.000
Data iniziale	29/09/2011	Data iniziale	06/02/2012
Data scadenza finale	30/06/2022	Data scadenza finale	31/12/2021
Parametro	Euribor +1,35%	Parametro fisso	1,95%

Finanziamento		Interest Rate Swap	
Importo finanziamento al 11/09/2017	5.711.805	Importo di riferimento	5.711.805
Data Iniziale	11/09/2017	Data iniziale	11/09/2017
Data Finale	10/12/2021	Data scadenza finale	10/12/2021
Parametro	Euribor + 1,15%	Parametro fisso	(0,16)%

In base a quanto disposto dall'art. 2426 11-bis del codice, il fair value del Interest Rate Swap è negativo per € 213.427.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito si riportano le tabelle dove per ciascuna voce di bilancio dell'attivo corrente e del passivo si evidenziano la consistenza iniziale e finale e ne si commenta la variazione quando significativa.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a 1.196 mila euro, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

CREDITI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

(Importi in migliaia di euro)

VOCE DI BILANCIO	Cons. Iniziale	Ricl	Variazioni	Cons. Finale
CREDITI (VOCE CII DELL'ATTIVO)				
(esigibili entro l'esercizio successivo)				
Verso Clienti	32.833		(1.173)	31.660
Verso Controllate	10.405		5.185	15.590
Verso Controllate finanziari	823		98	921
Verso Collegate	19		(7)	12
Verso Controllanti	0		-	0
Crediti tributari	3.689		(2.162)	1.527
Crediti per imposte anticipate	426		18	444
Verso altri	3.216		(1.031)	2.185
Totali	51.411	-	928	52.339
(esigibili oltre l'esercizio successivo)				
Crediti per imposte anticipate	3.799		684	4.483
Crediti verso altri	195		(49)	146
Totali	3.994	0	635	4.629
TOTALE CREDITI	55.405	-	1.563	56.969

I **crediti verso clienti** sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendite, e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato al Fondo svalutazione crediti l'importo di 1.886 mila euro ed è stato effettuato un utilizzo per 1.053 mila euro per crediti inesigibili portando il suo ammontare totale pari a 5.923 mila euro. Le movimentazioni del Fondo, in relazione alle componenti di deducibilità fiscale, sono le seguenti:

(Importi in migliaia di euro)

Fondo Svalutazione Crediti	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo finale
Fondo Tassato	4.859	1.623	(812)	(10)	5.660
Fondo non tassato	231	263	(241)	10	263
Fondo nominativo	0				0
Totale	5.091	1.886	(1.053)	-	5.923

Di seguito si riporta quanto richiesto dal punto 6 comma 1 art. 2427 C.C.: suddivisione per area geografica dei crediti v/clienti.

(Importi in migliaia di euro)

Crediti v/clienti	Saldo 31/12/2017	% su totale
PROVINCIA DI MODENA	24.045	76%
PROVINCIA DI BOLOGNA	943	3%
ALTRE PROVINCE DELL' EMILIA ROMAGNA	3.499	11%
REGIONE LOMBARDIA	1.975	6%
DI CUI PROVINCIA DI MANTOVA	1.297	4%
ALTRE REGIONI DEL NORD	614	2%
ALTRE REGIONI DEL CENTRO	582	2%
ALTRE REGIONI DEL SUD	2	0%
TOTALE	31.660	100%

I **crediti verso società controllate** sono aumentati di euro 5.185 mila; hanno natura commerciale e sono ritenuti interamente recuperabili. La quota più consistente dei crediti v/ società controllate è il credito verso la controllata As Retigas Srl pari a 12.923 mila euro connesso alle dilazioni su crediti commerciali concessi in accordo con l'altro socio per il supporto finanziario alla controllata.

I crediti verso controllate di natura finanziaria sono relativi a finanziamenti di tipo revolving regolati a normali condizioni di mercato. Il credito iscritto al 31 dicembre 2017 è relativo a finanziamenti erogati ad Agri-Solar Engineering Srl e a Siam Srl remunerati su un tasso pari all'Euribor maggiorato di 175 basis point.

Per maggiori indicazioni circa la natura del credito e il nominativo della società controllata si riporta di seguito una tabella:

(Importi in migliaia di euro)

Crediti v/ società controllate e collegate	Crediti commerciali	Crediti Finanziari
Controllate		
Sinergas SpA	926	-
AS Retigas Srl	12.923	-
Tred Carpi Srl	47	-
Sinergas Impianti Srl	434	-
AeB Energie Srl	52	-
Agri-Solar Engineering Srl	15	871
Siam Srl	6	50
Ca.Re. Srl	1.188	-
Totale	15.590	921
Collegate		
Entar. Srl	9	-
So.Sel. SpA	3	-
Totale	12	0
TOTALE	15.602	921

I **crediti tributari** esigibili entro l'esercizio sono relativi prevalentemente a crediti tributari per IRES e IRAP corrente dell'esercizio per complessivi 675 mila euro.

Altro importo rilevante consiste nel credito relativo all'istanza di rimborso IRES, per effetto dell'indeducibilità dell'IRAP relativa agli anni dal 2007 al 2011, per un importo complessivo di 819 mila euro.

I **crediti per imposte anticipate** sono calcolati con l'aliquota del 24% per Ires e con l'aliquota ordinaria del 3,90% per Irap. Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo, e che non vi sono somme attinenti a perdite dell'esercizio e/o di esercizi precedenti. Di seguito se ne riporta la composizione e movimentazione:

(Importi in migliaia di euro)

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	delta aliquota	Saldo Finale
Costi a deducibilità differita	Imponibile	1.464				1.464
	IRAP	3				3
	IRES	351				351
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	5.852	266	(188)		5.930
	IRAP	52		(8)		44
	IRES	1.404	64	(45)		1.423
Accantonamento Fondo rischi ed oneri	Imponibile	10.056	3.922	(2.058)		11.920
	IRAP	0	89	(43)	199	245
	IRES	2.414	941	(494)		2.861
Totali	Imponibile	17.372	4.188	(2.246)	-	19.314
	IRAP	55	89	(51)	199	292
	IRES	4.169	1.005	(539)	-	4.635
Totale credito per imposte anticipate		4.224	1.094	(590)	199	4.927

Ai sensi del punto 6 art. 2427 del Codice Civile, la quota del credito per imposte anticipate esigibile entro l'esercizio successivo è pari a 444 mila euro e oltre il quinto anno successivo è pari a 1.857 mila euro.

I **crediti verso altri** sono rappresentati prevalentemente dalle seguenti voci:

- euro 1.195 mila: crediti verso la Regione Emilia Romagna per i contributi concessi in relazione agli eventi sismici del maggio 2012;
- euro 317 mila euro: crediti maturati in seguito all'approvazione delle partite tariffarie pregresse del servizio idrico da parte dell'atersir per entrambi gli ambiti di Modena e Mantova;
- euro 153 mila euro: anticipi a fornitori;

Sono stati iscritti, inoltre, crediti verso dipendenti per finanziamenti agevolati per danni dal sisma la cui quota a breve è pari a 39 mila euro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2017, tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di euro)

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Ricl.	Incr./decr.	Saldo finale
(VOCE C.IV DELL'ATTIVO)				
depositi postali e bancari	8.242		(4.520)	3.722
assegni	-		19	19
denaro in cassa	23		1	24
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.265	-	(4.501)	3.764

La Posizione Finanziaria Netta determinata come differenza tra le Disponibilità Liquide ed i debiti verso Istituti Bancari, Altri Finanziatori risulta essere variata per 244 mila euro. Per i commenti della variazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione, mentre per l'illustrazione analitica della formazione dei flussi che l'hanno determinata si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio 2017 ma di competenza di esercizi futuri. Così come richiesto dall'art. 2427 1' comma punto 7 se ne riporta una tabella con evidenza della loro composizione.

(Importi in migliaia di euro)

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Ricl.	Incr./decr.	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
(VOCE D DELL'ATTIVO)							
Risconti attivi:							
- canoni di man.ord./noleggio	42		(15)	27	21	6	
- commissioni fidejussioni	27		106	133	41	92	
- canoni di man. Software	66		31	97	79	18	
- canoni affitto	5		(1)	4	4		
- canoni di attraversamento	9		(8)	1	1		
- premi assicurativi	245		464	709	612	97	
- abbonamenti	20		(12)	8	8		
- altri risconti attivi	3		2	5	5		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	417	0	567	984	771	213	0

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 1' comma punto 4 del Codice Civile si espongono le seguenti informazioni relative alla movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto.

(Importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale az. Ordinarie	Capitale sociale az. Corr.	F.do sovrapp. Soci ord. - II.	F.do sovrapp. Soci correlati - II.	riserva di rivalutazione - III	Riserva legale-IV	Riserva Stat. V	Altre Riserve VI	Ris. Operaz. coper. finanz VII	Utili (perdita) portati a nuovo VIII	Utile esercizio IX	Totale
alla chiusura dell'esercizio 2015	67.578	10.450	1.629	13.330	4.155	5.581	0	25.488	(611)	(2.227)	7.387	132.760
Destinazione del risultato dell'esercizio 2015						443		1.330			(1.773)	-
distribuzione dividendo 2015											(7.094)	(7.094)
altre movimentazioni (trans.ai nuovi principi contabili)									205	(1.480)	1.480	205
Riserva avanzo concambio di fusione (altri settori)												-
Risultato dell'esercizio precedente											9.475	9.475
alla chiusura dell'esercizio precedente	67.578	10.450	1.629	13.330	4.155	6.024	0	26.818	(406)	(3.708)	9.475	135.346
Destinazione del risultato dell'esercizio 2016						474		1.327			(1.801)	-
distribuzione dividendo 2016											(7.674)	(7.674)
altre movimentazioni (trans.ai nuovi principi contabili)									193			193
Riserva avanzo concambio di fusione (altri settori)												-
Risultato dell'esercizio corrente											10.631	10.631
alla chiusura dell'esercizio corrente	67.578	10.450	1.629	13.330	4.155	6.498	0	28.145	(213)	(3.708)	10.631	138.496

La composizione del Patrimonio Netto, ripartito in base agli interessi dei Soci ordinari e correlati, in accordo con l'art. 36 dello Statuto è la seguente:

(Importi in migliaia di euro)

Componenti	Settore idrico	Settore raccolta	Altri settori	Totale
Capitale sociale soci ordinari	37.029	5.723	24.826	67.578
Capitale sociale soci correlati	6.983	3.467	0	10.450
Fondo sovrapprezzo azioni soci ordinari	893	138	598	1.629
Fondo sovrapprezzo azioni soci correlati	8.957	4.373	0	13.330
Riserva di rivalutazione	779	120	3.256	4.155
Riserva legale	2.574	499	3.426	6.498
Riserva statutaria	0	0	0	0
Altre riserve	10.499	2.420	15.226	28.145
Riserve per operaz. copertura flussi finanziari	(199)	0	(14)	(213)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	(3.708)	(3.708)
Utile dell'esercizio	3.457	233	6.942	10.631
Totale	70.970	16.973	50.552	138.495

Le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono così commentate:

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale nel corso del 2017 non ha subito variazioni.

Al 31/12 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna per 67.577.681 euro e da n.10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna per 10.450.000 euro.

RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI ORDINARIE E CORRELATE

La riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è stata costituita per effetto dei versamenti effettuati dai soci ordinari e correlati in conferimento o in denaro, per valori eccedenti il valore nominale delle azioni da loro ricevute.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta.

RISERVA LEGALE

Si è incrementata per 474 mila euro per accantonamento dell'utile 2016.

RISERVE STATUTARIE

La voce presenta, come l'anno precedente, valore nullo.

ALTRE RISERVE

Sono state incrementate per effetto della destinazione dell'utile 2016.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tale riserva presenta un valore negativo pari a 213 mila euro ed è stata iscritta a seguito dell'applicazione del nuovo OIC 32.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Tale voce è stata anch'essa costituita in seguito all'applicazione del nuovo OIC 21 relativo alla rilevazione dei dividendi delle controllate e porta un valore negativo pari a 3.708 mila euro.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Accoglie il risultato del periodo.

Ai sensi del punto n. 5 dell'art. 2426 c.c., si precisa che i costi di impianto ed ampliamento hanno un valore nullo, mentre i costi di sviluppo hanno terminato nell'esercizio in chiusura la loro utilità futura e sono stati spesi.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis del C.C., si elencano le voci di Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono così commentate:

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Origine	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
					A copertura perdite	Altri motivi
Capitale sociale (i)		78.028				
Riserva da sovrapprezzo azioni (ii)	da capitale	14.959	AB	0		
Riserve di rivalutazione (iii)	da rivalutaz. cespiti	4.155	B	0		
Riserva legale (iv)	da utili	6.498	B	0		
Riserve statutarie (v)	da utili	0		0		
Altre riserve (vi):						
- Riserve per contributi c/capitale	da contributi pubblici	3.410	AB	0		
- Straordinaria disponibile	utili	22.847	ABC	22.847		
- Straordinaria disponibile	da capitale	1.888	AB	0		
- Straordinaria non disponibile	utili			0		
Riserva per operaz. Copertura finanz. (Vii)	capitale	(213)				
Utili (perdite) portate a nuovo (viii)	utili	(3.708)				
Totale		127.864		22.847	0	0
Quota non distribuibile destinata a copertura riserva irs				213		
Quota non distribuibile per perdite portate a nuovo				3.708		
Totale quota disponibile				18.926		

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2017, la composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(Importi in migliaia di euro)

	Saldo iniziale	Increment.	Utilizzi dell'es.	Saldo finale
Fondo spese future	4.560	647	(1.058)	4.149
Fondo L.Galli	120			120
Fondo p.m. discariche	20.587	831	(2.201)	19.217
Fondo FoNi	638	1.652	(179)	2.111
Fondo imposte differite	671	16	(73)	614
Fondo Strumenti finanz deriv.passivi	406		(193)	213
Totale Fondi rischi ed oneri	26.982	3.146	(3.704)	26.424

Il **Fondo spese future** si è incrementato come segue:

- euro 262 mila a fronte del rischio stimato di un pagamento all'INPS di contributi per la Cassa Integrazione Guadagni;
- euro 201 mila a fronte dell'aggiornamento del rischio di un contenzioso in essere su tributi locali;
- euro 170 mila a fronte di eventuale rischio di mancato recupero di conguagli tariffari relativi al servizio ambiente;
- euro 14 mila a fronte dell'adeguamento del rischio di accollo della quota di spettanza dei soci di minoranza delle spese di preparazione della gara del gas che sta sostenendo la controllata As Retigas Srl.

Gli utilizzi sono da ricondurre a:

- 428 mila euro per la cessazione del rischio latente circa la gestione delle macerie;
- 337 mila euro per la cessazione del rischio relativo alla quota 2012 dei contributi INPS da versare alla Cassa Integrazione Guadagni;
- 12 mila euro per le integrazioni al fondo Premungas;
- 25 mila euro per la chiusura di una causa verso un ex dipendente;
- 15 mila euro per la riduzione del rischio di incasso del credito causa "GIMA";
- 53 mila euro per la quota relativa alla liquidazione di parte delle imposte comunali pregresse;
- 106 mila euro per variazione delle spese future di gestione del post mortem discariche su lotti di proprietà comunale;
- 81 mila euro per soluzione positiva della possibile vertenza verso il GSE relativa al riconoscimento dei certificati verdi su un impianto di teleriscaldamento.

Il **Fondo per gestione post mortem delle discariche** delle discariche subisce un incremento ed un decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e per l'utilizzo dell'esercizio, determinati da valutazioni peritali.

Il **Fondo Nuovi Investimenti** è stato costituito, secondo i nuovi piani tariffari approvati, con recupero degli anni pregressi, in applicazione della delibera n.40/2016 di Atersir da utilizzare per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale del servizio idrico e istituzionalmente per nuovi investimenti. Lo stesso è stato utilizzato per un valore pari a 179 mila euro ed ha avuto un incremento pari a 1.652 mila euro.

Riguardo il **Fondo per strumenti finanziari derivati passivi** si movimenta in base alle variazioni del mark to market, indotte anche dagli ammortamenti dei nozionali degli strumenti derivati di copertura tassi.

Il **Fondo imposte differite** calcolato con l'aliquota del 24% Ires, è relativo alle imposte che vengono differite negli anni futuri per ammortamenti anticipati calcolati ai soli fini fiscali in sede di dichiarazione dei redditi, e per altre variazioni in diminuzione del reddito, quali la rateizzazione di plusvalenze. Gli importi che hanno comportato la movimentazione del fondo sono stati interamente imputati a Conto Economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo, e che non vi sono somme attinenti a perdite dell'esercizio e/o di esercizi precedenti. Non ci sono differenze temporanee relative all'IRAP.

Di seguito si riporta la sua composizione e movimentazione per l'anno corrente:

(Importi in migliaia di euro)

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliquota	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.683	0	(227)		2.456
	IRAP	0				0
	IRES	644		(63)		581
Dividendi rilevati per competenza	Imponibile	0				0
	IRAP	0				0
	IRES	0				0
Contributi Rer/rimb assicurativi sisma rilevati per competenza	Imponibile	0				0
	IRAP	0				0
	IRES	0				0
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	114	67	(45)		136
	IRAP	0				0
	IRES	27	16	(10)		33
Totale	Imponibile	2.797	67	(272)	0	2.592
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	671	16	(73)	-	614
	TOTALE	671	16	(73)	-	614

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Importi in migliaia di euro)

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Incremento	Vers. INPS ed altri	Utilizzi	Consistenza finale
(VOCE B DEL PASSIVO)					
TFR contratto Federgasacqua e Dirigenti	2.748	613	(574)	(160)	2.627
TFR contratto Federambiente	717	303	(291)	(57)	672
Totale	3.464	916	(865)	(217)	3.299

Il saldo al 31 dicembre 2017 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

DEBITI

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017
Esigibili entro l'esercizio successivo:				
- Obbligazioni	-	-	-	-
- Debiti verso banche	17.206	-	(4.407)	12.799
- Verso altri finanziatori	381	-	(8)	373
- Verso fornitori	17.389	-	(1.032)	16.357
- Verso imprese controllate	2.249	125	-	2.374
- Verso imprese controllate finanziari	10.260	2.940	-	13.200
- Verso collegate	369	-	(53)	316
- Debiti tributari	994	430	-	1.424
- Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	882	28	-	910
- Altri debiti	5.935	1.370	-	7.305
Esigibili oltre l'esercizio successivo:				
- Obbligazioni	-	-	-	-
- Debiti verso banche	49.721	-	(2.310)	47.411
- Verso altri finanziatori	875	-	(373)	502
- Altri debiti	1.266	34	-	1.300
Totale debiti	107.526	4.927	(8.184)	104.269

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

Si tratta del valore dei mutui contratti con istituti finanziari comprese le erogazioni ancora da effettuarsi da parte della Cassa Depositi e Prestiti e da altri Istituti mutuanti. I prestiti, con scadenze diversificate fino al 2031, sono esigibili entro l'esercizio successivo per 13.172 mila euro, ed oltre l'esercizio per 47.913 mila euro (di cui oltre 5 anni per 22.800 mila euro). Gli stessi sono remunerati a tasso fisso in un intervallo tra il 5,5% ed il 7,5% ed a tasso variabile rispetto all'Euribor con spread racchiusi nell'intervallo 0,36%-2,85%. Durante l'esercizio 2016 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, dello stesso sono state erogate 2 tranche, una nello scorso esercizio per un valore pari 16,5 mln di euro, e la seconda nell'esercizio in corso, per un valore pari a 10 mln di euro. Relativamente a tale finanziamento si rimanda allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione. Gli effetti derivanti dal criterio del costo ammortizzato sono scarsamente rilevanti. Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti, oltre che per la consistenza degli interessi passivi di competenza, si rimanda a quanto descritto nella sezione "Gestione Finanziaria" della relazione sulla gestione ed al Rendiconto Finanziario.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, relativi a fatture per forniture di competenza non liquidate, sono diminuiti per 1.032 mila euro.

La ripartizione territoriale dei debiti verso i fornitori, alla fine dell'esercizio, è la seguente:

(Importi in migliaia di euro)

Debiti verso fornitori	Saldo 31/12/2017	% su totale
Territorio di AIMAG		
Provincia di Modena	8.520	52,09%
Provincia di Mantova	688	4,21%
Totale	9.208	56,29%
Altre provincie dell'Emilia Romagna	2.912	17,80%
Altre provincie della Lombardia	1.050	6,42%
Altre regioni d'Italia	3.187	19,48%
Totale	16.357	100,00%

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono relativi a forniture e prestazioni di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato; di seguito si allega, per maggior dettaglio, una tabella:

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	saldo 31/12/2016	incrementi	decrementi	saldo 31/12/2017
Debiti verso imprese controllate:				
Sinergas SpA - Mirandola	1.211	0	(293)	918
Tred Carpi Srl - Carpi	0	0	0	0
Sinergas Impianti Srl - Mirandola	266	133	-	399
AS Retigas Srl - Mirandola	159	154	-	313
Aeb Energie Srl - Mirandola	205	95	-	300
Siam Srl - Lama Mocogno	0	0	0	0
Agri-Solar Engineering Srl -Mirandola	0	0	0	0
Ca.Re. Srl - Carpi	408	36	-	444
Totale	2.249	418	(293)	2.374
Debiti verso imprese collegate				
Entar srl ex coimepa Srl	0	0	0	0
So.Sel. SpA	369	0	(53)	316
Totale	369	0	(53)	316
TOTALE	2.618	418	(346)	2.690

DEBITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce accoglie i debiti finanziari verso le controllate Sinergas SpA e AeB Energie Srl di tipo revolving, oltre che un ulteriore debito finanziario verso la controllata Sinergas SpA di tipo bullet, rimborsabile ad un anno e con un tasso applicato pari all'euribor 3M media mese +1,30%. Sono, in ogni caso regolati a normali condizioni di mercato.

Tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017
Debiti finanziari verso imprese controllate				
Siam Srl - Lama Mocogno	10	-	(10)	0
Sinergas SpA - Mirandola	10.000	2.200	-	12.200
AeB Energie Srl - Mirandola	250	750	-	1.000
Totale	10.260	2.950	(10)	13.200

DEBITI TRIBUTARI

La voce presenta un saldo pari a 1.424 mila euro ed è costituita prevalentemente da:

- 443 mila euro relativi al debito iva verso l'erario per la liquidazione annuale;
- 419 mila euro per ritenute fiscali da versare;
- 557 mila euro per addizionale provinciale sui rifiuti.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Sono debiti verso Istituti di Previdenza per ritenute sui compensi al personale.

ALTRI DEBITI

I debiti da liquidare entro l'esercizio successivo sono prevalentemente composti come segue:

- retribuzioni e ferie da liquidare per 1.779 mila euro;
- anticipi da clienti per 194 mila euro;
- debiti verso i Comuni Soci per canoni di concessione per 2.499 mila euro;
- debiti verso Comuni mantovani per canoni dal 2012 al 2017 da versare per 1.349 mila euro;
- debiti per addizionale sociale acqua per 557 mila euro, deliberata dall'ente regolatore della Provincia di Modena e destinata ad essere versata agli utenti che presentano determinate caratteristiche, quali famiglie numerose e/o sconti in base ai livelli di reddito ISEE.

Sono altresì rilevati debiti per doppi pagamenti ricevuti dalla clientela da retrocedere.

I debiti da rimborsare oltre l'esercizio successivo riguardano depositi cauzionali versati da utenti per il servizio di vendita acqua e di teleriscaldamento.

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017
Altri debiti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.935	1.370	-	7.305
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.266	34	-	1.300
Totale	7.201	1.404	-	8.605

I debiti complessivi con scadenza oltre cinque anni sono pari a 22.800 mila euro e sono relativi alle rate dei mutui contratti con Istituti Bancari e la Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei passivi risulta pari a 162 mila euro riferiti a quote di interessi passivi già pagati ma di competenza di esercizi successivi. La voce risconti passivi pari complessivamente a 75 mila euro, è riferita sia a canoni di affitto che a rimborsi assicurativi rinviati ad esercizi successivi.

Di seguito si riporta la tabella da cui si evince la consistenza così come richiesto dal punto 7 comma I art 2427 c.c.:

VOCE DI BILANCIO (Importi in migliaia di euro)	Saldo iniziale	Riclassif.	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:							
- ratei passivi per interessi passivi	215		(53)	162	109	53	
Risconti passivi:						-	
- risconti passivi affitti attivi	42		2	44	44		
- rimborsi assicurativi	35		(4)	31	4	27	10
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	292	0	(55)	237	157	80	10

GLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Le informazioni riguardanti i beni di proprietà presso terzi sono state riportate al paragrafo "Immobilizzazioni materiali", mentre quelle relative alle Garanzie personali e alle Garanzie ricevute da terzi non vengono menzionate in quanto le eventuali garanzie personali a favore della Società a fronte di posizioni creditorie o debitorie vengono direttamente indicate nei commenti alle relative voci.

Gli impegni e garanzie prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella tabella che segue; nella voce sono iscritti 92.804 mila euro così ripartiti:

(Importi in migliaia di euro)	Imprese controllate	Imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	Altre Imp. Gruppo	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:							-
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori						50.383	50.383
- garanzia prestata ad altre imprese partecipate							0
Cauzioni ricevute						7.121	7.121
Impegni verso socio correlato SII						28.388	28.388
Impegni verso socio correlato SRTRU						6.789	6.789
Altre						123	123
Totale	0	0	0	0	0	92.804	92.804

BENI DI TERZI

Al 31 dicembre 2017 presso la società non vi erano beni di proprietà terzi in conto deposito.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Vendita acqua	16.835	16.240
Vendita acquedotto industriale	41	47
Vendita calore ed energia elettrica, teleriscaldamento	1.534	1.409
Vendita energia elettrica fotovoltaico	7	5
Vendita energia elettrica digestore	776	813
Rettifiche anni precedenti	1.364	1.978
Ricavi per cessione di beni	20.558	20.492
Quote fisse ciclo idrico	2.003	1.924
Quote fisse e noli	2.003	1.924
Prestazioni acqua	655	677
Prestazioni depurazione	10.673	10.620
Prestazioni fognatura	3.626	3.483
Prestazioni servizi a terzi	857	661
Prestazioni ambiente	32.112	33.263
Prestazioni ITC	10.645	12.103
Ricavi per prestazioni di servizi	58.569	60.807
Totale	81.129	83.223

La riduzione del fatturato è dovuto alla contrazione dei ricavi da prestazione dei servizi ambientali e delle prestazioni intercompany.

INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati costi diretti per manodopera (inclusa nei costi del personale) per 3.006 mila euro, relativi principalmente alla parziale realizzazione in economia di impianti ed attrezzature, e materiali per 474 mila euro.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Ricavi diversi	2.810	2.503
Corrispettivi	2.671	2.250
Contributi in c./esercizio	1.502	397
Altri ricavi accessori	227	81
Totale	7.210	5.230

I **proventi e ricavi diversi** sono costituiti da fitti attivi, rimborsi assicurativi, utilizzi di fondi spese future ed altre sopravvenienze attive relative all'attività tipica dell'impresa.

I **corrispettivi** sono relativi alle prestazioni effettuate per attività di vendita materiali di recupero (plastica, carta e cartone) e consulenze per conto terzi.

I **contributi in conto esercizio** sono costituiti prevalentemente come segue:

- 85 mila euro da contributi "tariffa incentivante" sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici;
- 1.305 mila euro riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna relativamente alla determina 162/2016 di Atersir circa l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- 67 mila euro relativi a contributi in conto esercizio per "carbon tax" e "forza motrice motori fissi".

Per adeguamento ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 139/2015, in tale voce trovano iscrizione anche i ricavi di natura accessoria per un importo pari a 227 mila euro relativi per la maggior parte ad una sopravvenienza attiva realizzata in seguito alla conclusione positiva di una transazione con un fornitore, e per la parte residuale a plusvalenze relative a cessioni di attrezzature.

Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Altri ricavi accessori		
Plusvalenze da alienazione	84	67
Sopravv. attive straordinarie*	137	
Altre sopravv. attive	6	14
Totale altri ricavi accessori	227	81

*vedi paragrafo proventi e oneri a carattere eccezionale

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Acquisto gas	779	791
Acquisto acqua	72	55
Forza motrice	3.503	3.869
Altri acquisti	3.348	3.508
Totale Acquisti	7.703	8.223

Si tratta degli acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. In particolare nella voce "Altri acquisti" sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. Il valore della voce è diminuita di 520 mila euro rispetto a quello dell'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Manutenzioni ordinarie	1.596	1.673
Servizi industriali	25.077	22.104
Servizi amministrativi	5.543	5.360
Compensi Consiglio Amministrazione	241	306
Compensi Collegio Sindacale	55	46
Compensi Controllo contabile	53	57
Totale	32.564	29.546

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del c.c., si attesta che i compensi al Consiglio di Amministrazione sono stati pari a 241 mila euro, i compensi al Collegio sindacale sono stati di 55 mila euro, ed i compensi alla società di revisione sono stati pari a 53 mila euro, inclusi nei costi per servizi amministrativi della società.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Il dettaglio è sotto riportato:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Canoni e Cosap Comuni Soci	1.634	1.724
Affitti Passivi	126	133
Noleggi	86	76
Totale	1.846	1.934

COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali oneri viene già fornita nella relazione sulla gestione, così come la composizione e la movimentazione del personale per categoria.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione è già presentata nelle voci delle Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali dello Stato Patrimoniale.

La linea "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" accoglie gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti.

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Ammortamento beni immateriali	3.093	3.605
Ammortamento beni materiali	11.125	10.742
Acc.to fondo svalutazione crediti	1.885	1.167
Totale	16.104	15.515

La riduzione degli ammortamenti dei beni immateriali è connessa alla rimodulazione del piano degli ammortamenti degli usufrutti del servizio idrico integrato per adeguamento alla vita utile del diritto reale. Gli ammortamenti dei beni materiali sono in crescita a causa degli investimenti cumulati realizzati in questi ultimi anni.

I maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono connessi al maggiore rischio di insolvenza stimato soprattutto nel servizio di igiene ambientale.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

La voce "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari a 167 mila euro, è negativa e misura l'aumento della corrispondente voce "Rimanenze di magazzino" iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRI ACCANTONAMENTI

In tale voce sono compresi gli accantonamenti al fondo spese future per la gestione post-mortem delle discariche il cui valore, per 831 mila euro, è determinato sulla base dei conferimenti gestiti dalla società. Sono stati inoltre effettuati stanziamenti per 2.298 mila euro legati prevalentemente ad oneri futuri connessi alla gestione del personale, al sistema di incentivazione agli investimenti del servizio idrico, agli oneri presunti futuri per maggiori imposte comunali pregresse, ed eventuali rischi di mancato recupero di conguagli tariffari dei servizi ambientali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Tributo speciale discariche	278	511
IMU	297	290
Imposte e tasse diverse	182	165
Altri oneri di gestione	1.894	1.184
Contr. compensativo amb. discariche	256	621
Oneri accessori	841	950
Totale	3.748	3.721

Le imposte e tasse comprendono l'imposta di bollo, di registro ed altri tributi minori, mentre gli altri oneri di gestione comprendono principalmente i contributi per il funzionamento delle Agenzie d'ambito territoriali e nazionali di riferimento, il contributo compensativo ambientale, i contributi associativi e le spese di rappresentanza. In tale voce trovano collocazione oneri per interventi di ripristino dei danni subiti e per il miglioramento sismico effettuato sugli impianti di compostaggio di Fossoli e di Finale Emilia; imposte comunali pregresse liquidate nell'esercizio; sopravvenienza passiva per minore contributo sisma riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna.

Gli oneri di natura accessoria sono pari a 841 mila euro.

Di seguito se ne riporta una ripartizione:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Altri oneri accessori		
Minusvalenze da Aalienazione	98	64
Oneri gestione sisma*	374	625
Insuss. attive	4	100
Svalutazioni/sopravvenienze pass. straordinarie*	329	83
Altre sopravv. passive	36	78
Totale oneri accessori	841	950

*vedi paragrafo proventi e oneri a carattere eccezionale

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Oneri finanziari:		
C.17a interessi passivi v/imp.controllate	180	142
C.17b interessi passivi v/imp.collegate	0	0
C.17c interessi passivi v/imp.controllanti		0
C.17d interessi passivi v/altri (mutui)	541	741
C.17d interessi passivi v/altri	208	379
Totale oneri	929	1.262
Proventi finanziari:		
C.15 proventi da partecipazioni:		
- imprese controllate	6.049	3.726
- imprese collegate	282	315
- altre imprese	116	130
C.16a proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	1
C.16b proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
C.16d proventi diversi dai precedenti	83	118
C.16d-bis proventi diversi v/imp. Controllate	403	365
Totale proventi	6.932	4.655
Saldo della gestione finanziaria	6.003	3.393

Il risultato della gestione evidenzia nel complesso un miglioramento dovuto ai maggiori dividendi percepiti dalle controllate Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl ed AeB Energie Srl oltre che ad una riduzione dei costi per gli interessi passivi grazie alla riduzione dei tassi di interesse ed al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce presenta al 31/12/2017 un saldo pari ad 239 mila negativi corrispondenti alla svalutazione della partecipazione nella controllata Siam Srl.

PROVENTI E ONERI DI CARATTERE ECCEZIONALE

I costi e i proventi di carattere eccezionale dell'esercizio in chiusura e del precedente, sono rilevati per natura nelle rispettive voci già oggetto di commento.

Per darne adeguata evidenza si fornisce il prospetto allegato:

(Importi in migliaia di euro)

	2017	2016
Altri oneri accessori a carattere eccezionale		
Oneri gestione sisma	374	625
Svalutazione terreni/sopravvenienze passive straordinarie	329	83
Totale oneri	703	708

	2017	2016
Altri ricavi accessori a carattere eccezionale		
Sopravvenienze attive straordinarie	137	0
Totale ricavi	137	0

IMPOSTE SULLE REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte gravanti sul bilancio sono pari a:

- 2.787 mila euro per imposte correnti
- (52) mila euro per imposte anni precedenti
- (57) mila euro per imposte differite
- (703) mila euro per imposte anticipate

Per quanto attiene alle imposte differite attive e passive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 del c.c., i prospetti relativi sono stati inclusi nel commento ai rispettivi conti di bilancio (crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite).

Per quanto attiene alle imposte correnti, si riportano i prospetti di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio e onere fiscale teorico.

(Importi in migliaia di euro)

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA ONERI FISCALI DA BILANCIO E ONERI FISCALI TEORICI	
IRES	
Utile ante imposte	12.607
Onere fiscale teorico	3.026
Aliquota	24,0%
Diff. temp. tassabili in eser. succ.	(67)
Diff. temp. deducibili in eser. succ.	4.002
Rigiro diff. temp. da eser. prec.	(1.968)
Differenze che non si riverteranno negli eser. succ.	(5.090)
Liberalità con limite 2%	
Ace	(167)
Utile netto tassabile	9.317
Ires di competenza	2.236
Utile ante imposte	12.607
Tax Ratio	17,74%

IRAP	
Differenza tra valore e costo della produzione	6.843
Costi non rilevanti IRAP	25.066
Base IRAP	31.909
Onere fiscale teorico	1.340
Aliquota prevalente*	4,20%
Variazioni in aumento	1.692
Variazioni in diminuzione	(2.330)
Altri costi deducibili (IRAP)	(18.332)
Base Imponibile	12.939
IRAP di competenza	551
Utile ante imposte	12.607
Tax Ratio	4,37%

*nota= per il calcolo dell'irap sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI ED SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

(ART. 2427 CC C. 16 E 16 BIS)

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori della Società, nell'anno 2017, è pari a 241 mila euro, così come stabilito dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29 giugno 2017. Nella seduta del 20 luglio 2016, l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale e ne ha stabilito il compenso, che per l'anno 2017 è stato pari a 55 mila euro. La Società di Revisione, nominata dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Collegio dei Sindaci, nella seduta del 28 giugno 2016, ha percepito compensi, per l'anno 2017, pari a 53 mila euro.

RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

(ART. 2427 CC N. 22-BIS)

Oltre ai citati rapporti con le società del gruppo, la società intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera SpA, che, in base alle partecipazioni dirette ed indirette, sono parti correlate, così come Consorzio Sia Soc. cons. per azioni e Rieco Srl sono soci correlati dei servizi rispettivamente idrico integrato e raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Ai soci comuni la società fornisce servizi commerciali nell'igiene ambientale, forniture del servizio idrico integrato e altri servizi.

Le operazioni con parti correlate si riferiscono alle prestazioni tipiche dell'attività della società effettuate nelle normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato in merito nella Relazione sulla Gestione e nei precedenti punti della presente nota integrativa.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

(ART. 2427 CC N. 22-TER)

La società non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

NATURA DEI FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DI CHIUSURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

(ART. 2427 CC N. 22QUATER)

Relativamente alle attività a tutela contro la Del. 79/18 di ARERA sulle tariffe del servizio idrico integrato del subambito di Mantova, si rinvia a quanto espresso nella Relazione sulla Gestione.

Il programma degli investimenti, soprattutto concentrato nel servizio idrico integrato e nella costruzione del secondo digestore anaerobico, prosegue con impatti che si ritiene essere completamente assorbibili grazie alla qualità della struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Sono in corso le attività interlocutorie con ATERSIR per l'indizione della gara nell'igiene ambientale sul bacino servito, con la possibilità che sia sostenibile la ripetizione dello stesso modello attuale basato sulla scelta di un partner industriale a termine con compiti operativi, sebbene con le informazioni attuali non sia possibile stimare gli effetti economici e patrimoniali conseguenti.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO (ART. 2427 CC N. 22 SEPTIES)

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31.12.2017 che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari ad € 10.631.278,10 come segue:

- € 531.563,91 dell'utile d'esercizio a riserva legale
- € 2.126.205,48 a riserva straordinaria
- € 7.973.508,71 a remunerazione dei soci, così ripartiti:
 - Soci ordinari un dividendo pari a 0,10161 euro per ogni azione ordinaria posseduta per n° 67.577.681 azioni per un importo complessivo pari a 6.866.568,17 euro;
 - Soci correlati del settore idrico pari a 0,14852 euro per ogni azione correlata posseduta per n°6.983.000 azioni per un importo complessivo pari a 1.037.115,16 euro;
 - Soci correlati del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani pari a 0,02014 euro per ogni azione correlata posseduta per n°3.467.000 azioni per un importo complessivo pari a 69.825,38 euro;
 - con messa in pagamento presso la cassa sociale il 16 luglio 2018.

Vi invitiamo, altresì, a coprire integralmente la riserva di perdite portate a nuovo, che presenta un saldo pari a 3.707.584,25 euro, e che si era formata in applicazione del cambio dei criteri di contabilizzazione dei dividendi da società controllate, mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Mirandola, li 30/05/2018

per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
(Monica Borghi)

Relazione unitaria del Collegio Sindacale

al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

All'Assemblea degli Azionisti
della società AIMAG SpA

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2017**, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e ss. c.c. (attività di vigilanza) come da incarico ricevuto dall'assemblea, e quindi si onora di presentare la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2017**, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della società, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati, la soppressione del ruolo di DG è stata riassorbita all'interno della struttura, grazie anche alla nomina del Direttore Operation;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha in corso la valutazione l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica

dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (amministratore con deleghe) con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo, sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2017** è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- in applicazione di quanto previsto nel D.Lgs n. 139/2015 e nei principi contabili di riferimento, il Collegio dà atto che l'organo amministrativo ha esaurientemente esposto in nota integrativa i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, con evidenza di eventuali modifiche degli stessi, rispetto all'esercizio precedente, quando necessario;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

il Collegio dà atto, inoltre, che la società nella relazione sulla gestione, ha fornito in particolare le seguenti informazioni:

- la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta;
- gli indicatori di risultato finanziari necessari alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione;
- le informazioni attinenti l'ambiente ed il personale;
- gli investimenti effettuati e l'attività di ricerca e sviluppo per specifici progetti.
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, e n.6 del codice civile, le rispettive voci non accolgono valori e quindi non sono oggetto di nostro specifico controllo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali, sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti/dei Soci.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 2364 DEL CODICE CIVILE

Il Collegio fa rilevare che il Consiglio di Amministrazione, con riunione in data 29/03/2018, ha deliberato di avvalersi, dandone adeguata motivazione, per la redazione del progetto di bilancio e per la convocazione dell'Assemblea per gli adempimenti di cui all'articolo 2364, secondo comma, del codice civile, del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dalla legge e dallo statuto sociale vigente e come anche evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio in commento.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2017**, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 10.631.278,10.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze: (valori in /000 e con confronto con l'esercizio precedente).

STATO PATRIMONIALE			
		31/12/2017	31/12/2016
Attività	Euro	272.725	273.611
Passività	Euro	134.230	138.265
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	127.864	125.871
Utile / perdita dell'esercizio	Euro	10.631	9.475

CONTO ECONOMICO			
		2017	2016
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	91.819	91.925
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	84.977	83.141
Differenza	Euro	6.843	8.783
Proventi ed oneri finanziari	Euro	6.003	3.393
Rettifiche di valore	Euro	-239	0
Risultato prima delle imposte	Euro	12.607	12.177
Imposte sul reddito	Euro	1.976	2.702
Utile / perdita dell'esercizio	Euro	10.631	9.475

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2017**, così come redatto dall'organo amministrativo.

Mirandola, 13 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Stefano Polacchini (Presidente)

Anna Navi (Sindaco Effettivo)

Vito Rosati (Sindaco Effettivo)

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Agli azionisti di
AIMAG S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.151902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Pesaggio-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Veneta.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori di AIMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Ria

Grant Thornton

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 giugno 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio



**Il Bilancio di Economico è redatto a cura
della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e dell'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità**
info@aimag.it · telefono 0535 28432

Progetto grafico e impaginazione:
Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:
Tipografia Arte Stampa · Urbana (PD)

